



**Regione Toscana**

**IL PIANO 2017**  
**della Qualità della Prestazione**  
**Organizzativa**

## Indice generale

1. INTRODUZIONE.....	3
2. QUADRO ORGANIZZATIVO.....	4
2.1 La Regione Toscana: personale e risorse finanziarie.....	4
3. PERFORMANCE REGIONALE.....	11
3.1 Il ciclo e l'albero della performance.....	11
3.2 Dagli obiettivi strategici alle competenze delle Direzioni .....	15
3.3 Linee guida per la definizione degli obiettivi operativi e individuali di tutta la struttura regionale.....	54
APPENDICE 1.....	56
Quadro di sintesi delle modalità di misurazione e valutazione della prestazione relativa al Direttore Generale, all'Avvocato Generale ed ai Direttori.....	56
APPENDICE 2.....	59
Cronoprogrammi degli indicatori procedurali.....	59
APPENDICE 3.....	99
Relazioni descrittive degli obiettivi prioritari 2017 delle Direzioni.....	99
APPENDICE 4.....	142
Masterplan attività regionale.....	142

## **1. INTRODUZIONE**

La redazione del **Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa** (PQPO) è disciplinata dall'articolo 28 quinquies del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2010, n. 33/R ad oggetto "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 08/01/2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale)".

Il Piano si proietta su un **orizzonte temporale triennale**, viene **approvato annualmente dalla Giunta Regionale** ed è coerente con i contenuti, gli strumenti ed il ciclo dell'intera programmazione regionale.

La definizione del **Piano 2017 tiene conto** di un contesto di riferimento legato al **consolidamento di importanti processi di cambiamento** avvenuti nei precedenti esercizi: a partire dall'avvio di una **nuova Legislatura regionale** e dal varo di un **nuovo assetto organizzativo** dell'ente (2015), fino ad arrivare alla **riacquisizione delle funzioni provinciali** (2016). Sulla base di detti processi sono stati, quindi, definiti **obiettivi e risultati attesi sfidanti** e con un **significativo impatto interno ed esterno** all'Ente, che hanno affiancato la fissazione di obiettivi legati ad attività contingenti od anche derivanti da attività in corso e relative ad annualità precedenti.

**Entro il Piano** sono esposti gli **obiettivi strategici**, nonché i relativi **indicatori e valori attesi** (target), ai fini della misurazione e valutazione della performance nei confronti dei portatori d'interesse e dell'intera collettività.

**In coerenza con il Piano sono sviluppati annualmente i Programmi di Direzione e i piani di lavoro**, che costituiscono la base per l'individuazione degli obiettivi individuali dei dirigenti e a cascata **di tutto il personale regionale, nonché per il personale avvalso impiegato** nelle attività relative ai **servizi per il lavoro e alle politiche attive del lavoro** (ciò a seguito delle modifiche disposte con L.R. 4 ottobre 2016, n. 67 di modifica all'articolo 28 della L.R. 82/2015, con le quali è stato definito che anche a tale personale, pari ad inizio 2016 a 437 unità, impiegato nei ruoli provinciali, venga applicato il sistema di valutazione in vigore per il personale regionale).

I contenuti di questo documento rappresentano, pertanto, il **punto di partenza dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione delle prestazioni** di tutta la struttura amministrativa regionale.

Il **presente Piano** si articola in **due sezioni** nelle quali vengono illustrati:

- **il quadro organizzativo** risultante al 31/12/2016, confrontato, per sommi parametri, con quello valevole al termine dei due esercizi precedenti;
- **la performance regionale** (ciclo ed albero della performance e linee guida per la definizione degli obiettivi operativi ed individuali).

## **2. QUADRO ORGANIZZATIVO**

### **2.1 La Regione Toscana: personale e risorse finanziarie**

Complessivamente risultano **in servizio al 31/12/2016 presso la Giunta Regionale Toscana 3.000 dipendenti** (tra i quali 106 Dirigenti) oltre a:

- **123 dipendenti (tra personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato) direttamente dall'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.), di cui 4 dirigenti;**
- **13 Giornalisti.**

Si veda, a fini esplicativi, la seguente tabella nella quale sono evidenziate le **differenze tra il personale in servizio** entro le strutture di massima dimensione dell'Ente **con l'analogo quadro conoscitivo riferito al biennio precedente**. Per completezza, si ricorda che al 01/01/2016 sono state **integrate all'interno del ruolo regionale circa 1.000 unità di personale del comparto e 24 di qualifica dirigenziale**, in conseguenza al trasferimento alla Regione delle funzioni esercitate dalle province e dalla Città Metropolitana di Firenze. E' stato riportato in capo all'ente l'esercizio di funzioni amministrativo/gestionale in molteplici ambiti di intervento regionali riconducibili alle seguenti fattispecie:

- in materia di agricoltura;
- in materia di caccia e pesca nel mare e nelle acque interne;
- in materia di orientamento e formazione professionale;
- in materia di ambiente;
- in materia di energia;
- in materia di osservatorio sociale;
- in materia di strade regionali;
- in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA).

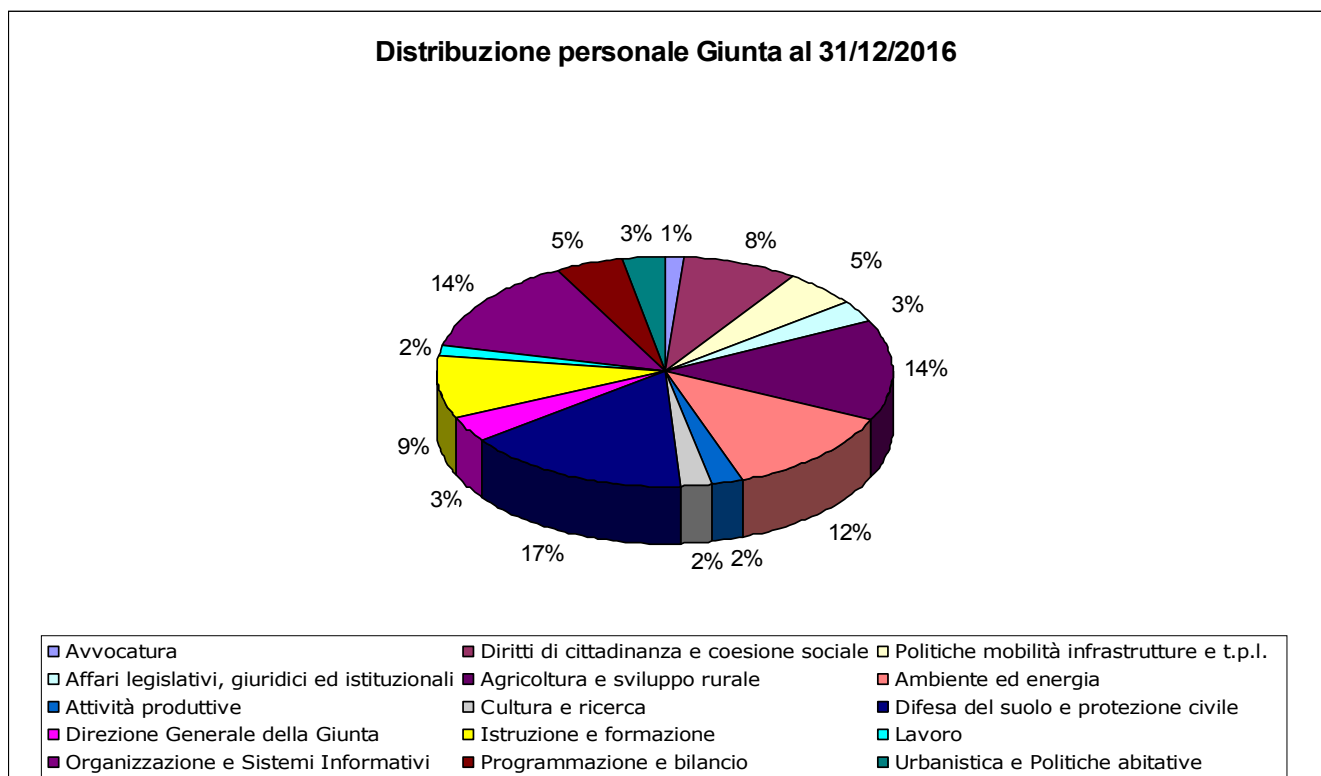
Inoltre, ai sensi della Legge Regionale n. 82 del 28/12/2015 a partire dal 01/01/2016 la Regione ha assunto le funzioni ed i compiti amministrativi relativi ai **servizi per il lavoro e alle politiche attive del lavoro** (si vedano, in proposito, le disposizioni di dettaglio contenute negli articoli dal 27 al 31 della L.R. n. 82/2015). **Per lo svolgimento della attività connesse** specifiche convenzioni con le Province e la Città metropolitana hanno previsto il ricorso all'avvalimento degli uffici delle medesime ed al **comando di 4 Dirigenti e 15 unità del comparto**.

DISTRIBUZIONE PERSONALE ENTE									
Direzione Generale	Al 31/12/2014			Al 31/12/2015			Al 31/12/2016		
	Comparto	Dirigenza	Totale	Comparto	Dirigenza	Totale	Comparto	Dirigenza	Totale
Avvocatura	24	2	26	25	2	27	39	2	41
Competitività e sviluppo competenze	414	31	445						
Diritti di cittadinanza e coesione sociale	262	18	280	235	15	250	228	12	240
Organizzazione	418	14	432						
Governo del territorio	78	4	82						
Politiche ambientali energia cambiamenti climatici	414	13	427						
Politiche mobilità infrastrutture e t.p.l.	82	7	89	91	6	97	152	8	160
Presidenza	343	22	365						
Affari legislativi, giuridici ed istituzionali				100	6	106	89	4	93
Agricoltura e sviluppo rurale				134	7	141	412	13	425
Ambiente ed energia				197	6	203	364	8	372
Attività produttive				68	6	74	67	5	72
Cultura e ricerca				59	4	63	61	5	66
Difesa del suolo e protezione civile				245	6	251	466	8	474
Direzione Generale della Giunta				91	5	96	97	7	104
Istruzione e formazione				94	5	99	259	8	267
Lavoro							41	5	46
Organizzazione e Sistemi Informativi				390	11	401	398	11	409
Programmazione e bilancio				126	7	133	132	7	139
Urbanistica e Politiche abitative				90	3	93	89	3	92
<b>TOTALE</b>	<b>2035</b>	<b>111</b>	<b>2146</b>	<b>1945</b>	<b>89</b>	<b>2034</b>	<b>2894</b>	<b>106</b>	<b>3000</b>

**Fonte: Sistema Informativo Risorse Umane**

Nel conteggio è stato considerato solo il personale della Giunta Regionale (inclusi il Direttore Generale, l'Avvocato Generale, i Direttori ed il Direttore dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo) con esclusione del personale giornalistico (vengono inclusi, invece, il personale amministrativo ed i redattori web dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo), di quello delle Segreterie degli Organi Politici della Giunta, del personale di A.R.T.E.A. e del contingente a disposizione. Nel corso del 2015, a seguito dell'insediamento della nuova legislatura, è stata modificato l'organigramma delle strutture di massima dimensione.

Le informazioni di cui alla precedente tabella sono immediatamente visualizzabili per mezzo della rappresentazione grafica che segue:



Dal punto di vista di genere, nel **personale delle categorie** si registra una **preponderanza femminile** (si veda, a fini esplicativi, la tabella che segue): sui 2894 dipendenti del comparto (dato al 31/12/2016) il 58% dei medesimi risulta di sesso femminile. Per quanto concerne, invece, il **personale dirigenziale** (pari a 106 unità al 31/12/2016) il **genere maschile** risulta **maggioritario** (pari al 60%).

DISTRIBUZIONE PERSONALE PER INQUADRAMENTO E GENERE						
Inquadramento	Al 31/12/2014		Al 31/12/2015		Al 31/12/2016	
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi
Comparto	60%	40%	61%	39%	58%	42%
Dirigenza	37%	63%	40%	60%	40%	60%
<b>TOTALE</b>	<b>59%</b>	<b>41%</b>	<b>60%</b>	<b>40%</b>	<b>58%</b>	<b>42%</b>

Fonte: Sistema Informativo Risorse Umane

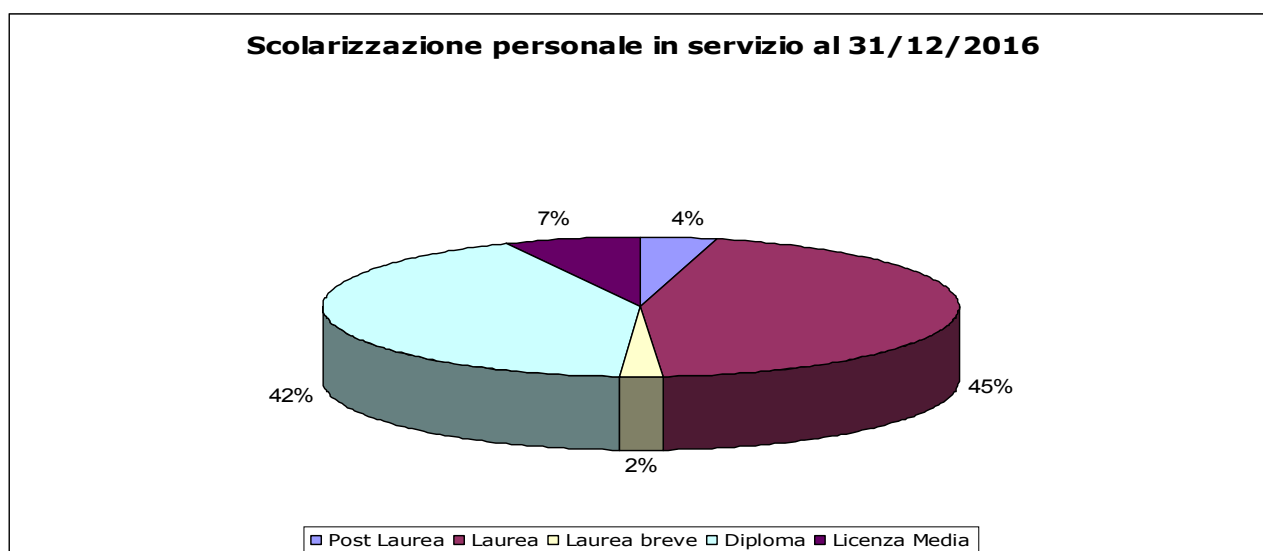
Nel conteggio è stato considerato solo il personale della Giunta Regionale (inclusi il Direttore Generale, l'Avvocato Generale, i Direttori ed il Direttore dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo) con esclusione del personale giornalistico (vengono inclusi, invece, il personale amministrativo ed i redattori web dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo), di quello delle Segreterie degli Organi Politici della Giunta, del personale di A.R.T.E.A. e del contingente a disposizione.

La tabella seguente, relativa ai titoli di studio, evidenzia un **livello di scolarizzazione alto** con una presenza pari al 45% di laureati ed al 42% di diplomati sul totale del personale della Giunta Regionale. Titoli di studio inferiori rappresentano la minoranza (come può essere agevolmente verificato dal successivo grafico).

SCOLARIZZAZIONE PERSONALE IN SERVIZIO			
Titolo di studio	percentuale al 31/12/2014	percentuale al 31/12/2015	percentuale al 31/12/2016
Post Laurea	3%	4%	4%
Laurea	45%	46%	45%
Laurea breve	3%	3%	2%
Diploma	37%	37%	42%
Licenza Media	12%	10%	7%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: Sistema Informativo Risorse Umane

Nel conteggio è stato considerato solo il personale della Giunta Regionale (inclusi il Direttore Generale, l'Avvocato Generale, i Direttori ed il Direttore dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo) con esclusione del personale giornalistico (vengono inclusi, invece, il personale amministrativo ed i redattori web dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo), di quello delle Segreterie degli Organi Politici della Giunta, del personale di A.R.T.E.A. e del contingente a disposizione.



Al fine di ottenere una visione sulla **struttura del capitale umano** nella tabella che segue sono evidenziati alcuni **indicatori rilevanti** con i relativi valori assunti nel triennio 2014-2016. Il trend in ascesa dell'indicatore sull'età media lo si può imputare alla mancanza di un ricambio generazionale a seguito della normativa stringente in tema di assunzioni, mentre la diminuzione dell'anzianità media di servizio dipende certamente sia dall'integrazione del personale acquisito a seguito del riassetto istituzionale, sia dalla fuoriuscita di un numero cospicuo di dipendenti per pensionamento avvenuta a fine 2015 e, in parte, ad inizio 2016.

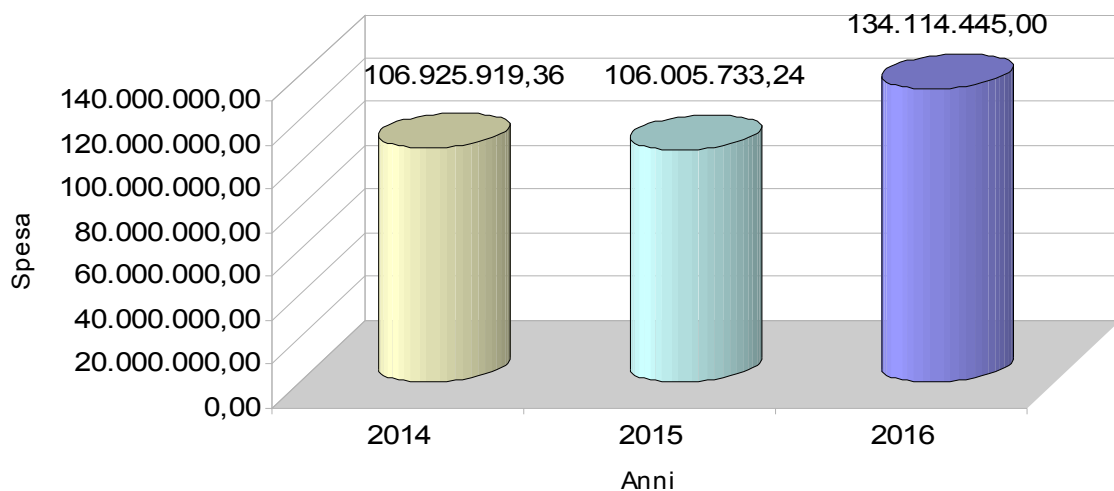
STRUTTURA DEL CAPITALE UMANO				
Indicatore	Significato	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016
Sommatoria età dipendenti/numero dipendenti	L'indicatore evidenzia l'età media dei dipendenti come elemento descrittivo delle strutture	49 anni	50 anni	51 anni
Sommatoria anzianità dei dipendenti nell'ente/numero dipendenti	L'indicatore evidenzia l'anzianità media dei dipendenti come elemento descrittivo delle strutture	17 anni	14 anni	10 anni

**Fonte: Sistema Informativo Risorse Umane**

*Nel conteggio è stato considerato solo il personale della Giunta Regionale (inclusi il Direttore Generale, l'Avvocato Generale, i Direttori ed il Direttore dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo) con esclusione del personale giornalistico (vengono inclusi, invece, il personale amministrativo ed i redattori web dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo), di quello delle Segreterie degli Organi Politici della Giunta, del personale di A.R.T.E.A. e del contingente a disposizione. L'anzianità media viene calcolata sommando tutti i periodi nei quali ciascun dipendente ha avuto con Regione Toscana un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato o con contratto di diritto privato*

Per quanto concerne la **spesa di personale** (a tempo indeterminato e determinato), i consuntivi redatti secondo il criterio di cassa al termine dei tre esercizi precedenti evidenziano l'evoluzione della spesa **complessivamente sostenuta** nonché la **ripartizione sulle categorie contrattuali di inquadramento** di cui alle seguenti rappresentazioni esplicative. Si precisa che, l'incremento di tale voce nel 2016 è da imputare all'integrazione del personale avvenuta a seguito dell'attuazione del riordino istituzionale (ex L.R. n. 22/2015).

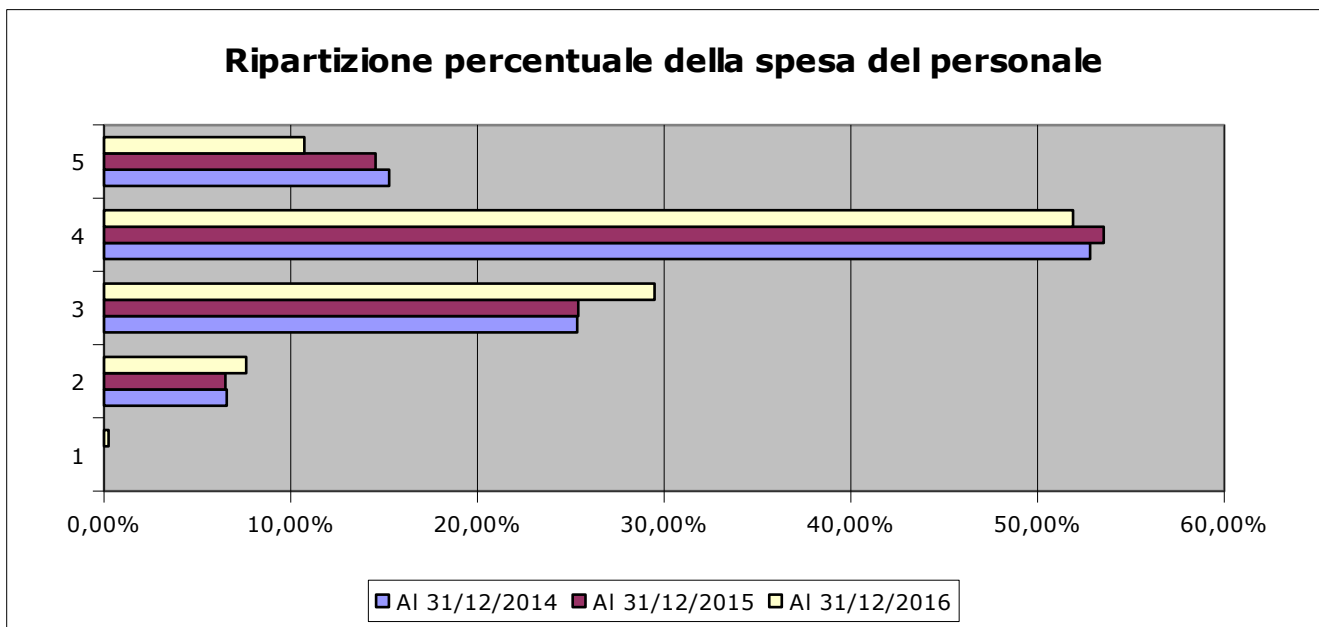
### Spesa complessiva personale periodo 2014 - 2016



RIPARTIZIONE SPESA PERSONALE SULLE CATEGORIE DI INQUADRAMENTO			
Categoria di inquadramento	percentuale al 31/12/2014	percentuale al 31/12/2015	percentuale al 31/12/2016
Categoria A	0,00%	0,00%	0,25%
Categoria B	6,57%	6,50%	7,62%
Categoria C	25,34%	25,40%	29,49%
Categoria D	52,82%	53,55%	51,91%
Dirigenza	15,27%	14,55%	10,73%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: DataMart Giuridico – Settore Amministrazione del Personale

Nel conteggio è stato considerato solo il personale della Giunta Regionale (inclusi il Direttore Generale, l'Avvocato Generale, i Direttori ed il Direttore dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo) con esclusione del personale giornalistico (vengono inclusi, invece, il personale amministrativo ed i redattori web dell'Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo), di quello delle Segreterie degli Organi Politici della Giunta e del personale di A.R.T.E.A.. Sono incluse nel computo tutte le somme pagate nel corso dei vari esercizi anche se riferite ad anni precedenti





Per quanto attiene alle risorse finanziarie, dalla tabella seguente è possibile evincere l'andamento della gestione finanziaria (impegni di spesa) nel triennio 2014-2016, suddiviso per le Direzioni generali/Direzioni.

**Risorse finanziarie impegnate nel triennio 2014-2016** (importi in milioni di euro)

Direzioni	2014			2015			2016		
	Correnti	Investimento	Tot.	Correnti	Investimento	Tot.	Correnti	Investimento	Tot.
DG Presidenza	196,6	17,0	213,6	-	-	-	-	-	-
DG Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze	292,4	179,8	472,2	-	-	-	-	-	-
DG Diritti di cittadinanza e coesione sociale	7.223,5	683,9	7.907,5	-	-	-	-	-	-
DG Organizzazione	181,2	44,1	225,3	-	-	-	-	-	-
DG Governo del territorio	0,8	6,2	7,1	-	-	-	-	-	-
DG Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	543,0	113,4	656,4	-	-	-	-	-	-
DG Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici	20,2	100,5	120,7	-	-	-	-	-	-
Avvocatura	0,6	-	0,6	0,6	-	0,6	0,8	-	0,8
Direzione generale della giunta regionale	-	-	-	23,0	27,0	50,0	27,3	16,3	43,6
Affari legislativi, giuridici ed istituzionali	-	-	-	32,5	0,7	33,2	16,1	2,3	18,4
Programmazione e bilancio	-	-	-	404,5	1,9	406,3	187,8	0,5	188,3
Organizzazione e sistemi informativi	-	-	-	177,2	17,8	195,0	244,0	19,9	263,9
Diritti di cittadinanza e coesione sociale	-	-	-	7.166,5	122,6	7.289,1	7.369,0	24,9	7.393,9
Agricoltura e sviluppo rurale	-	-	-	19,9	13,2	33,0	14,2	19,7	33,9
Ambiente ed energia	-	-	-	10,8	3,6	14,4	11,5	16,2	27,7
Difesa del suolo e protezione civile	-	-	-	7,6	47,4	55,0	17,1	63,2	80,3
Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	-	-	-	564,7	123,7	688,4	557,4	17,9	575,3
Urbanistica e politiche abitative	-	-	-	26,0	49,1	75,1	18,6	22,2	40,8
Attività produttive	-	-	-	16,5	37,5	54,0	13,4	69,7	83,1
Cultura e ricerca	-	-	-	77,7	12,1	89,8	114,1	19,1	133,2
Istruzione e formazione	-	-	-	141,1	16,0	157,1	61,7	31,8	93,5
Lavoro	-	-	-	-	-	-	26,0	-	26,0
<b>TOTALE</b>	<b>8.458,3</b>	<b>1.145,0</b>	<b>9.603,3</b>	<b>8.668,6</b>	<b>472,3</b>	<b>9.141,0</b>	<b>8.678,8</b>	<b>323,8</b>	<b>9.002,6</b>

**Fonte: Estrazione di dati dal Bilancio Regionale - Settore Controllo Strategico e di Gestione**

Le risorse sono state determinate sulla base degli impegni assestati (tenuto conto delle economie registrate negli esercizi successivi fino al 2016 e senza tenere conto degli effetti sui dati contabili degli esiti del riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015, e di quello ordinario effettuato nel 2016, ai sensi del Dlgs. 118/2011), con esclusione delle contabilità speciali. Non sono state evidenziate le risorse per rimborso di prestiti afferenti alla Direzione Generale Presidenza per 96,7 milioni nel 2014 e alla Direzione Programmazione e Bilancio per 112,9 milioni nel 2015 e per 115,2 milioni nel 2016.

La spesa per la gestione delle Segreterie degli organi politici della Giunta Regionale è inclusa nell'importo della Direzione Generale Presidenza per il 2014 (868 mila euro) e della Direzione Generale della Giunta regionale per il 2015 (2 milioni) e per il 2016 (1,7 milioni).

I dati sono riferiti alle Direzioni generali (fino al 2014) e alle Direzioni (dal 2015) costituite nel 2015 a seguito del processo di riorganizzazione degli uffici della Giunta regionale.

Di seguito sono presentate le risorse stanziare per il 2017-2019 suddivise per i Progetti regionali, come indicate nella Nota di aggiornamento Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), approvata dal Consiglio regionale a dicembre 2016.

**Risorse destinate nel 2017-2019 ai Progetti regionali al lordo delle reimputazioni**

Progetto regionale	Stanziamenti lordi 2017		Stanziamenti lordi 2018		Stanziamenti lordi 2019	
	M€	%	M€	%	M€	%
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	8,4	0,64%	4,6	0,38%	1,5	0,13%
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	64,3	4,95%	61,1	5,07%	70,2	6,08%
3. Rilancio della competitività della costa	21,4	1,65%	19,4	1,61%	24,1	2,09%
4. Politiche per le aree interne e per la montagna	8,5	0,65%	8,5	0,70%	8,4	0,73%
5. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	30,6	2,35%	18,4	1,53%	16,8	1,45%
6. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	29,6	2,28%	24,4	2,02%	26,9	2,33%
7. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	13,5	1,04%	14,9	1,24%	17,0	1,48%
8. Rigenerazione e riqualificazione urbana	2,3	0,18%	4,0	0,33%	16,1	1,40%
9. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	39,2	3,01%	28,6	2,37%	28,6	2,48%
10. Governo del territorio	1,3	0,10%	0,5	0,04%	0,2	0,02%
11. Consolidamento e miglioramento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	33,8	2,60%	29,6	2,45%	23,1	2,00%
12. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	57,2	4,40%	53,0	4,39%	32,1	2,78%
13. Successo scolastico e formativo	66,6	5,12%	52,8	4,38%	54,8	4,75%
14. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	44,7	3,44%	20,5	1,70%	9,2	0,79%
15. Ricerca, sviluppo e innovazione	71,1	5,46%	77,9	6,46%	45,5	3,94%
16. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	611,5	47,03%	617,5	51,20%	612,7	53,04%
17. Giovani Sì	67,4	5,19%	65,2	5,41%	67,4	5,83%
18. Politiche istituzionali	10,8	0,83%	10,9	0,90%	10,4	0,90%
19. Lotta alla povertà e inclusione sociale	30,4	2,34%	8,6	0,71%	9,4	0,81%
20. Tutela dei diritti civili e sociali	64,5	4,96%	64,8	5,37%	61,4	5,31%
21. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	7,4	0,57%	7,0	0,58%	6,9	0,60%
22. Turismo e commercio	4,7	0,36%	3,4	0,29%	3,4	0,29%
23. Legalità e sicurezza	0,8	0,06%	0,3	0,03%	0,3	0,03%
24. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	0,4	0,03%	0,3	0,03%	0,4	0,04%
25. Università e città universitarie	9,5	0,73%	9,7	0,80%	8,1	0,70%
26. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	0,4	0,03%	0,1	0,01%	0,1	0,01%
<b>TOTALE</b>	<b>1.300,3</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.206,0</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.155,0</b>	<b>100,00%</b>

**Fonte:** Allegato alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 102 del 21/12/2016.

### **3. PERFORMANCE REGIONALE**

#### **3.1 Il ciclo e l'albero della performance**

Le fasi, gli strumenti di supporto e gli attori coinvolti nel ciclo di gestione della performance, risultano individuati nelle Linee guida del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione approvate con il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2014 e le cui modifiche sono riportate nella terza sezione del Piano del 2016, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 279/2016, alla quale si rimanda integralmente.

Al fine di dare **concreta attuazione al proprio Mandato istituzionale** e valutare i suoi riflessi rispetto ai bisogni attesi dalla collettività e dagli stakeholder, la Regione Toscana ha sviluppato un **sistema di governo della performance** volto a monitorare le variabili chiave e le informazioni strategicamente rilevanti **secondo un processo progressivo cosiddetto "a cascata"** che consente, la definizione, assegnazione e riconduzione di ciascun atto/attività svolta a livello regionale ad uno specifico obiettivo strategico pluriennale. **In stretta coerenza con gli obiettivi strategici** si definiscono gli **obiettivi assegnati alle strutture di vertice dell'amministrazione** (Direzione Generale, Avvocatura e Direzioni) e gli **obiettivi di ciascuna struttura dirigenziale** con i relativi indicatori di risultato e valori attesi, riportati nei documenti a supporto del ciclo (Programmi di Direzione e Piani dei Settori). **In forte correlazione** sono poi **definiti gli obiettivi individuali e le attività del personale del comparto.**

Nello specifico, avuto riguardo alle **priorità individuate nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)** per il 2017, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 79 del 28/09/2016 ed aggiornato successivamente con la relativa nota di aggiornamento, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 102 del 21/12/2016, vengono assunti quali **obiettivi strategici** per l'Ente **i progetti di rilievo regionale declinati nel medesimo documento**, in attesa degli eventuali sviluppi che verranno esplicitati nel Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (di cui il DEFR costituisce il documento preliminare ai sensi di quanto disposto nell'articolo 48 dello Statuto). Si veda in proposito la tabella riportata di seguito.

<b>I</b>	<b>DEFR 2017 – PROGETTI REGIONALI</b>
01	Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina
02	Politiche per il mare per l'Elba e l'arcipelago toscano
03	Rilancio della competitività della costa
04	Politiche per le aree interne e per la montagna
05	Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali
06	Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e Collaborazione
07	Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità
08	Rigenerazione e riqualificazione urbana
09	Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti Climatici
10	Governo del territorio
11	Consolidamento della produttività e della competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo
12	Politiche per il diritto e la dignità del lavoro
13	Successo scolastico e formativo

I	DEFR 2017 – PROGETTI REGIONALI
14	Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia Circolare
15	Ricerca, sviluppo e innovazione
16	Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata
17	Giovanisi
18	Politiche istituzionali
19	Lotta alla povertà e inclusione sociale
20	Tutela dei diritti civili e sociali
21	Riforma e sviluppo della qualità sanitaria
22	Turismo e commercio
23	Legalità e sicurezza
24	Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini Stranieri
25	Università e città universitarie
26	Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

Nel successivo paragrafo 3.2 viene illustrato il processo che ha condotto all'esplicitazione dei risultati attesi delle Direzioni, partendo dall'individuazione degli obiettivi strategici.

**Si è, altresì, ridefinito** (si vedano le tabelle di cui alle pagine seguenti) **il set di indicatori di outcome** già contenuti nei precedenti piani **al fine di consentirne la piena confrontabilità (benchmark) con altre realtà regionali** di riferimento. Si rammenta che gli **indicatori di outcome** esprimono gli "impatti sociali" in termini di benefici dell'azione regionale. Gli stessi **sono, quindi, rappresentativi dell'efficacia dell'azione di indirizzo politico e sono finalizzati**, prioritariamente, **ad attivare azioni di riprogrammazione futura** in funzione dei risultati emersi **e, in seconda battuta, a verificare la coerenza delle iniziative realizzate per il conseguimento degli obiettivi strategici**, attraverso l'analisi della relazione causa-effetto tra le azioni svolte ed i risultati ottenuti (misurati dagli outcome). Stante la loro specifica natura gli indicatori di outcome non rientrano, quindi, nel novero dei parametri su cui valutare il raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati.

L'analisi dell'**andamento del set di indicatori di outcome** dovrebbe consentire, quindi, una **differente "lettura" della qualificazione degli obiettivi di risultato conseguiti dalle Direzioni**, in un'ottica tesa a rilevarne **l'impatto sull'evoluzione complessiva delle dimensioni di analisi dell'economia toscana**.

Le tabelle alle pagine seguenti evidenziano:

- il significato dell'indicatore (prima colonna) – la spiegazione circa l'oggetto della dimensione economica analizzata;
- la modalità di calcolo dell'indicatore (seconda colonna) – i termini del rapporto (numeratore e denominatore) analizzato;
- l'andamento dell'indicatore nel corso degli anni per la Toscana, le regioni benchmark (Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto) ed il dato complessivo per l'Italia;
- la fonte di riferimento (quarta colonna) – l'istituto da cui sono stati tratte le informazioni riportate;
- le note (ultima colonna) – in cui viene, sinteticamente, riepilogato il risultato a cui tendere in base all'andamento degli anni passati ed al confronto con le regioni benchmark.

INDICATORI DI OUTCOME											
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento Regione Toscana		Fonte	Benchmark (ove disponibile)						Note
		Anno	Emilia Romagna		Lombardia	Piemonte	Veneto	Italia			
Misura l'incidenza delle imprese iscritte sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente	Tasso di iscrizione lordo nel registro delle imprese	2009	7,3%	ISTAT - demografia d'impresa	2009	6,9%	6,7%	7,2%	6,6%	6,9%	Auspicabile il mantenimento sopra la media nazionale
		2010	7,8%		2010	7,6%	7,1%	7,6%	7,0%	7,3%	
		2011	7,4%		2011	7,0%	6,6%	7,2%	6,6%	7,0%	
		2012	7,1%		2012	6,7%	6,5%	6,7%	6,3%	6,8%	
		2013	7,3%		2013	6,8%	6,6%	6,8%	6,3%	6,9%	
		2014	6,7%		2014	6,3%	6,4%	6,3%	6,1%	6,6%	
		2015	6,7%		2015	6,3%	6,4%	6,4%	6,2%	6,6%	
Misura il tasso di occupazione entro la Regione	Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale media annua)	2009	64,7%	ISTAT - lavoro	2009	68,4%	65,7%	63,9%	64,6%	57,4%	Auspicabile un aumento/mantenimento del livello percentuale dell'indicatore
		2010	63,7%		2010	67,3%	65,0%	63,5%	64,4%	56,8%	
		2011	63,6%		2011	67,8%	64,6%	64,2%	64,9%	56,8%	
		2012	63,7%		2012	67,5%	64,5%	63,6%	64,9%	56,6%	
		2013	63,7%		2013	66,2%	64,8%	62,2%	63,1%	55,5%	
		2014	63,8%		2014	66,3%	64,9%	62,4%	63,7%	55,7%	
		2015	64,8%		2015	66,7%	65,1%	63,7%	63,6%	56,3%	
Misura il livello di disoccupazione tra i giovani in età fra i 15 e i 24 anni	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni/Forze lavoro in età 15-24 anni (percentuale media annua)	2009	17,3%	ISTAT - lavoro	2009	17,8%	18,5%	24,3%	14,3%	25,3%	Auspicabile una diminuzione del livello percentuale dell'indicatore
		2010	23,0%		2010	22,2%	20,0%	26,6%	18,8%	27,9%	
		2011	24,3%		2011	21,8%	20,8%	25,0%	19,7%	29,2%	
		2012	29,4%		2012	26,7%	26,5%	32,1%	23,3%	35,3%	
		2013	33,1%		2013	33,6%	30,8%	40,6%	25,7%	40,0%	
		2014	35,7%		2014	34,9%	31,2%	42,2%	27,6%	42,7%	
		2015	32,7%		2015	29,4%	32,3%	38,1%	24,6%	40,3%	
Indice di attrattività delle università	Rapporto tra saldo migratorio netto degli studenti e il totale degli studenti immatricolati (percentuale)	2009	19,3%	ISTAT - città	2009	31,7%	12,9%	-4,1%	-9,7%	0,0%	Auspicabile un aumento/mantenimento del livello percentuale dell'indicatore
		2010	19,7%		2010	31,4%	16,5%	-4,0%	-12,6%	0,0%	
		2011	15,3%		2011	30,7%	16,1%	-5,4%	-13,2%	0,0%	
		2012	21,0%		2012	30,3%	14,5%	0,2%	-11,5%	0,0%	
		2013	16,0%		2013	26,3%	13,5%	3,9%	-4,9%	0,0%	
		2014	15,2%		2014	25,1%	13,6%	4,4%	-4,2%	0,0%	
		2015	15,2%		2015	25,1%	13,6%	4,4%	-4,2%	0,0%	
Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	2009	11,2	ISTAT - turismo	2009	8,9	3,1	2,7	12,5	6,3	Auspicabile un aumento/mantenimento del livello dell'indicatore
		2010	11,5		2010	8,7	3,2	2,8	12,5	6,3	
		2011	11,9		2011	8,9	3,4	2,9	13,1	6,5	
		2012	11,6		2012	8,6	3,4	2,8	12,8	6,4	
		2013	11,5		2013	8,3	3,4	2,9	12,5	6,3	
		2014	11,5		2014	8,0	3,4	2,9	12,6	6,2	
		2015	11,5		2015	8,0	3,4	2,9	12,6	6,2	
Valuta l'efficienza del sistema di gestione e la capacità di realizzazione del sistema impiantistico. Misura la capacità del sistema di adeguarsi alla Direttiva 2008/98/CE	Quota di rifiuti urbani conferiti in discarica/Rifiuti urbani prodotti (dati in migliaia di tonnellate)	2009	48,0%	ISPRA - Rapporto rifiuti urbani	2009	34,0%	7,0%	42,0%	22,0%	48,0%	Auspicabile una diminuzione del livello percentuale dell'indicatore
		2010	43,0%		2010	28,0%	8,0%	41,0%	19,0%	46,0%	
		2011	42,0%		2011	25,0%	7,0%	42,0%	14,0%	42,0%	
		2012	42,0%		2012	30,0%	8,0%	36,0%	11,0%	39,0%	
		2013	37,0%		2013	31,0%	6,0%	36,0%	9,0%	37,0%	
		2014	37,0%		2014	31,0%	7,0%	29,0%	12,0%	31,0%	
		2015	33,0%		2015	22,0%	5,0%	26,0%	11,0%	26,0%	
Misura la percentuale di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di persone che si spostano per motivi di studio e di lavoro	Occupati, scolari ed utenti di mezzi pubblici/Totale delle persone che hanno usato i mezzi di trasporto per motivi di studio e lavoro	2009	14,3%	ISTAT - città	2009	13,8%	22,9%	22,2%	13,7%	19,1%	Auspicabile un aumento del livello percentuale dell'indicatore almeno fino a raggiungere la media nazionale
		2010	18,2%		2010	11,8%	21,0%	19,6%	16,9%	19,4%	
		2011	16,1%		2011	11,9%	22,9%	20,6%	14,2%	19,3%	
		2012	17,1%		2012	12,9%	22,2%	19,8%	15,5%	19,6%	
		2013	15,3%		2013	13,5%	23,6%	23,8%	15,2%	20,7%	
		2014	17,0%		2014	12,8%	23,0%	21,9%	17,4%	20,3%	
		2015	17,0%		2015	12,8%	23,0%	21,9%	17,4%	20,3%	

INDICATORI DI OUTCOME											
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento Regione Toscana		Fonte	Benchmark (ove disponibile)					Note	
					Anno	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto		Italia
Misura il numero di passeggeri trasportati su tutti gli scali aeroportuali regionali	Passeggeri trasportati (arrivi + partenze) sui servizi aerei commerciali	2009	5.700.656	ENAC – Dati di traffico	2009	5.923.113	32.986.096	3.338.546	11.421.494	129.859.539	Auspicabile un aumento del livello dell'indicatore
		2010	5.791.831		2010	6.852.978	34.830.341	3.716.680	11.929.762	138.909.695	
		2011	6.414.119		2011	7.345.142	36.515.207	3.921.195	12.918.377	147.970.930	
		2012	6.340.346		2012	7.104.567	36.324.571	3.739.945	13.572.270	146.000.783	
		2013	6.453.086		2013	6.920.635	35.654.612	3.441.348	13.169.716	143.510.334	
		2014	6.929.610		2014	7.207.712	36.360.050	3.653.181	13.389.640	150.243.142	
		2015	7.184.926		2015	7.201.705	38.391.622	3.780.678	13.612.895	156.965.253	
Misura la percentuale di imprese (con più di dieci addetti) dei settori di industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga	Imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga (percentuale)	2009	82,3%	ISTAT – Società dell'informazione	2009	84,6%	85,7%	86,4%	81,2%	82,8%	Auspicabile un aumento del livello dell'indicatore
		2010	82,0%		2010	85,5%	86,5%	86,3%	82,7%	83,1%	
		2011	86,9%		2011	87,0%	91,1%	90,6%	88,7%	88,3%	
		2012	95,7%		2012	92,5%	95,7%	95,3%	93,8%	93,6%	
		2013	96,0%		2013	95,8%	96,5%	94,2%	96,2%	94,8%	
		2014	95,6%		2014	96,3%	96,8%	96,3%	95,0%	95,0%	
		2015	94,3%		2015	95,0%	95,6%	93,3%	95,4%	94,4%	
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario	Media delle persone che si dichiarano soddisfatte delle sette diverse caratteristiche del servizio rilevate sul totale degli utenti del servizio (percentuale)	2009	49,8%	ISTAT – Trasporti e mobilità	2009	50,6%	45,5%	43,8%	48,5%	47,2%	Auspicabile un aumento del livello percentuale dell'indicatore almeno fino a raggiungere la media nazionale
		2010	48,0%		2010	43,7%	47,6%	46,2%	49,3%	47,5%	
		2011	53,0%		2011	52,9%	50,9%	48,2%	52,4%	49,7%	
		2012	50,0%		2012	51,0%	52,0%	46,1%	52,7%	48,9%	
		2013	49,1%		2013	55,4%	53,4%	53,5%	51,2%	50,3%	
		2014	50,3%		2014	51,5%	54,6%	49,4%	50,8%	50,6%	
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (incluso idro) in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in Gwh	2009	30,1%	ISTAT – Energia	2009	9,1%	17,8%	28,7%	15,9%	20,5%	Auspicabile un aumento del livello percentuale dell'indicatore
		2010	31,5%		2010	9,9%	19,1%	26,0%	15,8%	22,2%	
		2011	32,0%		2011	11,9%	20,1%	29,5%	18,2%	23,8%	
		2012	33,4%		2012	14,9%	20,9%	32,8%	20,4%	26,9%	
		2013	37,3%		2013	18,7%	24,3%	41,6%	25,9%	33,7%	
		2014	41,4%		2014	21,5%	29,4%	44,6%	30,2%	37,3%	
Rete Natura 2000	Superficie della Rete Natura 2000 sulla superficie regionale (percentuale)	2009	n.d.	ISTAT – ambiente, altro	2009	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Auspicabile un aumento/mantenimento del livello dell'indicatore
		2010	16,2%		2010	11,8%	15,6%	15,6%	22,5%	20,6%	
		2011	17,0%		2011	11,8%	15,6%	15,6%	22,7%	20,9%	
		2012	17,0%		2012	12,0%	15,6%	15,6%	22,7%	21,1%	
		2013	17,0%		2013	12,0%	15,6%	15,6%	22,7%	21,2%	
		2014	17,0%		2014	12,0%	15,6%	15,7%	22,7%	21,2%	
		2015	n.d.		2015	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Indice di attrattività dei servizi ospedalieri	Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale)	2009	4,8%	ISTAT – città	2009	4,8%	3,4%	5,3%	3,5%	6,5%	Auspicabile una diminuzione del livello percentuale dell'indicatore
		2010	4,7%		2010	4,8%	3,3%	5,3%	3,4%	6,4%	
		2011	4,7%		2011	4,7%	3,3%	5,3%	3,7%	6,5%	
		2012	4,5%		2012	4,8%	2,9%	5,3%	3,7%	6,4%	
		2013	4,7%		2013	4,5%	3,0%	5,4%	3,6%	6,3%	
		2014	4,6%		2014	4,6%	3,0%	5,4%	3,5%	6,3%	
		2015	n.d.		2015	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Indice di povertà regionale (popolazione)	Persone che vivono al di sotto della soglia di povertà (percentuale)	2009	n.d.	ISTAT – Esclusione sociale	2009	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Auspicabile una diminuzione/mantenimento del livello percentuale dell'indicatore
		2010	n.d.		2010	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
		2011	n.d.		2011	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
		2012	n.d.		2012	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
		2013	8,8%		2013	5,3%	5,6%	7,7%	5,9%	13,0%	
		2014	6,7%		2014	6,7%	5,8%	7,7%	6,4%	12,9%	
		2015	6,7%		2015	6,4%	8,2%	8,9%	7,1%	13,7%	
Grado di diffusione di internet nelle famiglie	Famiglie che dichiarano di possedere l'accesso ad internet sul totale delle famiglie (percentuale)	2009	48,8%	ISTAT – Società dell'informazione	2009	50,8%	50,6%	46,2%	50,1%	47,3%	Auspicabile un aumento del livello percentuale dell'indicatore
		2010	53,6%		2010	53,4%	57,7%	50,8%	55,1%	52,4%	
		2011	58,6%		2011	55,7%	59,9%	53,7%	57,3%	54,6%	
		2012	55,7%		2012	59,0%	60,4%	53,5%	57,9%	55,5%	
		2013	62,3%		2013	64,6%	64,7%	58,2%	66,6%	60,7%	
		2014	66,9%		2014	68,0%	68,2%	64,6%	67,0%	64,0%	
2015	66,1%	2015	69,0%	70,1%	64,7%	67,0%	66,2%				

### **3.2 Dagli obiettivi strategici alle competenze delle Direzioni**

La **declinazione degli obiettivi strategici** di Ente (assunti dal DEFR per il 2017 – si veda il precedente paragrafo 3.1), nel rispetto della logica dell'albero della performance, viene effettuata attraverso un'**analisi di interrelazione** tra questi ultimi e le **competenze caratterizzanti ciascuna Direzione ed i relativi ambiti e sotto-ambiti di intervento**, fornendo una guida alle strutture regionali per la successiva definizione degli obiettivi di propria pertinenza. Viene così realizzata una sorta di **"masterplan" dell'attività di legislatura** (c.d. **"Griglia strategica"** - si veda in appendice 4), grazie al quale gli obiettivi strategici sono, attraverso successive scomposizioni, resi diretti ed agibili da parte dell'intera struttura regionale.

**Per Ciascuna Direzione**, con le modalità e secondo il processo già descritto, in funzione del proprio ambito di competenza e della capacità di influenzare attraverso la propria attività uno specifico aggregato, **sono stati individuati dei risultati attesi e degli indicatori con i relativi valori target**, per misurare l'efficacia delle azioni programmate nel biennio di riferimento. La **misurazione di tali indicatori è funzionale all'espressione**, da parte della Giunta Regionale, **del livello di raggiungimento degli obiettivi strategici** (tramite l'espressione di un giudizio in termini di valore percentuale). Ciò in armonia, con le **priorità strategiche per l'azione di governo 2017** individuate dagli **organi di direzione politica** e con le **linee guida impartite dal Direttore Generale** della Giunta Regionale, anche ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 1 del 08/01/2009, **relativamente alla predisposizione degli obiettivi** del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa **2017**, con particolare riferimento:

- all'esigenza di **consolidare il processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale** avvenuto nel corso del 2016;
- all'esigenza di **concludere i procedimenti sulle funzioni riacquisite** dalle ex province
- all'esigenza di **coordinare l'attuazione dei progetti inseriti nel Documento di Economia e Finanza Regionale** per l'anno 2017 anche mediante il loro monitoraggio centralizzato e puntuale che possa evidenziare l'andamento delle azioni effettuate, lo sviluppo nel dispiego delle risorse e le eventuali criticità riscontrate;
- all'esigenza di garantire un'**ottimizzazione nella gestione delle risorse comunitarie**;
- all'esigenza di regolare l'assunzione degli impegni di spesa (corrente e di investimento) onde **evitare il relativo riaccertamento**;
- al **rispetto delle tempistiche e delle priorità definite** in sede di Comitato di Direzione, coerentemente con gli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale;
- alla necessità di **realizzare pienamente, entro il 30/06/2017, gli obiettivi procedurali definiti per il 2016 e non completamente conseguiti** entro il 31 dicembre scorso (in base agli esiti del monitoraggio finale che verrà approvato dalla Giunta Regionale con apposita delibera)
- all'esigenza che, **in sede di monitoraggio** sul conseguimento degli obiettivi strategici, **non vengano considerati i ritardi e/o i mancati conseguimenti** di indicatori e valori target **dovuti a scelte o a manovre necessarie per assicurare il pareggio di bilancio** ed il rispetto complessivo delle disposizioni finanziarie;
- all'esigenza di **armonizzare**, in caso di ambiti di azione comuni, **gli obiettivi**

- **degli enti dipendenti** con quelli della Giunta Regionale;
- alla necessità di **fissare obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza**, coerentemente con quanto previsto all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

**A seguire**, si rappresenta una **scheda-obiettivi per ogni Direzione** nelle quali sono individuati gli specifici risultati attesi, indicatori, valori iniziali (relativi all'anno 2016 o all'ultimo dato utile disponibile), valori target (2017 e relativa tendenza per gli anni 2018/2019, ove disponibile), peso percentuale (grazie al quale è possibile graduare l'importanza relativa dei risultati attesi all'interno della scheda-obiettivi), eventuale benchmark, note e responsabile attuazione (struttura di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo), utili per monitorare puntualmente lo stato di conseguimento degli obiettivi strategici (organizzativi) nonché per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi individuali del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori. **Per quanto concerne il valore iniziale si ritiene opportuno sottolineare che, fatte salve situazioni particolari evidenziate nel campo note della scheda-obiettivi, tale valore (laddove presente) si configura quale punto di riferimento per apprezzare la performance della struttura e consentirne la confrontabilità temporale con quella degli anni precedenti.** La rilevazione della performance realizzata su uno specifico indicatore, nel caso in cui il valore target non risulti pienamente conseguito, verrà effettuata parametrando percentualmente il risultato raggiunto con il valore target fissato, salva l'applicazione degli eventuali ritardi quantificati (per gli indicatori di tipo procedurale).

Per ciò che riguarda gli **indicatori procedurali** è stato definito un **cronoprogramma** dettagliato (si veda in appendice 2) che, attraverso l'esplicitazione di apposite fasi di realizzazione, consenta di apprezzarne l'avanzamento in modo maggiormente oggettivo.

Dopo la rappresentazione delle schede-obiettivo delle singole Direzioni vengono riepilogati, in un'unica tabella, gli obiettivi condivisi tra le stesse, nonché le interconnessioni su obiettivi di relativa pertinenza con la conseguente ipotesi di attribuzione.

In coda al paragrafo viene altresì definito un set di indicatori di natura gestionale (trasversali) utili per fornire informazioni attinenti al monitoraggio complessivo della "macchina" regionale nonché per la valutazione relativa al conseguimento degli obiettivi trasversali dei vertici amministrativi dell'Ente (calcolato sulla relativa quota di pertinenza della Direzione di riferimento – laddove presente, altrimenti il calcolo verrà eseguito sulla media complessiva valevole per l'intero ente). **Gli obiettivi trasversali comuni sono obiettivi individuati in relazione a specifiche criticità o esigenze di sviluppo dell'organizzazione nel suo complesso.**

Per quello che attiene al sistema di misurazione e valutazione della prestazione del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori si rimanda al quadro di sintesi contenuto in appendice 1.



**DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale – coordinamento	Implementazione dei sistemi gestionali per il monitoraggio e controllo dei procedimenti nei confronti dell'utenza	-	Rispetto del cronoprogramma	-	15,00%	-	Obiettivo condiviso con tutte le Direzioni interessate dalla riacquisizione delle funzioni ex province. Per quanto concerne il primo indicatore il risultato a cui tendere è rappresentato dall'informatizzazione delle procedure esistenti. Si veda il cronoprogramma DG 1. Per quello che attiene il secondo indicatore il risultato a cui tendere è relativo all'adozione delle carte dei servizi. Si veda il cronoprogramma DG 2. I cronoprogrammi risultano coordinati con quelli analoghi delle Direzioni di riferimento	Tutti i settori della Direzione
	Completamento della definizione degli standard di qualità nei confronti dell'utenza	-	Rispetto del cronoprogramma	-		-		
Coordinamento dello svolgimento degli interventi per lo sviluppo della piana	Realizzazione degli interventi previsti	-	Rispetto del cronoprogramma	-	15,00%	-	L'azione di coordinamento viene svolta, prevalentemente, nei confronti della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, della Direzione Ambiente ed energia, della Direzione Difesa del suolo e protezione civile e della Direzione Urbanistica e politiche abitative. Si veda il cronoprogramma DG3	Direzione
Dare attuazione al progetto cave	Rispetto delle attività e delle tempistiche definite dalla cabina di regia	-	100,00%	100,00%	10,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Ambiente ed energia, Attività produttive, Difesa del suolo e protezione civile, Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale e Urbanistica e politiche abitative. Tale obiettivo prevede anche il coinvolgimento di ARPAT	Direzione
Coordinamento del progetto Giovani Si	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 17 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di coordinamento viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017	
Monitoraggio circa l'attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	15,00%	-	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La valutazione della performance di Direzione/individuale del Direttore verrà effettuata analizzando l'apporto specifico della Direzione/Direttore, alla determinazione del risultato di ente. L'indicatore dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni ad eccezione dell'Avvocatura	Tutti i settori della Direzione
	Realizzazione interventi di competenza della Direzione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017. Si veda la nota precedente per quanto concerne la diversa modalità di valutazione della performance di ente e di quella della Direzione/individuale del Direttore	

**DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Coordinamento per l'ottimizzazione della gestione delle risorse comunitarie	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	15,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura. La pesatura verrà computata assegnando un peso del 80% agli impegni ed alle liquidazioni delle risorse proprie della Direzione Generale e del 20% agli impegni ed alle liquidazioni delle risorse di tutto l'ente	Direzione
	Rispetto delle tempistiche definite per il 2017 nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
	Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
Riduzione dei riaccertamenti di spesa	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	21,45% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015) – inserire consuntivo finale 2016	riduzione di almeno il 25% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	10,00%	-	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è sorretta da prenotazioni con codice 12. Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata, anche per i capitoli relativi all'esercizio n-1, sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno n; i capitoli dell'esercizio n-1 non presenti nell'esercizio n e di cui erano titolari strutture soppresse nell'anno n sono riattribuiti alle strutture competenti per materia esistenti alla fine dell'anno n. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione
	Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,09% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015) – inserire consuntivo finale 2016	riduzione di almeno il 50% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		-		
Assicurare il rispetto delle priorità e delle scadenze fissate dal Presidente e dalla Giunta Regionale	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite e assegnate dal Presidente e dalla Giunta a carico del Direttore Generale	100,00%	90%	90%	10,00%	-	Le tempistiche da considerare sono monitorate in sede di CD e vengono assegnate per competenza alle singole Direzioni. Il Direttore Generale ne assicura complessivamente l'attuazione. Il computo del conseguimento dell'obiettivo verrà effettuato calcolando una pesatura relativa del 80% connessa alla realizzazione del primo indicatore (tempistiche direttamente a carico del DG) e del 20% connessa alla realizzazione del secondo indicatore (tempistiche a carico delle singole Direzioni)	Direzione
	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite e assegnate dal Direttore Generale a carico delle singole Direzioni	95,86%	90%	90%		-		
					<b>100,00%</b>			

**AVVOCATURA – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 - 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Miglioramento nella qualità percepita circa i pareri resi	Percentuale di gradimento/Numero pareri espressi (customer satisfaction)	85%	90%	92%	10,00%	Eventuale benchmark con i risultati di altre direzioni della Giunta regionale – Enti e agenzie regionali	Il questionario di gradimento è suddiviso in 4 sezioni che monitorano rispettivamente: Livello professionale della struttura; Professionalità dimostrata nell'attività di consulenza; Professionalità dimostrata nell'attività di difesa; Capacità organizzativa della Struttura. Dal 2015 il questionario è somministrato con il supporto del Settore Sistema Informativo di Supporto delle Decisioni Ufficio Regionale di Statistica tramite intranet ed è rivolto ai Direttori, dirigenti della Giunta e Enti e Agenzie regionali	Avvocatura
Aumento dell'efficienza circa il rilascio di pareri alle Direzioni della Giunta Regionale	Diminuzione del numero (medio) di giorni necessari per il rilascio dei pareri richiesti rispetto a quanto realizzato nell'anno precedente	40 giorni medi	35 giorni medi	-	5,00%	-	L'obiettivo prefissato è di raggiungere almeno l'85% di pareri redatti entro 35g invece che 40giorni.	Avvocatura
Miglioramento dell'efficacia dell'attività di difesa in giudizio della struttura	numero cause vinte/numero cause decise (riferite all'anno in corso escluso contenzioso costituzionale)	70% (156/223)	80%	85%	20,00%	-	Per quanto riguarda il n. di cause vinte e il quantum economico si evidenzia ancora una volta la variabilità dei due indicatori legata spesso ad elementi non dipendenti dall'operato dell'Avvocatura. I target dell'80 e 90% risultano essere ancora altamente sfidanti e pertanto restano invariati rispetto all'anno precedente	Avvocatura
	quantum economico delle cause vinte/quantum economico delle cause decise (calcolato sulle sentenze pervenute da gennaio 2015)	73% (3.655.503/5.033.828)	90%	90%		-		Avvocatura
Miglioramento dell'attività di difesa del contenzioso costituzionale	redazione di 1 screening mensile da condividere in CD di analisi dei profili di incostituzionalità degli atti statali pubblicati in GU	-	12 relazioni al CD/anno (1/mese)	-	10,00%	-	Settimanalmente l'Avvocatura procede ad uno screening della Gazzetta Ufficiale per valutare l'esistenza di eventuali profili lesivi delle competenze regionali contenuti in Leggi, DL, Digs dello Stato. Lo screening viene visionato dall'AG che assegna ad uno dei legali gli atti su cui è utile fare un approfondimento e verifica. Il legale termina l'analisi con una relazione che viene trasmessa all'AG e sulla base della quale viene stabilito se ci sono le premesse per promuovere un ricorso costituzionale. Mensilmente dell'esito degli screening verrà fatta una relazione per il CD	Avvocatura
	n. cause vinte e-o ritirate/n. Cause decise (per il contenzioso costituzionale)	50% (2/4)	55%	60%		-		Avvocatura
Miglioramento nella qualità percepita circa l'attività di difesa svolta	Percentuale di gradimento/Numero cause istruite (customer satisfaction)	90%	90%	92%	10,00%	-	Il questionario di gradimento è suddiviso in 4 sezioni che monitorano rispettivamente: Livello professionale della struttura; Professionalità dimostrata nell'attività di consulenza; Professionalità dimostrata nell'attività di difesa; Capacità organizzativa della Struttura. Dal 2015 il questionario è somministrato con il supporto del Settore Sistema Informativo di Supporto delle Decisioni Ufficio Regionale di Statistica tramite intranet ed è rivolto ai Direttori, dirigenti della Giunta e Enti e Agenzie regionali	Avvocatura
Gestione delle procedure di chiusura dei POR 2007-2013	redazione della dichiarazione di chiusura dei POR	-	realizzazione attività entro il 31/03/2017	-	10,00%	-	L'obiettivo prosegue riprogrammando le fasi anche nel 2017. Si veda il cronoprogramma AVVO 1	Audit
Efficacia dell'attività di audit sui programmi operativi comunitari FESR, FSE, Italia Francia marittimo	n. audit eseguiti/n. Audit pianificati nella strategia di Audit	0,00%	100,00%	-	10,00%	-	Il numero di operazioni da campionare segue delle regole statistiche; in genere la numerosità campionaria aumenta all'aumentare delle irregolarità rilevate, è quindi da considerare un evento negativo	Audit
Attivazione procedimento di stipula con il gestore del lotto unico regionale su gomma	Aggiudicazione definitiva della gara lotto unico regionale gomma e stipula del contratto con il nuovo gestore	DD 973 del 2 marzo 2016 di aggiudicazione definitiva; 21 dic 2016 richieste di presentazione di nuovo PEF a seguito di sentenza TAR del 28 ottobre 2016	rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Procedura complessa (dato finanziario 3 mid + IVA) che delinea una fase transitoria in cui si prevede il trasferimento dagli attuali 14 gestori al nuovo gestore unitario (equivalente a cessione di rami di azienda). Obiettivo condiviso con la Direzione Politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale e la Direzione Organizzazione e sistemi informativi (Settore Contratti). Si veda il cronoprogramma POLMOBI 1	Avvocatura

**AVVOCATURA – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Riduzione dei riaccertamenti di spesa	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	21,45% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 25% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	10,00%	-	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è sorretta da prenotazioni con codice 12. Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata, anche per i capitoli relativi all'esercizio n-1, sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno n; i capitoli dell'esercizio n-1 non presenti nell'esercizio n e di cui erano titolari strutture soppresse nell'anno n sono riattribuiti alle strutture competenti per materia esistenti alla fine dell'anno n. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Avvocatura
	Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,09% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 50% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		-		
Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100%	100%	100%	10,00%	-	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni, sulla base delle indicazioni emerse dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Avvocatura
					<b>100,00%</b>			

**DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Trasparenza dell'attività amministrativa	Completamento della banca dati dei procedimenti, anche con riguardo a quelli aventi natura interna	-	Rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Organizzazione e sistemi informativi. Si veda il cronoprogramma AFFLEG 1	Direzione
Contribuire alla migliore conoscenza dei fenomeni di corruzione e di infiltrazione della criminalità organizzata presenti sul territorio toscano	Produzione del rapporto annuale di analisi e rilevazione dei fenomeni corruttivi e di infiltrazione criminale	-	Rispetto del cronoprogramma	-	20,00%	-	Si veda il cronoprogramma AFFLEG 2	Direzione
Qualità percepita circa l'attività di consulenza giuridica svolta	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	0%	70,00%	5 punti percentuali di incremento rispetto al risultato conseguito nell'anno precedente	5,00%	-	Il questionario sarà somministrato con il supporto della Direzione Organizzazione e sistemi informativi (Settore Sistema Informativo di Supporto delle Decisioni Ufficio Regionale di Statistica) tramite intranet e verrà rivolto ai Direttori ed ai dirigenti della Giunta per rilevare la qualità percepita circa l'attività di consulenza svolta dalla Direzione (non verrà rilevata la qualità percepita circa l'attività di controllo svolta)	Direzione
Riforma del Consiglio delle Autonomie Locali	Approvazione in CD della proposta di legge di modifica della LR 21 marzo 2000 n. 36 "Nuova disciplina del Consiglio delle autonomie locali"	-	Rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	-	Si veda il cronoprogramma AFFLEG 3	Direzione
Modifica della L.R. 40/2009 (in attuazione del D.Lgs. 127/2016)	Approvazione in CD della proposta di legge di modifica della L.R. 40/2009	-	entro il 31/03/2017	-	10,00%	-	La modifica riguarda la revisione e semplificazione della disciplina generale in materia di conferenza di servizi di cui al D.Lgs. 127/2016 (riforma Madia)	Direzione
Coordinamento del progetto Legalità e sicurezza	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	15,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 23 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di coordinamento viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017	
Monitoraggio circa l'attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La valutazione della performance di Direzione/individuale del Direttore verrà effettuata analizzando l'apporto specifico della Direzione/Direttore, alla determinazione del risultato di ente. L'indicatore dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni ad eccezione dell'Avvocatura	Tutti i settori della direzione

**DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Riduzione dei riaccertamenti di spesa	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	21,45% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 25% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	10,00%	-	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è sorretta da prenotazioni con codice 12. Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata, anche per i capitoli relativi all'esercizio n-1, sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno n; i capitoli dell'esercizio n-1 non presenti nell'esercizio n e di cui erano titolari strutture soppresse nell'anno n sono riattribuiti alle strutture competenti per materia esistenti alla fine dell'anno n. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione
	Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,09% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 50% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		-		
Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	92,31%	100%	100%	10,00%	-	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni, sulla base delle indicazioni emerse dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
					<b>100,00%</b>			

**DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI									
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione	
Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale	Implementazione dei sistemi gestionali per il monitoraggio e controllo dei procedimenti nei confronti dell'utenza	-	rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	-	Obiettivo condiviso con tutte le Direzioni interessate dalla riacquisizione delle funzioni ex province. Per quanto concerne il primo indicatore il risultato a cui tendere è rappresentato dall'informaticizzazione dei procedimenti esistenti. Per quello che attiene il secondo indicatore il risultato a cui tendere è relativo all'adozione di una carta dei servizi. Si vedano i cronoprogrammi AGRI 1 e 2	Imprenditoria agricola. Coordinamento attività di controllo	
	Completamento della definizione degli standard di qualità nei confronti dell'utenza	-	rispetto del cronoprogramma	-		-			
Conclusione dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle ex province ai sensi della l.r. 22/2015	Conclusione, entro il 30/06/2017, dei procedimenti attivi al 31/12/2015 e nei quali la struttura regionale è subentrata nel corso del 2016	99,00%	100,00%	-	10,00%	-	Relativamente al primo indicatore, i procedimenti in esame sono quelli nei quali la Regione è subentrata nel corso del 2016 ai sensi dell'articolo 11 bis della l.r. 22/2015, come introdotto dalla l.r. 9/2016. Per il computo del primo indicatore verranno esclusi i procedimenti che abbiano scadenza oltre il 30/06/2017. Il presente obiettivo risulta condiviso con la Direzione Ambiente ed energia, con la Direzione Difesa del suolo e protezione civile, con la Direzione Istruzione e formazione e con la Direzione Lavoro. L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto	Tutti i settori territoriali regionali dell'agricoltura e il settore Faunistico venatorio	
	Conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti attivati dal 01/01/2016 sulle funzioni riacquisite dalle ex province	97,00%	100,00%	-		-			
Legge obiettivo Ungulati	Aumento n. capi abbattuti rispetto ad annualità precedenti	104.042 ungueati abbattuti (2014-15) – 2016 aumento del 12% di capi abbattuti	aumento del risultato ottenuto nell'anno 2016	mantenimento dei valori raggiunti	5,00%	-	Dopo l'approvazione della Legge obiettivo Ungulati, avvenuta il 9.02.2016, sono stati predisposti ed approvati con Delibere di giunta successive, i piani di prelievo e controllo sulle singole specie. I piani complessivamente approvati hanno riguardato 44.070 capi per le aree non vocate e 114.209 capi per le aree vocate. Data la stagione venatoria in corso (il cui termine per il cinghiale è il 31 gennaio e per gli altri ungueati il 15 marzo 2017) sono ad oggi disponibili i dati certificati relativi al solo prelievo del cinghiale nelle aree non vocate, rappresentanti circa il 30% del territorio regionale. Tali dati mostrano che al 31 dicembre 2016 sono stati prelevati complessivamente 19.089 capi. Il raffronto con i dati di prelievo avvenuti in tali aree nel 2015 (11.629 capi) indica che con l'attuazione della legge obiettivo sono stati abbattuti in tali aree 7.460 capi in più, pari ad un incremento del 64,14%. Un incremento del risultato raggiunto nell'anno 2016, verificabile nel 1° semestre 2017, è un risultato in linea con gli obiettivi della Legge sugli ungueati	Attività faunistico venatoria pesca diletantistica pesca in mare	
	Aumento del periodo a disposizione per la caccia di selezione rispetto agli anni precedenti	2016: 90 gg di caccia per ciascuna specie e 120 giorni per caccia selezione al cinghiale	90 gg di caccia per specie ungulate e 200 gg per selezione al cinghiale (+65% giornate caccia per selezione cinghiale)	90 gg di caccia per specie ungulate e 200 gg per selezione al cinghiale (+65% giornate caccia)		-			Scopo della Legge Obiettivo Ungulati è la riduzione dei danni provocati alle colture agricole di pregio da parte degli Ungulati selvatici e la diminuzione degli impatti da questi causati alle attività antropiche presenti nelle porzioni più sensibili del territorio regionale. Tale riduzione delle problematiche implica una forte riduzione delle consistenze delle diverse specie nelle aree definite come non vocate e soggette ad una gestione non conservativa. L'obiettivo verrà perseguito iniziando con anticipo, rispetto al 2016, la caccia di selezione al cinghiale ed il controllo faunistico in dette aree
	Aumento del numero di ungueati selvatici conferiti ai centri di lavorazione carni di cui all'art. 7 LR 10/2016	1811 capi conferiti nel 2016	aumento del 15% (pari a 272 capi in più per un totale di 2083 capi)	Aumento del 5% per ogni annualità		-			La Legge obiettivo ungueati prevede, prima in Italia, la creazione di percorsi di filiera relativi alle carni degli ungueati selvatici. Nel 2016 sono stati conferiti ai Centri Lavorazione Carni abilitati n. 1.811 capi. Il percorso individuato dalla L.R. 10/2016 è innovativo e deve essere incentivato aumentando il numero di ungueati conferiti, provenienti sia da attività di controllo che da singoli cacciatori
Attuazione della misura A7 del PAN "Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari"	numero di bollettini fitosanitari realizzati relativi alle azioni difesa integrata obbligatoria (A.7.2) difesa integrata volontaria (A.7.3) difesa fitosanitaria in agricoltura biologica (A.7.4)	260	260	500	5,00%	-	La misura A7 del PAN prevede che le regioni mettano a disposizione degli agricoltori i supporti tecnici necessari alla messa in atto delle strategie di difesa integrata. Questa azione si esplica attraverso monitoraggi fitosanitari delle principali colture agrarie regionali, la messa a disposizione di dati meteorologici e fenologici, e la redazione di bollettini fitosanitari con cadenza periodica a valenza territoriale in cui siano riportate indicazioni sul momento più opportuno per effettuare trattamenti fitosanitari	Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale	
Realizzazione di azioni di monitoraggio costante finalizzate alla prevenzione della diffusione del patogeno Xylella fastidiosa sul territorio toscano	Numero di punti di monitoraggio controllati su numero di punti di monitoraggio previsti (n. 610)	100%	100%	-	5,00%	-	Il piano nazionale di monitoraggio della presenza di Xylella fastidiosa redatto dal Comitato fitosanitario nazionale e comunicato alla Commissione europea prevede per ciascuna regione l'esecuzione di controlli su un certo numero di punti di monitoraggio situati in aree a rischio su specie vegetali sensibili all'attacco del batterio. Per la Toscana in totale i punti sono 610, ripartiti su vivai, oliveti e altri siti. Il numero dei punti è definito in fase preventiva	Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale	
Svolgimento degli interventi per lo sviluppo della piana	Realizzazione di superfici boscate e/o piantumazioni anche per il contrasto e l'adattamento ai cambiamenti climatici	-	rispetto del cronoprogramma	126 ettari di superficie rimboschita	5,00%	-	Intervento condiviso, per quanto di competenza, con la Direzione Generale della Giunta Regionale (capofila), con la Direzione Ambiente ed energia, con la Direzione Difesa del suolo e protezione civile e con la Direzione Urbanistica e politiche abitative. Nell'anno corrente si prevede la conclusione dell'iter progettuale per i 126 ettari previsti dalla revisione dell'accordo di programma del Parco della Piana a seguito delle attività e verifica sulle superfici effettivamente utilizzabili suddivise nelle diverse tipologie di Parco Urbano ed imboschimento. Si veda il cronoprogramma DG 3	Forestazione e usi civici	
Interventi per la tutela dei diritti dei lavoratori agricoli	Contrasto al fenomeno del "caporalato" in ambito agricolo-forestale	-	rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Lavoro. Si veda il cronoprogramma AGRI 3	Settore AdG e competitività aziende agricole e settore Imprenditoria agricola e attività di controllo	

**DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Interventi relativi agli Ambiti Territoriali di Caccia toscani	Numero dei Comitati di Gestione insediati	9 Comitati insediati	15 Comitati di Gestione insediati	-	2,50%	-	La l.r. 84/2016 istituisce 15 Comitati di Gestione che vengono nominati dal Consiglio Regionale sulla base delle designazioni provenienti dalle Associazioni venatori, Agricole e Ambientaliste. La Direzione provvede alle relative istruttorie previa definizione delle modalità di individuazione da parte della G.R. delle Associazioni Ambientaliste che potranno far parte dei Comitati stessi	Attività faunistico venatoria pesca diellettantistica pesca in mare
Interventi per l'agroindustria	Attività di animazione e supporto tecnico per la presentazione di un contratto di distretto per l'agroindustria per la presentazione al Ministero dell'agricoltura	0	rispetto del cronoprogramma	Supporto alla realizzazione della progettualità del contratto di distretto	5,00%	-	Il Mipaaf promuove e sostiene progetti multiregionali per lo sviluppo delle filiere agricole e territoriali per la realizzazione di progettualità di sviluppo dei distretti agroalimentari anche con il supporto delle regioni interessate. La Regione Toscana attraverso la LR 21/2004 è stata una delle prime regioni che ha promosso la realizzazione di distretti rurali sul proprio territorio, anche con l'obiettivo di dare coerenza alla progettualità dei territori interessati. La GR con atto n. 531 del 30/5/2016 ha individuato, anche a seguito di apposito studio dell'IRPET, come strategico lo sviluppo agroalimentare del sud della Toscana. Si veda il cronoprogramma AGRI 4	Gestione della programmazione Leader. Attività gestionale sul livello territoriale di Siena e Grosseto
Migliorare il posizionamento e la conoscenza dei vini e dei prodotti agroalimentari di qualità sui mercati nazionali ed esteri, attraverso azioni di promozione	Numero operatori del mercato (buyers e sellers) e della comunicazione coinvolti	-	600 soggetti coinvolti (buyers, sellers e giornalisti)	-	2,50%	-	La legge regionale 4 marzo 2016 n. 22 "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla LR 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale" stabilisce che le attività di sostegno all'internazionalizzazione vengano svolte dalle competenti strutture della Giunta Regionale e nello specifico, per l'agricoltura e l'agroalimentare, dal Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione	Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione
Svolgimento del progetto Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	5,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 7 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i settori della direzione
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017	
Monitoraggio circa l'attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2017	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La valutazione della performance di Direzione/individuale del Direttore verrà effettuata analizzando l'apporto specifico della Direzione/Direttore, alla determinazione del risultato di ente. L'indicatore dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni ad eccezione dell'Avvocatura	Tutti i settori della direzione
	Realizzazione interventi di competenza della Direzione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017. Si veda la nota precedente per quanto concerne la diversa modalità di valutazione della performance di ente e di quella della Direzione/individuale del Direttore	
Ottimizzazione della gestione delle risorse comunitarie	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Autorità di Gestione FEASR interventi per la competitività delle imprese agricole
	Rispetto delle tempistiche definite per il 2017 nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
	Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		



**DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Riduzione dei riaccertamenti di spesa	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	21,45% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 25% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	10,00%	-	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è soggetta da prenotazioni con codice 12. Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata, anche per i capitoli relativi all'esercizio n-1, sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno n; i capitoli dell'esercizio n-1 non presenti nell'esercizio n e di cui erano titolari strutture soppresse nell'anno n sono riattribuiti alle strutture competenti per materia esistenti alla fine dell'anno n. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione
	Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,09% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 50% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		-		
Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	94,74%	100%	100%	10,00%	-	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni, sulla base delle indicazioni emerse dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
					<b>100,00%</b>			

**DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale	Implementazione dei sistemi gestionali per il monitoraggio e controllo dei procedimenti nei confronti dell'utenza	-	rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	-	Obiettivo condiviso con tutte le Direzioni interessate dalla riacquisizione delle funzioni ex province. Circa il primo indicatore, la Direzione ha già sviluppato un sistema informativo (ARAMIS) la cui implementazione è programmata nel corso del 2017. La Direzione, collaborazione con il Settore Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della società dell'informazione (Direzione OSI), si propone di sperimentare il sistema ITER sviluppato da CNR IMAA e Almaviva, che consente di trasformare in informazioni georeferenziate i dati prodotti da ARAMIS. Circa il secondo indicatore il cronoprogramma prevederà come primo step la formalizzazione della carta dei servizi e la attuazione di azioni sperimentali (numero verde, ufficio reclami, etc.) nel corso del 2017. Si vedano i cronoprogrammi AMBI 1 e 2	Direzione
	Completamento della definizione degli standard di qualità nei confronti dell'utenza	-	rispetto del cronoprogramma	-		-		
Conclusione dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle ex province ai sensi della l.r. 22/2015	Conclusione dei procedimenti scaduti nel 2016	-	95,00%	-	10,00%	-	781 di cui 250 attivi al 31/12/2015 (250) e 531 avviati nel 2016 e non conclusi	Direzione
	Conclusione dei procedimenti in scadenza nel 2017	-	90,00%	-		-		
Valutazione della qualità del servizio reso	Questionario sulla qualità del servizio reso da inviare a campioni di imprese e alle associazioni di categoria	6,06	Valutazione >= al dato finale 2016	Valutazione > risultato 2017	5,00%	-	-	Direzione
Interventi per la riqualificazione ambientale	Messa in sicurezza della falda e dei terreni dell'area ex Lucchini a Piombino	-	rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	-	Monitoraggio periodico sugli adempimenti a carico di INVITALIA. Si veda il cronoprogramma AMBI 3	Direzione
	Proposta di legge al CD per la costituzione dell'ATO unico regionale per la gestione dei rifiuti	-	rispetto del cronoprogramma	-		-	Si veda il cronoprogramma AMBI 4	
	Definizione della banca dati della sismica (n. edifici pubblici strategici inseriti nel DB/n. Edifici pubblici strategici)	0	100% zona 2	100% zona 3		-	Il DB si sviluppa in coerenza con gli obiettivi del DOPS 2017 (con particolare riferimento agli edifici pubblici strategici per zona sismica 2) mediante attività di georeferenziazione, informatizzazione e strutturazione dei dati tecnici/finanziari relativi ad indagini/verifiche/interventi, anche in funzione della successiva definizione del "Fascicolo dell'edificio")	
	Predisposizione del DOPS (Documento Operativo Prevenzione Sismica) 2018	-	rispetto del cronoprogramma	-		-	Si veda il cronoprogramma AMBI 5	
	Approvazione in CD della proposta di DOB (Documento Operativo Bonifiche)	-	rispetto del cronoprogramma	-		-	Si veda il cronoprogramma AMBI 6	
	Svolgimento degli interventi per lo sviluppo della piana	-	rispetto del cronoprogramma	-		-	Intervento condiviso, per quanto di competenza, con la Direzione Generale della Giunta Regionale (capofila), con la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, con la Direzione Difesa del suolo e protezione civile e con la Direzione Urbanistica e politiche abitative. Si veda il cronoprogramma DG3	
Riorganizzazione di ARPAT	Proposta di legge al CD per la modifica LR 30/09 in attuazione sia della nuova legge nazionale sul sistema delle agenzie/ispra sia della LR 22/2015 e delle nuove competenze regionali in materia di autorizzazione	-	rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Si veda il cronoprogramma AMBI 7	Direzione
Dare attuazione al progetto cave	Rispetto delle attività e delle tempistiche definite dalla cabina di regia	-	100,00%	100,00%	5,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Generale della Giunta Regionale (capofila), Attività produttive, Difesa del suolo e protezione civile, Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale e Urbanistica e politiche abitative. Tale obiettivo prevede anche il coinvolgimento di ARPAT	Direzione
Razionalizzazione delle società partecipate	Attuazione del piano di razionalizzazione	-	rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Programmazione e bilancio (capofila), Attività produttive e Politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale. Si vedano i cronoprogrammi PROGBI 3 e PROGBI 4	Direzione
	Vigilanza ai fini del monitoraggio rafforzato da effettuarsi sulle società di cui alla delibera G.R. n. 435/2016	-	rispetto del cronoprogramma	-		-		

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA – OBIETTIVI 2017								
RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Svolgimento del progetto Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 14 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017	
Monitoraggio circa l'attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La valutazione della performance di Direzione/individuale del Direttore verrà effettuata analizzando l'apporto specifico della Direzione/Direttore, alla determinazione del risultato di ente. L'indicatore dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni ad eccezione dell'Avvocatura	Direzione
	Realizzazione interventi previsti di competenza della Direzione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017. Si veda la nota precedente per quanto concerne la diversa modalità di valutazione della performance di ente e di quella della Direzione/individuale del Direttore	
Ottimizzazione della gestione delle risorse comunitarie	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
	Rispetto delle tempistiche definite per il 2017 nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
	Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
Riduzione dei riaccertamenti di spesa	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	21,45% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 25% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	10,00%	-	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è soggetta da prenotazioni con codice 12. Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata, anche per i capitoli relativi all'esercizio n-1, sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno n; i capitoli dell'esercizio n-1 non presenti nell'esercizio n e di cui erano titolari strutture soppresse nell'anno n sono riattribuiti alle strutture competenti per materia esistenti alla fine dell'anno n. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione
	Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,09% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 50% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		-		
Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00%	100%	100%	10,00%	-	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni, sulla base delle indicazioni emerse dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
					<b>100,00%</b>			

**DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Implementazione promozione turistica sul web dei comuni toscani	Completamento del coinvolgimento dei comuni Toscani	205	55	-	5,00%	-	Il valore iniziale è dato dal numero di comuni già coinvolti e quelli che hanno già fatto domanda di partecipazione. Per il target si auspica il raggiungimento di almeno l'80% dei comuni non ancora coinvolti	Promozione economica – Promozione turistica. Legislazione turismo, commercio
Implementazione delle linee guida per la predisposizione dei bandi	Predisposizione integrazione	-	rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Gruppo di lavoro interno con supporto esterno (mediante accordo di collaborazione con Università), nonché confronto con legislativo e avvocatura. Si veda il cronoprogramma ATTIPRO 1	Politiche orizzontali di sostegno alle imprese – Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico
Integrazione degli interventi relativi ad Attività produttive con le politiche di formazione – incremento del numero di tirocini	numero tirocini avviati da imprese sovvenzionate	0	100	-	5,00%	-	Si tratta di misurare il numero di beneficiari che si sono impegnati ad assumere i tirocinanti al momento della concessione del contributo (in base all'entità dello stesso come stabilito nei diversi bandi) e verificabile solo a termine del progetto	Politiche orizzontali di sostegno alle imprese – Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico
Sviluppo turistico della via Francigena	Effettuazione di interventi per la maggiore "turisticità" della via Francigena	-	rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Si veda il cronoprogramma ATTIPRO 2	Promozione turistica. Legislazione turismo, commercio
Dare attuazione al progetto cave	Rispetto delle attività e delle tempistiche definite dalla cabina di regia	-	100,00%	100,00%	5,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Generale della Giunta Regionale (capofila), Ambiente ed energia, Difesa del suolo e protezione civile, Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale e Urbanistica e politiche abitative. Tale obiettivo prevede anche il coinvolgimento di ARPAT	Direzione
Razionalizzazione delle società partecipate	Attuazione del piano di razionalizzazione	-	rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Programmazione e bilancio (capofila), Ambiente ed energia e Politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale. Si vedano i cronoprogramma PROGEBI 3 E 4	Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico
	Vigilanza ai fini del monitoraggio rafforzato da effettuarsi sulle società di cui alla delibera G.R. n. 435/2016	-	rispetto del cronoprogramma	-		-		
Coordinamento del Progetto per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 15 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di coordinamento viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
Coordinamento del Progetto per il consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 11 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di coordinamento viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Politiche orizzontali di sostegno alle imprese – Promozione economica
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
Svolgimento del Progetto Turismo e Commercio	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 22 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Promozione turistica. Legislazione turismo, commercio
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		

**DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Monitoraggio circa l'attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2017	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFER 2017 (considerando solo la parte "coerente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La valutazione della performance di Direzione/individuale del Direttore verrà effettuata analizzando l'apporto specifico della Direzione/Direttore, alla determinazione del risultato di ente. L'indicatore dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni ad eccezione dell'Avvocatura	Direzione
	Realizzazione interventi di competenza della Direzione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFER 2017. Si veda la nota precedente per quanto concerne la diversa modalità di valutazione della performance di ente e di quella della Direzione/individuale del Direttore	
Ottimizzazione della gestione delle risorse comunitarie	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Politiche orizzontali di sostegno alle imprese - Ricerca industriale. Innovazione e Trasferimento Tecnologico - Promozione economica - Promozione turistica. Legislazione turismo e Commercio
	Rispetto delle tempistiche definite per il 2017 nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
	Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
Riduzione dei riaccertamenti di spesa	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	21,45% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 25% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	10,00%	-	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è sorretta da prenotazioni con codice 12. Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata, anche per i capitoli relativi all'esercizio n-1, sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno n; i capitoli dell'esercizio n-1 non presenti nell'esercizio n e di cui erano titolari strutture soppresse nell'anno n sono riattribuiti alle strutture competenti per materia esistenti alla fine dell'anno n. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Politiche orizzontali di sostegno alle imprese - Ricerca industriale. Innovazione e Trasferimento Tecnologico - Promozione economica - Promozione turistica. Legislazione turismo e Commercio
	Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,09% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 50% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		-		
Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00%	100%	100%	10,00%	-	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni, sulla base delle indicazioni emerse dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Politiche orizzontali di sostegno alle imprese - Ricerca industriale. Innovazione e Trasferimento Tecnologico - Promozione economica - Promozione turistica. Legislazione turismo e Commercio
					<b>100,00%</b>			

**DIREZIONE CULTURA E RICERCA – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 - 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Funzionamento efficace dell'Osservatorio regionale per la ricerca e l'innovazione sull'università e la ricerca	Publicazione dell'avviso per la realizzazione di un sistema informativo a supporto dell'Osservatorio Regionale per la Ricerca e l'innovazione	-	Rispetto del cronoprogramma	-	25,00%	-	Al fine di poter disporre di una base di conoscenza qualificata, la Regione si dota di una struttura denominata Osservatorio Regionale della Ricerca e dell'Innovazione (Legge Regionale 27 aprile 2009, n. 20). Nell'ambito dell'Osservatorio si intende, quindi, attivare un sistema informativo capace di fornire la base di conoscenza necessaria alla realizzazione di analisi di scenario condivise con gli stakeholders regionali, all'implementazione di politiche evidence based e alla valutazione delle misure già implementate. Obiettivo condiviso con IRPET. Si veda il cronoprogramma CULT 1	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca
Sostegno a percorsi di alta formazione	Assegnazione voucher a giovani laureati under 35 per la frequenza a dottorati e master pluriennali presso prestigiosi Istituti esteri	51	Assegnazione di almeno 47 voucher	Assegnazione di almeno 80 voucher	15,00%	-	Bando voucher estero. Per il bando voucher 2015 è stata adottata una procedura di presentazione delle domande ON-Line cui si accedeva tramite la tessera sanitaria regionale. I partecipanti, giovani studenti, hanno avuto difficoltà di accesso alla piattaforma. Nel 2016 è stato adottato un secondo bando voucher all'estero, per il quale non sono emersi particolari problemi di accesso alla piattaforma. Le domande pervenute sul bando 2016 si sono assestate sul valore numerico di 51; di queste si prevede di finanziare 47	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca
	Finanziamento di borse di dottorato triennali per la frequenza a corsi di dottorato internazionali "Pegaso" (realizzati in partenariato fra università toscane e in raccordo con il sistema produttivo e della ricerca)	74	Finanziamento di almeno 80 borse	Finanziamento di almeno 150 borse		-	Bando "Pegaso 2016". Rispetto alle risorse messe bando che consentivano il finanziamento di n. 80 borse di studio, ne sono state assegnate n. 74. Le restanti proposte di corso di dottorato presentate sul bando non sono state finanziate, in quanto non hanno superato il punteggio limite di valutazione per accedere al finanziamento	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca
	Finanziamento di assegni di ricerca congiunti Università/Imprese	0	Finanziamento di almeno 130 assegni	Finanziamento di almeno 140 assegni		-	Assegni di ricerca congiunti Università/Impresa. Per questioni attinenti le disponibilità di bilancio è stato necessario slittare in avanti il bando Assegni che sarà adottato ad inizio 2017	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca
Coordinamento del Progetto Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 5 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di coordinamento viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017	
Svolgimento del progetto Università e città universitarie	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 25 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017	

**DIREZIONE CULTURA E RICERCA – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Monitoraggio circa l'attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2017	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFER 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La valutazione della performance di Direzione/individuale del Direttore verrà effettuata analizzando l'apporto specifico della Direzione/Direttore, alla determinazione del risultato di ente. L'indicatore dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni ad eccezione dell'Avvocatura	Tutti i settori della direzione
	Realizzazione interventi di competenza della Direzione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFER 2017. Si veda la nota precedente per quanto concerne la diversa modalità di valutazione della performance di ente e di quella della Direzione/individuale del Direttore	
Ottimizzazione della gestione delle risorse comunitarie	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
	Rispetto delle tempistiche definite per il 2017 nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
	Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
Riduzione dei riaccertamenti di spesa	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	21,45% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 25% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	10,00%	-	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è sorretta da prenotazioni con codice 12. Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata, anche per i capitoli relativi all'esercizio n-1, sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno n; i capitoli dell'esercizio n-1 non presenti nell'esercizio n e di cui erano titolari strutture soppresse nell'anno n sono riattribuiti alle strutture competenti per materia esistenti alla fine dell'anno n. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione
	Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,09% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 50% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		-		
Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00%	100%	100%	10,00%	-	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni, sulla base delle indicazioni emerse dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
					<b>100,00%</b>			

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale	Implementazione dei sistemi gestionali per il monitoraggio e controllo dei procedimenti nei confronti dell'utenza	-	Rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	-	Obiettivo condiviso con tutte le Direzioni interessate dalla riacquisizione delle funzioni ex province. Per quanto concerne il primo indicatore il risultato a cui tendere è rappresentato da un sistema unitario circa il monitoraggio delle concessioni. Per quello che attiene il secondo indicatore il risultato a cui tendere è relativo all'adozione di una carta dei servizi. Si vedano i cronoprogrammi DIFESU 1 e 2	Tutti i settori della direzione
	Completamento della definizione degli standard di qualità nei confronti dell'utenza	-	Rispetto del cronoprogramma	-		-		
Conclusione dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle ex province ai sensi della l.r. 22/2015	Conclusione, entro il 30/06/2017, dei procedimenti attivi al 31/12/2015 e nei quali la struttura regionale è subentrata nel corso del 2016	45%	50% (per i procedimenti di concessioni) 100% (per le altre tipologie di procedimenti)	-	10,00%	-	Relativamente al primo indicatore, i procedimenti in esame sono quelli nei quali la Regione è subentrata nel corso del 2016 ai sensi dell'articolo 11 bis della l.r. 22/2015, come introdotto dalla l.r. 9/2016. Per il computo del primo indicatore verranno esclusi i procedimenti che abbiano scadenza oltre il 30/06/2017. Il presente obiettivo risulta condiviso con la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, con la Direzione Ambiente ed energia, con la Direzione Istruzione e formazione e con la Direzione Lavoro. L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto. Per quanto riguarda i procedimenti preme sottolineare che ad oggi non è possibile determinare con certezza il numero di procedimenti con scadenza al 30/06/2017 ciò in considerazione del fatto che numerosi procedimenti potrebbero subire ulteriori intenzioni per effetto di richieste integrazioni o necessità di acquisire pareri da soggetti esterni alla regione. Tali richieste come detto generano una interruzione del procedimento	Direzione
	Conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti attivati dal 01/01/2016 sulle funzioni riacquisite dalle ex province	86%	50% (per i procedimenti di concessioni) 100% (per le altre tipologie di procedimenti)	-		-		
Comunicazione e gestione eventi meteorologici estremi in Regione Toscana	Previsioni meteo confermate/alerte emesse	72% (Il dato fornito si riferisce alla media calcolata sui soli giorni con pioggia registrata >= significativa)	80,00%	80,00%	5,00%	-	Obiettivo finalizzato a monitorare l'attendibilità delle previsioni del tempo. Per quanto riguarda l'indicatore si evidenzia che per il calcolo, si fa riferimento ad alerte e vigilanze emesse. Il valore target per il 2017 è fissato all'80%, si ritiene utile mantenere invariato tale target anche per gli anni successivi, consolidando di fatto l'attendibilità delle previsioni meteo sul territorio regionale	Settore idrologico regionale
Realizzazione degli interventi di competenza della Direzione	Numero gare pubblicate nell'anno/numero opere programmate nell'anno	80%	100%	100%	10,00%	-	Le opere programmate nell'anno saranno determinabili a seguito della definizione del piano delle attività contrattuali (si veda, in proposito, l'obiettivo della Direzione Organizzazione e sistemi informativi il cui cronoprogramma OS1.4 prevede, alla prima fase, la predisposizione entro il Comitato di Direzione del Piano per il 2017). Obiettivo condiviso con la Direzione Organizzazione e sistemi informativi (Settore Contratti) e con la Direzione Politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale	Tutti i settori della direzione
	Realizzazione degli interventi per lo sviluppo della piana	-	Rispetto del cronoprogramma	-		-		
Ripristino e miglioramento della situazione in Lunigiana a seguito degli eventi alluvionali del 2011	Ricostruzione dei Ponti caduti	95% Stadano 70% Castagnetoli 30% Mulazzo	100% Stadano 100% Castagnetoli 85% Mulazzo	100% Stadano 100% Castagnetoli 100% Mulazzo	15,00%	-	L'indicatore è calcolato sulla base della percentuale di realizzazione delle opere valutata dal Direttore dei Lavori sulla base dello stato di avanzamento delle opere rispetto ai tempi previsti dal cronoprogramma dei lavori - obiettivo comune con Avvocatura (non inserito nella scheda del PQPO) e Direzione Organizzazione e sistemi informativi (Settore Contratti)	Direzione
Invarianza dell'erosione costiera	Chilometri di costa interessati da erosione	96 km	<=consuntivo 2016	<=consuntivo 2016	5,00%	-	L'indicatore si riferisce ai Km di costa continentale che risultano in erosione. In base a studi recenti su circa 200 km di costa continentale toscana risultano in erosione 96 km. Considerati le possibilità di investimento della Regione Toscana per l'anno 2017, l'obiettivo si intende raggiunto nel caso di invarianza dei Km di costa continentale interessati da erosione	Genio Civile Toscana Nord - Genio Civile Toscana Sud - Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
Dare attuazione al progetto cave	Rispetto delle attività e delle tempistiche definite dalla cabina di regia	-	100,00%	100,00%	5,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Generale della Giunta Regionale (capofila), Attività produttive, Ambiente ed energia, Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale e Urbanistica e politiche abitative. Tale obiettivo prevede anche il coinvolgimento di ARPAT. Il secondo indicatore è calcolato sulla base del rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma (DIFESU 3) delle attività da dettagliare in funzione delle riunioni del nucleo operativo cave	Tutti i Settori del Genio Civile - Assetto Idrogeologico
	Attività per la definizione del reticolo idrografico e per la corretta regimazione idraulica del territorio di Massa e Carrara	-	Rispetto del cronoprogramma	-		-		



**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Coordinamento del Progetto per l'assetto idrogeologico e l'adattamento ai cambiamenti climatici	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La valutazione della performance di Direzione/individuale del Direttore verrà effettuata analizzando l'apporto specifico della Direzione/Direttore, alla determinazione del risultato di ente. L'indicatore dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni ad eccezione dell'Avvocatura	Tutti i settori della direzione
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017. Si veda la nota precedente per quanto concerne la diversa modalità di valutazione della performance di ente e di quella della Direzione/individuale del Direttore	
Monitoraggio circa l'attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'indicatore dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni ad eccezione dell'Avvocatura	Tutti i settori della direzione
	Realizzazione interventi di competenza della Direzione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017	
Riduzione dei riaccertamenti di spesa	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	21,45% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 25% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	10,00%	-	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è sorretta da prenotazioni con codice 12. Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata, anche per i capitoli relativi all'esercizio n-1, sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno n; i capitoli dell'esercizio n-1 non presenti nell'esercizio n e di cui erano titolari strutture soppresse nell'anno n sono riattribuiti alle strutture competenti per materia esistenti alla fine dell'anno n. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (del responsabile dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Tutti i Settori del Genio Civile
	Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,09% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 50% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		-		
Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	96,43%	100%	100%	10,00%	-	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni, sulla base delle indicazioni emerse dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Tutti i settori della direzione
					<b>100,00%</b>			

**DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Azioni finalizzate all'equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario toscano	Monitoraggio trimestrale sull'andamento economico del sistema sanitario toscano	Equilibrio economico nell'esercizio 2015	rispetto dei cronoprogramma	rispetto dei cronoprogramma	10,00%	-	La conclusione della verifica è prevista entro il 14 febbraio 2018. Di conseguenza, risultando tale data non coerente con la tempistica del monitoraggio finale del PQPO, il dato che in tale fase sarà comunicato si baserà su una stima calcolata sugli elementi a disposizione al 31.12.2017. Si veda il cronoprogramma CITTA 1	Contabilità controllo e investimenti
	CE 4° trimestre 2017 consolidato del SSR in equilibrio economico (costi non superiori ai ricavi)	-	Totale ricavi >= totale costi	Totale ricavi >= totale costi			-	
	Autorizzazione preventiva da parte della Regione sugli investimenti finanziati con contributi in c/esercizio e sull'accensione dei leasing con importo superiore ad € 500.000, verifica del rispetto dei budget assegnati sull'acquisizione di apparecchiature sanitarie	-	95%	95%			Il valore target si calcola sul numero delle autorizzazioni rilasciate sia relative agli investimenti che ai leasing di importo superiore a 500.000 Euro. La pesatura relativa dell'indicatore ai fini del conseguimento dell'obiettivo è pari al 40%	
Adempimenti riguardanti il mantenimento dell'erogazione dei LEA (livelli Essenziali di Assistenza) solo Griglia LEA	Punteggio 2016/Punteggio2014	Punteggio 2016 compreso tra 212 e 215 (dato non definitivo)	uguale o superiore a 205/217	uguale o superiore a 210/217	5,00%	ANNO 2015: Toscana 212-215 Piemonte 205	Sostanziale mantenimento del risultato 2014 con diminuzione massima ammessa di circa il 5%	Organizzazione delle cure e percorsi cronicità
Azioni finalizzate all'efficacia e alla qualità delle cure fornite dal servizio sanitario così come risultanti dal Programma Nazionale Esiti (PNE) gestito dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas)	Riduzione del numero di ospedali con indicatori critici nel monitoraggio effettuato dal PNE 2017 rispetto a 28 indicatori indicatori selezionati	7% strutture con indicatori inferiori della media nazionale (44 ospedali)	Ridurre le strutture con criticità da 44 a 31 (riduzione pari al 30% delle criticità)	ridurre le strutture con criticità da 44 a 14 con (riduzione pari al 70% delle criticità)	5,00%	-	Miglioramento dei risultati della Regione Toscana negli indicatori di esito/processo monitorati dal PNE. Gli indicatori monitorati fanno riferimento a quelli individuati dalla alla normativa nazionale sul tema "Piani di efficientamento e riqualificazione" (DM 21 giugno 2016) e altri individuati dalla Regione Toscana come rilevanti	ARS
Attuazione del Piano Regionale per la Prevenzione 2014-2018	Raggiungimento adempimento U.1 contenuto negli adempimenti per la Prevenzione del Questionario LEA	Dato disponibile al 31/03/2017	L'indicatore U.1 è raggiunto se almeno il 70% degli indicatori sentinella del Piano Regionale per la Prevenzione presenta uno scostamento tra valore osservato e standard non superiore al 20%	L'indicatore U.1 è raggiunto se almeno l'80% (per il 2018) degli indicatori sentinella del Piano Regionale per la Prevenzione presenta uno scostamento tra valore osservato e standard non superiore al 20%	4,00%	-	-	Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita alimenti e veterinaria
Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale	Predisposizione strumenti di analisi e stesura del PSSIR	Programmazione della precedente legislatura PSSIR 2012-2015	rispetto dei cronoprogramma	-	3,00%	-	Si veda il cronoprogramma CITTA 2	Direzione
Abbattimento Liste di attesa	Percentuale prestazioni ex DGRT 1080/2016 garantite entro i tempi definiti dalla delibera	0,00%	90,00%	90,00%	10,00%	-	-	Organizzazione delle cure e percorsi cronicità

**DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Progetto Pronto Badante	Approvazione delle graduatorie dei progetti presentati dai soggetti del Terzo settore per la gestione del "Numero Verde e Coordinamento regionale" e per la gestione degli interventi di assistenza, informazione e tutoraggio presso le abitazioni degli anziani	-	Adozione decreto dirigenziale entro 28/02/2017	-	5,00%	-	-	Direzione
	Acquisizione dei buoni lavoro (voucher) ad INPS da erogare agli anziani in difficoltà attraverso un contributo di 300€ in buoni lavoro per il lavoro di un assistente familiare, fino a un massimo di 30 ore	-	Adozione decreto dirigenziale entro 28/02/2017	-		-	-	
	Approvazione convenzione con INPS	-	Adozione decreto dirigenziale entro 30/04/2017	-		-	-	
Svolgimento azione inclusione socio-lavorativa soggetti vulnerabili nell'ambito Asse B FSE 2014/2020 : pubblicazione di 1 avviso pubblico denominato "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate"	Nr. progetti avviati/ Nr. progetti previsti (uno per ciascuna delle attuali 34 Zone Distretto)	0,00%	100% (34/34)	100% (34/34)	2,00%	-	Il progetto da cui scaturisce l'Avviso è facente parte dell'intervento dell'"Inclusione lavorativa" del progetto regionale 19 del DEFR – Si segnala che la proposta di legge attualmente in discussione in Consiglio regionale prevede la riduzione delle zone distretto da 34 a 27. Ne consegue che, al momento in cui la proposta diventerà legge, il numero dei progetti da avviare (uno per ogni zona-distretto) risulterà modificato rispetto al valore attuale	Direzione
Dare attuazione alla sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto	N° report trimestrali ricevuti per ogni Az. USL e Az. OU / N° report trimestrali programmati per ogni Az. USL e Az. OU	-	100,00%	100,00%	2,00%	-	Monitoraggio trimestrale attuazione piani operativi delle Az. USL e delle Az. OU	Direzione
Sviluppo reti regionali	Monitoraggio semestrale sull'attuazione dei Piani operativi per la rete ictus, emergenza cardiologica e trauma maggiore	-	rispetto dei cronoprogramma	rispetto dei cronoprogramma	5,00%	-	Per ciascuna rete Tempo dipendente (Ictus, Infarto, Trauma maggiore) il cronoprogramma specifico, contenente le azioni da realizzare nel 2017 per la piena realizzazione della rete, sarà oggetto di approvazione attraverso specifico decreto dirigenziale. Si veda il cronoprogramma CITTA 3	Direzione
	Realizzazione rete regionale malattie rare	-	rispetto dei cronoprogramma	rispetto dei cronoprogramma		-	Il processo di riordino della rete regionale prevede la ridefinizione dei centri di competenza e del modello di rete. Si veda il cronoprogramma CITTA 4	
	Monitoraggio riorganizzazione follow up oncologico con attivazione Punto Servizi in tutti i CORD	-	rispetto dei cronoprogramma	rispetto dei cronoprogramma		-	Il progetto fa parte delle azioni intraprese per il governo dei tempi di attesa ed è finalizzato da un lato al perseguimento di una maggiore appropriatezza ed omogeneità dei protocolli di follow up dall'altro assicurare una maggiore facilità di accesso ai cittadini. Tale obiettivo prevede anche il coinvolgimento di ITT. Si veda il cronoprogramma CITTA 5	
Dare attuazione al progetto cave	N° report settimanali su stato di avanzamento programma annuale di controllo/N° report settimanali programmati	0,00%	>80%	>80%	5,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Generale della Giunta Regionale (capofila), Attività produttive, Difesa del suolo e protezione civile, Politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale e Urbanistica e politiche abitative. Tale obiettivo prevede anche il coinvolgimento di ARPAT. Il primo indicatore mira a dare conto dell'effettuazione del monitoraggio dello stato di avanzamento del programma annuale di controllo	Direzione
	Rispetto delle attività e delle tempistiche definite dalla cabina di regia	-	100,00%	100,00%		-		
Svolgimento del progetto Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	4,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 24 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget).	Direzione
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017	

**DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Monitoraggio circa l'attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2017	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La valutazione della performance di Direzione/individuale del Direttore verrà effettuata analizzando l'apporto specifico della Direzione/Direttore, alla determinazione del risultato di ente. L'indicatore dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni ad eccezione dell'Avvocatura	Tutti i settori della Direzione
	Realizzazione interventi di competenza della Direzione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017. Si veda la nota precedente per quanto concerne la diversa modalità di valutazione della performance di ente e di quella della Direzione/individuale del Direttore	
Ottimizzazione della gestione delle risorse comunitarie	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
	Rispetto delle tempistiche definite per il 2017 nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
	Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
Riduzione dei riaccertamenti di spesa	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	21,45% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 25% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	10,00%	-	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è sorretta da prenotazioni con codice 12. Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata, anche per i capitoli relativi all'esercizio n-1, sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno n; i capitoli dell'esercizio n-1 non presenti nell'esercizio n e di cui erano titolari strutture soppresse nell'anno n sono riattribuiti alle strutture competenti per materia esistenti alla fine dell'anno n. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione
	Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,09% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 50% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		-		
Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00%	100%	100%	10,00%	-	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni, sulla base delle indicazioni emerse dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
					<b>100,00%</b>			

**DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Conclusione dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle ex province ai sensi della l.r. 22/2015	Conclusione, entro il 30/06/2017, dei procedimenti attivi al 31/12/2015 e nei quali la struttura regionale è subentrata nel corso del 2016	99,70%	100,00%	-	10,00%	-	Relativamente al primo indicatore, i procedimenti in esame sono quelli nei quali la Regione è subentrata nel corso del 2016 ai sensi dell'articolo 11 bis della l.r. 22/2015, come introdotto dalla l.r. 9/2016. Per il computo del primo indicatore verranno esclusi i procedimenti che abbiano scadenza oltre il 30/06/2017. Il presente obiettivo risulta condiviso con la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, con la Direzione Difesa del suolo e protezione civile, con la Direzione Ambiente ed energia e con la Direzione Lavoro. L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto	Direzione
	Conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti attivati dal 01/01/2016 sulle funzioni riacquisite dalle ex province	100,00%	100,00%	-		-		
Sviluppo dell'integrazione fra gli istituti tecnico-professionali, la formazione e il mondo dell'impresa	Interventi finalizzati allo sviluppo ed al rafforzamento della governance dei PTP (Poli Tecnico Professionali)	-	Rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Si veda il cronoprogramma ISTRU1	Programmazione e formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore
Tirocini – semplificazione e riduzione dei tempi di istruttoria	Domande di tirocinio presentate online/Domande di tirocinio totali	-	80,00%	100,00%	5,00%	-	Coinvolta anche la Direzione Organizzazione (Settore Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza)	Sistema regionale della formazione, programmazione IEFP, apprendistato e tirocini
Tirocini – aumento dell'efficacia della fase di impegno e liquidazione	Importo tirocini impegnati / importo tirocini presentati e ammissibili nell'anno	74,00%	77,00%	80,00%	5,00%	-	Coinvolta anche la Direzione Lavoro (Centri per l'impiego)	Sistema regionale della formazione, programmazione IEFP, apprendistato e tirocini – Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena/ Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno/ Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia/ Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato
	Smaltimento delle richieste pregresse di tirocini (pratiche fino al 31/12/2016) nell'arco del 2017	97,64%	100,00%	100,00%		-		

**DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Apprendistato duale – avvio e consolidamento del sistema	Domande di finanziamento delle azioni di sistema a supporto del Sistema Duale in Toscana finanziate / domande di finanziamento delle azioni di sistema a supporto del Sistema Duale in Toscana presentate	0,00%	70,00%	80,00%	5,00%	-	-	Sistema regionale della formazione, programmazione IEFPP, apprendistato e tirocini - Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena/ Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno/ Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia/ Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato
Interventi formativi per manager e imprenditori collegati a industria 4.0	Numero destinatari degli interventi formativi attivati -totale previsto n° 130	0,00%	40,00%	100,00%	5,00%	-	-	Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno
Promuovere, implementare e sostenere la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro	Interventi finalizzati al supporto dei percorsi di alternanza scuola lavoro	-	Rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	-	Obiettivo da ricomprendersi nel quadro di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 "Buona Scuola", attraverso azioni integrate e/o congiunte per la messa a sistema di un modello toscano. Si veda il cronoprogramma ISTRU 2	Programmazione e formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore
Tenuta dell'indicatore di Lisbona per la Toscana che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi	bambini in età 3-36 mesi accolti in servizi educativi per la prima infanzia o anticipatori della scuola dell'infanzia/popolazione 3-36 mesi	34,00%	34,50%	35,60%	5,00%	-	L'indicatore di Lisbona è stato formulato nel quadro delle politiche europee per l'occupazione femminile e risponde all'obiettivo specifico (per gli stati membri) di fornire, entro il 2010, un'assistenza all'infanzia per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni. La soglia del 33% è stata definita in occasione del Consiglio europeo di Barcellona (15/16 marzo 2002) e si lega all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%, a sua volta formulato a conclusione del Consiglio europeo di Lisbona (23/24 marzo 2000). Le fonti informative relative ai sopracitati fattori sono le seguenti: - bambini iscritti nei servizi educativi per la prima infanzia alla data del 31/12: dati Siria (sistema informativo regionale infanzia) - bambini accolti temporaneamente dai servizi educativi per la prima infanzia: dati Siria (sistema informativo regionale infanzia) - bambini di 2 anni iscritti in anticipo alle scuole dell'infanzia: dati Miur - popolazione residente 3-36 mesi: dati Istat	Educazione e Istruzione
Svolgimento del progetto Successo scolastico e formativo	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 13 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017	
Monitoraggio circa l'attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2017	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La valutazione della performance di Direzione/individuale del Direttore verrà effettuata analizzando l'apporto specifico della Direzione/Direttore, alla determinazione del risultato di ente. L'indicatore dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni ad eccezione dell'Avvocatura	Tutti i settori della Direzione
	Realizzazione interventi di competenza della Direzione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017. Si veda la nota precedente per quanto concerne la diversa modalità di valutazione della performance di ente e di quella della Direzione/individuale del Direttore	

**DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Ottimizzazione della gestione delle risorse comunitarie	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
	Rispetto delle tempistiche definite per il 2017 nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
	Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
Riduzione dei riaccertamenti di spesa	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	21,45% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 25% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	10,00%	-	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è sovrapposta da prenotazioni con codice 12. Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata, anche per i capitoli relativi all'esercizio n-1, sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno n; i capitoli dell'esercizio n-1 non presenti nell'esercizio n e di cui erano titolari strutture soppresse nell'anno n sono riattribuiti alle strutture competenti per materia esistenti alla fine dell'anno n. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione
	Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,09% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 50% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		-		
Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00%	100%	100%	10,00%	-	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni, sulla base delle indicazioni emerse dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
					<b>100,00%</b>			

**DIREZIONE LAVORO – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale	Implementazione dei sistemi gestionali per il monitoraggio e controllo dei procedimenti nei confronti dell'utenza	-	Rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	-	Obiettivo condiviso con tutte le Direzioni interessate dalla riacquisizione delle funzioni ex province. Per quanto concerne il primo indicatore il risultato a cui tendere è rappresentato dall'informatizzazione dei procedimenti esistenti. Per quello che attiene il secondo indicatore il risultato a cui tendere è relativo all'adozione di una carta dei servizi. Si vedano i cronoprogrammi LAV 1 e 2	Tutti i settori della direzione
	Completamento della definizione degli standard di qualità nei confronti dell'utenza	-	Rispetto del cronoprogramma	-		-		
Conclusione dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle ex province ai sensi della l.r. 22/2015	Conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti attivati dal 01/01/2016 sulle funzioni riacquisite dalle ex province	100,00%	100,00%	-	5,00%	-	Il presente obiettivo risulta condiviso con la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, con la Direzione Ambiente ed energia, con la Direzione Difesa del suolo e protezione civile e con la Direzione Istruzione e formazione. L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto	Direzione
Gestione efficiente del mercato del lavoro regionale	Gestione e monitoraggio delle attività derivanti dall'esito della gara unica realizzata	-	Rispetto del cronoprogramma	-	20,00%	-	Vedi cronoprogramma LAV 3	Direzione
Interventi per la tutela dei diritti dei lavoratori agricoli	Contrasto al fenomeno del "caporalato" in ambito agricolo-forestale	-	Rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale. Si veda il cronoprogramma AGR1 3	Direzione
Garantire l'attuazione della nuova misura di accompagnamento al lavoro (assegno di ricollocazione nazionale e regionale)	Adeguamento del sistema toscano dei servizi al lavoro alle nuove misure di ricollocazione tramite adozione di specifico avviso	-	Rispetto del cronoprogramma	-	7,00%	-	Il raggiungimento del risultato implica il coinvolgimento di tutti i centri per l'impiego toscani che saranno i principali attori di tale misura rivolta ai lavoratori percettori di NASPI. Si veda il cronoprogramma LAV 4	Direzione unitamente ai settori territoriali
Favorire il mercato del lavoro in ambito europeo	Indizione avviso per finanziare borse di mobilità individuali	-	Rispetto del cronoprogramma	-	3,00%	-	Vedi cronoprogramma LAV 5	Direzione
Coordinamento del Progetto Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 12 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di coordinamento viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Dir. Lavoro (capofila) Dir. Istruzione e formazione Dir. Agricoltura e sviluppo rurale
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017	
Monitoraggio circa l'attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La valutazione della performance di Direzione/individuale del Direttore verrà effettuata analizzando l'apporto specifico della Direzione/Direttore, alla determinazione del risultato di ente. L'indicatore dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni ad eccezione dell'Avvocatura	Tutti i settori della direzione
	Realizzazione interventi di competenza della Direzione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017. Si veda la nota precedente per quanto concerne la diversa modalità di valutazione della performance di ente e di quella della Direzione/individuale del Direttore	



**DIREZIONE LAVORO – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Ottimizzazione della gestione delle risorse comunitarie	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
	Rispetto delle tempistiche definite per il 2017 nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
	Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
Riduzione dei riaccertamenti di spesa	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	21,45% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 25% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	10,00%	-	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è sorretta da prenotazioni con codice 12. Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata, anche per i capitoli relativi all'esercizio n-1, sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno n; i capitoli dell'esercizio n-1 non presenti nell'esercizio n e di cui erano titolari strutture soppresse nell'anno n sono riattribuiti alle strutture competenti per materia esistenti alla fine dell'anno n. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione
	Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,09% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 50% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		-		
Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00%	100%	100%	10,00%	-	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni, sulla base delle indicazioni emerse dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
					<b>100,00%</b>			

**DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale	Predisposizione di un Piano pluriennale dei Sistemi Informativi e suo monitoraggio trimestrale	-	Rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	-	La definizione del Piano dei Sistemi Informativi, nel quale identificare sia gli obiettivi di sviluppo dei sistemi informativi sia gli obiettivi legati alle procedure gestionali sui procedimenti riacquisiti (compresi gli applicativi in economia), richiede la preventiva valutazione per la sua fattibilità economico/finanziaria della Direzione programmazione e bilancio. Il Piano prevede, altresì, il coinvolgimento degli Enti dipendenti. Si veda il cronoprogramma DG 1	Direzione
Messa a regime del processo di integrazione organizzativa e di sviluppo professionale di tutto il personale regionale a seguito del riassetto istituzionale	Gestione efficiente del fabbisogno occupazionale regionale	-	Rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	-	Si veda il cronoprogramma OSI 1	Direzione
	Completamento del sistema dei profili professionali a seguito della riacquisizione delle funzioni ex provinciali	-	Rispetto del cronoprogramma	-		-	Si veda il cronoprogramma OSI 2	
	Messa a punto di soluzioni innovative e che assicurino la partecipazione del personale (coworking)	-	Rispetto del cronoprogramma	-		-	Si veda il cronoprogramma OSI 3	
Piano delle attività contrattuali	Predisposizione del piano delle attività contrattuali e suo monitoraggio trimestrale	-	Rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Risulta condiviso l'obiettivo "numero gare pubblicate nell'anno/numero opere programmate nell'anno", di pertinenza della Direzione Difesa del suolo e protezione civile e della Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale: tale obiettivo, infatti figurerà nel piano di lavoro del Settore Contratti ed i target fissati troveranno, altresì, riscontro nel Piano della attività contrattuali. Si veda il cronoprogramma OSI 4	Direzione
Trasparenza dell'attività amministrativa	Completamento della banca dati dei procedimenti, anche con riguardo a quelli aventi natura interna	-	Rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali (capofila). Si veda il cronoprogramma AFFLEG 1	Direzione
Valorizzazione del capitale umano mediante interventi innovativi	Messa a punto di interventi relativi al progetto "Collabora Toscana"	-	Rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Nell'ambito di "Collabora Toscana" si intende attivare un sistema di condivisione dei mezzi privati per agevolare il percorso casa lavoro dei dipendenti. Si veda il cronoprogramma OSI 5	Direzione
	Interventi formativi basati sull'incentivazione delle Best-practices	-	Rispetto del cronoprogramma	-		-	Gli interventi potranno essere realizzati anche mediante confronti/scambi con altre amministrazioni che coinvolgono, prioritariamente, personale c.d. "ad alto potenziale". Vedi cronoprogramma OSI 6	
Alienazione del patrimonio regionale e degli enti del Servizio Sanitario Regionale	Effettuazione degli opportuni interventi per la dismissione del patrimonio regionale e degli enti del servizio sanitario	-	Rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	-	Nel 2017 si procederà alla vendita/conferimento di Villa Larderei, Villa Basilewsky, Villa Fabbricotti e dell'immobile di Via Pietrapiana secondo quanto indicato nel cronoprogramma, e sarà fornito supporto all'espletamento delle attività di vendita del patrimonio del SSR. Vedi cronoprogramma OSI 7	Direzione
Aumento copertura del territorio in banda ultra larga (almeno 30 Mbps)	Numero di unità immobiliari del territorio coperte con banda ultra larga	0	copertura di 32.000 unità immobiliari	copertura di 364.000 unità immobiliari	5,00%	-	Nel 2017 la banda ultralarga sarà portata a 32.000 unità immobiliari corrispondenti a circa il 60% delle unità immobiliari degli 11 comuni che hanno concluso la progettazione (53.000 unità immobiliari)	Direzione
Coordinamento del Progetto Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	5,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 6 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di coordinamento viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017	

**DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Monitoraggio circa l'attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2017	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEF 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La valutazione della performance di Direzione/individuale del Direttore verrà effettuata analizzando l'apporto specifico della Direzione/Direttore, alla determinazione del risultato di ente. L'indicatore dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni ad eccezione dell'Avvocatura	Direzione
	Realizzazione interventi di competenza della Direzione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEF 2017. Si veda la nota precedente per quanto concerne la diversa modalità di valutazione della performance di ente e di quella della Direzione/individuale del Direttore	
Ottimizzazione della gestione delle risorse comunitarie	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Tutti i Settori responsabili di misura
	Rispetto delle tempistiche definite per il 2017 nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
	Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
Riduzione dei riaccertamenti di spesa	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	21,45% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 25% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	10,00%	-	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è soggetta da prenotazioni con codice I2. Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata, anche per i capitoli relativi all'esercizio n-1, sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno n; i capitoli dell'esercizio n-1 non presenti nell'esercizio n e di cui erano titolari strutture soppresse nell'anno n sono riattribuiti alle strutture competenti per materia esistenti alla fine dell'anno n. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione
	Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,09% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 50% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		-		
Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	86,67%	100%	100%	10,00%	-	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni, sulla base delle indicazioni emerse dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
					<b>100,00%</b>			

DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – OBIETTIVI 2017								
RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Attivazione procedimento di stipula con il gestore del lotto unico regionale su gomma	Aggiudicazione definitiva della gara lotto unico regionale gomma e stipula del contratto con il nuovo gestore	DD 973 del 2 marzo 2016 di aggiudicazione definitiva; 21 dic 2016 richieste di presentazione di nuovo PEF a seguito di sentenza TAR del 28 ottobre 2016	rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	-	Procedura complessa (dato finanziario 3 mrd + IVA) che delinea una fase transitoria in cui si prevede il trasferimento dagli attuali 14 gestori al nuovo gestore unitario (equivalente a cessione di rami di azienda). Obiettivo condiviso con la Direzione Avvocatura e la Direzione Organizzazione e sistemi informativi (Settore Contratti). Si veda il cronoprogramma POLMOBI 1	Trasporto pubblico locale
Realizzazione delle grandi opere Tramvia, People Mover, Raccordi ferroviari di Livorno	Completamento sistema tramviario - People Mover; Grado di avanzamento dell'opera (N. monitoraggi trimestrali tramite verifica dello stato di avanzamento fisico e finanziario dell'opera)	-	n. 6 monitoraggi (trimestrali)	-	12,50%	-	I 6 monitoraggi sono così composti: 4 tramvia e 2 people mover (per il primo semestre)	Direzione
	Estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana: Progettazione delle linee	-	n. 4 monitoraggi (trimestrali)	-		-	La Regione partecipa all'attività di coordinamento e supporto tecnico nei confronti del Comune di Firenze quale stazione appaltante, cofinanziando inoltre la progettazione preliminare delle linee e monitorando le procedure di affidamento della progettazione ed il loro stato di avanzamento	
Progettazione e realizzazione interventi di viabilità regionale	Numero gare pubblicate nell'anno/numero opere programmate nell'anno	3/3	100%	100%	10,00%	-	Le opere programmate nell'anno saranno determinabili a seguito della definizione del piano delle attività contrattuali (si veda, in proposito, l'obiettivo della Direzione Organizzazione e sistemi informativi il cui cronoprogramma OSI 4 prevede, alla prima fase, la predisposizione entro il Comitato di Direzione del Piano per il 2017). Indicatore comune con la Direzione Organizzazione e sistemi informativi (Settore Contratti) e con la Direzione Difesa del suolo e protezione civile	Progettazione e realizzazione viabilità regionale - Firenze, Prato, Progettazione e realizzazione viabilità regionale - Livorno, Lucca e Massa Carrara, Progettazione e realizzazione viabilità regionale Arezzo, Siena e Grosseto - Programmazione viabilità
	Numero di interventi con avvio dei lavori nell'anno	-	4	-		-	Si prevede per 4 opere di viabilità regionale di avviare i lavori nel 2017. Il numero fa riferimento agli interventi per i quali è stata effettuata la consegna dei lavori all'impresa esecutrice	Progettazione e realizzazione viabilità regionale - Firenze, Prato, Progettazione e realizzazione viabilità regionale - Livorno, Lucca e Massa Carrara, Progettazione e realizzazione viabilità regionale Arezzo, Siena e Grosseto - Programmazione viabilità
	Convenzione per la gestione della FI-PI-LI con riequilibrio dei proventi	-	approvazione in CD entro il 30/04/2017	-		-	-	Programma viabilità
Realizzazione della Darsena Europa nel porto di Livorno	Conclusioni del procedimento di Notifica a UE e predisposizione Accordo di Programma con Autorità Portuale Nazionale	-	rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	-	-	Infrastrutture per la logistica
	Avanzamento procedurale (studio di fattibilità, progettazione)	-	n. 4 monitoraggi (trimestrali)	-		-	-	
Dare attuazione al progetto cave	Predisposizione del Piano Regionale Cave	-	rispetto del cronoprogramma	-	7,50%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Generale della Giunta Regionale (capofila), Attività produttive, Difesa del suolo e protezione civile, Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Ambiente ed energia e Urbanistica e politiche abitative. Tale obiettivo prevede anche il coinvolgimento di ARPAT. Per quanto di competenza della Direzione, si prevede la realizzazione delle attività di controllo sui siti estrattivi presenti sul territorio, come previsto dalla L.R. 35/2015. Lo sviluppo della banca dati delle attività di controllo in materia di attività estrattive prevede la collaborazione della Direzione Organizzazione e sistemi informativi (Settore Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza). Si veda il cronoprogramma POLMOBI 3 (sul primo indicatore)	Pianificazione e controlli in materia di cave
	Rispetto delle attività e delle tempistiche definite dalla cabina di regia	-	100,00%	100,00%		-		
Razionalizzazione delle società partecipate	Vigilanza ai fini del monitoraggio rafforzato da effettuarsi sulle società di cui alla delibera G.R. n. 435/2016	-	rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Programmazione e bilancio (capofila), Ambiente ed energia e Attività produttive. Si veda il cronoprogramma PROGEB 4	Affari Amministrativi e contabili per il trasporto pubblico locale
Coordinamento attività Autorità Portuale Regionale	Gestione delle porte vinciane e del canale Burlamacca	-	n. 4 monitoraggi (trimestrali)	-	5,00%	-	Obiettivo condiviso con l'Autorità Portuale Regionale	Direzione – Settore Infrastrutture per la logistica
	Avvio procedure di gara progetti: valore delle risorse avviate con procedure di gara/valore complessivo risorse impegnate nel 2017	-	80%	-		-	Obiettivo condiviso con l'Autorità Portuale Regionale	
	Numero di interventi con avvio dei lavori nel 2017	-	2	-		-	Obiettivo condiviso con l'Autorità Portuale Regionale. In prosecuzione della attività di progettazione svolte e delle procedure di gara è previsto nell'anno 2017 l'inizio dei lavori dei seguenti interventi: Realizzazione della banchina commerciale del porto di Viareggio - Escavo del canale di collegamento tra la Darsena Italia e la Darsena Europa nel porto di Viareggio	

<b>DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - OBIETTIVI 2017</b>								
<b>RISULTATI ATTESI E INDICATORI</b>								
<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore target 2017</b>	<b>Valore target 2018 - 2019</b>	<b>Peso %</b>	<b>Eventuale benchmark</b>	<b>NOTE</b>	<b>Responsabile attuazione</b>
Svolgimento del Progetto Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 16 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione e tutti i suoi settori
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017	
Monitoraggio circa l'attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2017	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La valutazione della performance di Direzione/individuale del Direttore verrà effettuata analizzando l'apporto specifico della Direzione/Direttore, alla determinazione del risultato di ente. L'indicatore dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni ad eccezione dell'Avvocatura	Direzione e tutti i suoi settori
Riduzione dei riaccertamenti di spesa	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	21,45% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 25% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	10,00%	-	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è sovrapposta da prenotazioni con codice 12. Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata, anche per i capitoli relativi all'esercizio n-1, sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno n; i capitoli dell'esercizio n-1 non presenti nell'esercizio n e di cui erano titolari strutture soppresse nell'anno n sono riattribuiti alle strutture competenti per materia esistenti alla fine dell'anno n. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione Tutti i settori
	Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,09% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 50% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		-		
Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	95,45%	100%	100%	10,00%	-	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni, sulla base delle indicazioni emerse dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
					<b>100,00%</b>			

**DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Manutenzione del sistema di rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto quello economico patrimoniale	Predisposizione Stato patrimoniale e Conto economico entro il 31/07/2017	-	rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Obiettivo condiviso con la direzione Organizzazione e sistemi informativi (Settori Patrimonio e logistica e Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza) in quanto direttamente coinvolta nelle azioni propedeutiche alla predisposizione dello Stato patrimoniale	Direzione Contabilità Controllo finanziario e rendiconto
Sviluppo del sistema di programmazione, monitoraggio e controllo del bilancio regionale finalizzato a garantire il rispetto degli equilibri finanziari secondo le nuove disposizioni della Legge di stabilità per il 2017	saldo risorse accertate - risorse impegnate sulle voci di spesa soggette al pareggio di bilancio / totale risorse accertate sulle voci di entrata soggette al pareggio di bilancio, sanità esclusa	-	<= 1% delle entrate accertate	-	10,00%	-	il saldo è calcolato secondo le modalità fissate dal MEF per il monitoraggio del pareggio di bilancio. I dati non tengono conto degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui	Direzione Controllo strategico e di gestione Contabilità
Impostazione del processo di implementazione del bilancio consolidato	approvazione del bilancio consolidato entro il 30/09/2017	-	rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Si veda il cronoprogramma PROGBI 2	Controllo finanziario e rendiconto
Recupero di evasione per il miglioramento dei servizi	Importo recuperato a seguito avvisi di recupero di ogni tipologia espressi in migliaia di euro (valori di cassa da bonari, accertamenti, iscrizioni a ruolo)	178.000.000	150.000.000	-	5,00%	-	Le principali ragioni per le quali la previsione del 2017 non evidenzia maggiori entrate rispetto a quelle previste per il 2016 è dovuta ad una serie di fattori di diversa natura ma con effetti tendenzialmente convergenti. I primi due aspetti di possibile criticità che derivano dalle decisioni assunte dal legislatore nazionale sono i seguenti: 1) la chiusura di Equitalia a decorrere dal prossimo 1 luglio 2) la c.d. rottamazione delle cartelle che, almeno sui tributi gestiti direttamente è presumibile determini riduzioni di gettito dovute alla cancellazione delle sanzioni superiori al numero di adesioni. Altro fattore da segnalare riguarda il fatto negli ultimi anni gli uffici regionali preposti hanno ridotto i tempi di recupero dei tributi non pagati, con l'effetto di concentrare negli anni interessati la riscossione di più anni d'imposta. Tale azione risulta sostanzialmente completata e spazi per ulteriori azioni di efficientamento sono, salvo alcune azioni mirate, praticamente esauriti. Per tale ragione nel 2017 è probabile un tendenziale rallentamento della dinamica di crescita delle entrate da recupero evasione dovuto al minor numero di posizioni oggetto di contestazione con particolare riferimento ai tributi gestiti direttamente	Politiche fiscali e riscossione
Razionalizzazione delle società partecipate	Attuazione del piano di razionalizzazione	-	rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Ambiente ed energia, Attività produttive, Politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale. Si vedano i cronoprogrammi PROGBI 3 e 4	Programmazione finanziaria e finanza locale
	Coordinamento sul monitoraggio rafforzato da effettuarsi sulle società di cui alla delibera G.R. n. 435/2016	-	rispetto del cronoprogramma	-		-		
Definizione degli indirizzi regionali per l'accertamento dei tributi gestiti in convenzione dall'Agenzia delle Entrate volti ad incrementare la base fiscale imponibile	Predisposizione proposta delibera della Giunta Regionale che impartisce gli indirizzi	-	rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Si veda il cronoprogramma PROGBI 5	Direzione

**DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Coordinamento del progetto Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago toscano	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 2 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di coordinamento viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Programmazione finanziaria e finanza locale
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017	
Coordinamento del progetto Politiche per le aree interne e per la montagna	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 4 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di coordinamento viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Programmazione finanziaria e finanza locale
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017	
Monitoraggio circa l'attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La valutazione della performance di Direzione/individuale del Direttore verrà effettuata analizzando l'apporto specifico della Direzione/Direttore, alla determinazione del risultato di ente. L'indicatore dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni ad eccezione dell'Avvocatura	Controllo strategico e di gestione Programmazione finanziaria e finanza locale
	Realizzazione interventi di competenza della Direzione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017. Si veda la nota precedente per quanto concerne la diversa modalità di valutazione della performance di ente e di quella della Direzione/individuale del Direttore	
	Predisposizione report di monitoraggio	2	4	-		-	-	

**DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO – OBIETTIVI 2017**
**RISULTATI ATTESI E INDICATORI**

Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione	
Ottimizzazione della gestione delle risorse comunitarie	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzioni	
	Rispetto delle tempistiche definite per il 2017 nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-			
	Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-			
Riduzione dei riaccertamenti di spesa	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	21,45% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 25% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	10,00%	-	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è sorretta da prenotazioni con codice 12. Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzioni e Settore) è effettuata, anche per i capitoli relativi all'esercizio n-1, sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno n; i capitoli dell'esercizio n-1 non presenti nell'esercizio n e di cui erano titolari strutture soppresse nell'anno n sono riattribuiti alle strutture competenti per materia esistenti alla fine dell'anno n. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzioni	
	Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,09% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 50% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		-			
Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	92,68%	100%	100%	10,00%	-	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni, sulla base delle indicazioni emerse dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzioni	
					<b>100,00%</b>				



**DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Rigenerazione e riqualificazione urbana; Progetti di Innovazione Urbana POR FESR 2014-2020	N. pareri rilasciati/n. proposte PIU Presentate	-	100%	-	5,00%	-	Secondo quanto stabilito dal Disciplinare di attuazione dei PIU (DGR 892/2016), il Responsabile del coordinamento dell'Asse 6 Urbano e l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 esprimono pareri scritti sulle proposte di selezione delle operazioni dei PIU presentate dalle Autorità Urbane dei Comuni ammessi a coprogettazione. La selezione è effettuata dall'AU sulle operazioni presentate dai proponenti e validate dagli RdA	Direzione e AdG POR FESR 2014-2020
Implementazione dello Statuto del territorio della Toscana	Comunicazione in CD di un documento metodologico-informatico	-	Rispetto del cronoprogramma	-	4,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Organizzazione e sistemi informativi (Settore Sistemi informativi e tecnologie delle conoscenze). Si veda il cronoprogramma URBA 1	Direzione, Sistema informativo territoriale ed ambientale
Svolgimento degli interventi per lo sviluppo della piana	Interventi per la mobilità dolce della Piana Fiorentina – identificazione Comuni/progetti piste che consenta di allocare le risorse disponibili	-	Rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	I Comuni beneficiari saranno individuati con procedura negoziale, come previsto dal POR FESR 2014-2020 Azione 4.6.4 sub linea b) e gli interventi saranno coerenti con quanto previsto dal Progetto Territoriale di Rilevanza Regionale "Parco Agricolo della Piana"; nel corso del 2017 si prevede di identificare i Comuni beneficiari e di individuare i progetti di piste che consentano di allocare le risorse disponibili. Si veda il cronoprogramma URBA 2	Pianificazione del territorio
	Realizzazione degli interventi previsti	-	rispetto del cronoprogramma	-		-	Intervento condiviso, per quanto di competenza, con la Direzione Generale della Giunta Regionale (capofila), con la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, con la Direzione Difesa del suolo e protezione civile e con la Direzione Urbanistica e politiche abitative. Si veda il cronoprogramma DG	
Adeguamento regolamenti vigenti ed elaborazione dei nuovi regolamenti attuativi	Approvazione testo del Regolamento in CD	-	Rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	- Adeguamento regolamento in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi - Art. 130 – Reg. del titolo V - Atti di governo del territorio (ex Reg 3/R); - Art. 104, co. 9 – Reg. contenente: le direttive tecniche per le verifiche di pericolosità del territorio (ex Reg. 53R). Si veda il cronoprogramma URBA 3	Direzione, Pianificazione del territorio
Elaborazione testo unico in materia di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)	Presentazione in Giunta della proposta di legge	-	Rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	-	Si veda il cronoprogramma URBA 4	Politiche abitative
Contrasto al disagio abitativo	Risorse impegnate/risorse a disposizione (impegnabile)	100,00%	100,00%	100,00%	5,00%	-	-	Politiche abitative
Attuazione della L.R. n. 65/2014 (Norme per il governo del territorio)	n.conferenze copianificazione/n.richieste	-	100,00%	-	5,00%	-	-	Pianificazione del territorio
	n.conferenze paritetiche/n.richieste	-	100,00%	-		-		
Attuazione del PIT PPR	n. conferenze servizi (art.21)/n. Richieste	-	100%	-	5,00%	-	-	Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
	n. conferenze servizi (art.23)/n. Richieste	-	100%	-		-		
Individuare e promuovere interventi volti al recupero ed alla qualificazione paesaggistica in aree gravemente compromesse o degradate - art. 136 dlgs 42/2004	N°valutazioni effettuate/domande presentate	-	100%	-	3,00%	-	-	Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
Riconoscere all'interno dei beni vincolati ai sensi art. 142 del dlgs 42/2004 le aree dove si registra una perdita o compromissione dei caratteri paesaggistici connotativi del bene ove gli interventi di trasformazione non necessitano di autorizzazione paesaggistica	Individuazione su scala regionale delle aree potenzialmente soggette a semplificazione	-	Almeno 50	-	3,00%	-	-	Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
Attuazione del progetto cave e coordinamento commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive e conferenze servizi per i piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane	n. istruttorie per l'attivazione della commissione/n. Richieste presentate	-	100,00%	-	5,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Generale della Giunta Regionale (capofila), Attività produttive, Difesa del suolo e protezione civile, Politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale e Diritti di cittadinanza e coesione sociale. Tale obiettivo prevede anche il coinvolgimento di ARPAT	Direzione e Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
	n. pareri VIA sulle attività estrattive /n. pareri richiesti	-	100,00%	-				
	n. conferenze servizi indette per valutazione paesaggistica attività estrattive / n. richieste pervenute piani attuativi	-	100,00%	-				
	Rispetto delle attività e delle tempistiche definite dalla cabina di regia	-	100,00%	100,00%		-		

**DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE – OBIETTIVI 2017**

RISULTATI ATTESI E INDICATORI								
Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione
Svolgimento del progetto "Governo del territorio"	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 10 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i settori della direzione
	Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017	Tutti i settori della direzione
Monitoraggio circa l'attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2017	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La valutazione della performance di Direzione/individuale del Direttore verrà effettuata analizzando l'apporto specifico della Direzione/Direttore, alla determinazione del risultato di ente. L'indicatore dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni ad eccezione dell'Avvocatura	Tutti i settori della direzione
	Realizzazione interventi di competenza della Direzione	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-	La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017. Si veda la nota precedente per quanto concerne la diversa modalità di valutazione della performance di ente e di quella della Direzione/individuale del Direttore	
Ottimizzazione della gestione delle risorse comunitarie	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	10,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
	Rispetto delle tempistiche definite per il 2017 nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
	Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella DGR di programmazione delle procedure a valere sulle risorse comunitarie	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%		-		
Riduzione dei riaccertamenti di spesa	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	21,45% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 25% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	10,00%	-	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è soggetta da prenotazioni con codice 12. Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata, anche per i capitoli relativi all'esercizio n-1, sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno n; i capitoli dell'esercizio n-1 non presenti nell'esercizio n e di cui erano titolari strutture soppresse nell'anno n sono riattribuiti alle strutture competenti per materia esistenti alla fine dell'anno n. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili	Direzione
	Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,09% (dato complessivo regionale da riaccertamento ordinario su esercizio 2015)	riduzione di almeno il 50% rispetto al valore riscontrato nel 2016	il valore target per il 2018 e 2020 sarà stabilito con il PQPO relativo a tali anni, sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		-		
Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche definite dal Direttore Generale	Numero tempistiche rispettate/Numero tempistiche definite dal Direttore Generale a carico della Direzione	100,00%	100,00%	100,00%	10,00%	-	Le tempistiche da considerare sono quelle definite dal Direttore Generale relativamente alle priorità ed agli interventi di competenza delle singole Direzioni, sulla base delle indicazioni emerse dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Una tempistica si intende rispettata se gli adempimenti previsti sono effettuati entro la data fissata. Obiettivo comune a tutte le Direzioni	Direzione
					<b>100,00%</b>			

OBIETTIVI/INDICATORI COMUNI A PIU' DIREZIONI (O DI CUI E' PREVISTO IL COINVOLGIMENTO DI SETTORI APPARTENENTI A DIREZIONI DIVERSE DA QUELLA PROPONENTE)														
STRUTTURA COINVOLTA E EVENTUALE PESATURA														
DG Giunta Regionale	Avvocatura regionale	Affari legislativi giuridici ed istituzionali	Agricoltura e sviluppo rurale	Ambiente ed energia	Attività produttive	Cultura e ricerca	Difesa del suolo e protezione civile	Diritti di cittadinanza e coesione sociale	Istruzione e formazione	Lavoro	Organizzazione e sistemi informativi	Politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale	Programmazione e Bilancio	Urbanistica e politiche abitative
Riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale (15%)			10,00%	10,00%			10,00%			10,00%	10,00%			
Interventi per lo sviluppo della piana (15%)			5,00%	1,67%			5,00%							5,00%
Progetto cave (10%)				5,00%	5,00%		5,00%	5,00%			Sett. informativi e tecnologie della conoscenza	7,50%		5,00%
Monitoraggio circa l'attuazione del DEFR 2017 (15%)		10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
Ottimizzazione della gestione delle risorse comunitarie (15%)			10,00%	10,00%	10,00%	10,00%		10,00%	10,00%	10,00%	10,00%		10,00%	10,00%
Riduzione riaccertamenti spesa (10%)	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
Eliminazione degli scostamenti rispetto alle tempistiche (10%)	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
	Direzione coinvolta ma non a livello di obiettivo della scheda di pppo						Ripristino e miglioramento situazione in Lunigiana (15%)				Sett. Contratti			
	5,00%										Sett. Contratti	Attivazione procedimento di stipula lotto unico regionale su gomma (10%)		
		Trasparenza dell'attività amministrativa (10%)									10,00%			
		Qualità percepita circa l'attività di consulenza giuridica svolta (5%)									Sett. informativo di supporto alle decisioni ufficio reg. le di statistica			
			Conclusione di procedimenti su funzioni riacquisite 10%	Conclusione di procedimenti su funzioni riacquisite 10%			Conclusione di procedimenti su funzioni riacquisite 10%		Conclusione di procedimenti su funzioni riacquisite 10%	Conclusione di procedimenti su funzioni riacquisite 5%				
			Interventi per la tutela dei diritti dei lavoratori agricoli (5%)							5,00%				

OBIETTIVI/INDICATORI COMUNI A PIU' DIREZIONI (O DI CUI E' PREVISTO IL COINVOLGIMENTO DI SETTORI APPARTENENTI A DIREZIONI DIVERSE DA QUELLA PROPONENTE)														
STRUTTURA COINVOLTA E EVENTUALE PESATURA														
DG Giunta Regionale	Avvocatura regionale	Affari legislativi giuridici ed istituzionali	Agricoltura e sviluppo rurale	Ambiente ed energia	Attività produttive	Cultura e ricerca	Difesa del suolo e protezione civile	Diritti di cittadinanza e coesione sociale	Istruzione e formazione	Lavoro	Organizzazione e sistemi informativi	Politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale	Programmazione e Bilancio	Urbanistica e politiche abitative
				5,00%	5,00%							5,00%	Razionalizzazione delle società partecipate (10%)	
	Direzione coinvolta ma non a livello di obiettivo della scheda di pqpo	Direzione coinvolta ma non a livello di obiettivo della scheda di pqpo			Implementazione linee guida predisposizione bandi (5%)									
							Realizzazione degli interventi di competenza della Direzione (10%)				Sett. Contratti. Rientra nella definizione del Piano delle attività contrattuali (obiettivo della Direzione)	Gare pubblicate/opere programmate (3,33%)		
									Semplificazione e riduzione dei tempi di istruttoria sui tirocini (5%)		Sett. Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza			
									Importo tirocini impegnati/importo o tirocini presentati (2,5%)	Direzione coinvolta ma non a livello di obiettivo della scheda di pqpo				
											Sett. Patrimonio e Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza		Sistema di rilevazione unitaria dei fatti gestionali (5%)	
											Sett. Sistemi informativi e tecnologie della conoscenza			Implementazione dello statuto del territorio della toscana (4%)

**NOTA BENE:** Con evidenziazione in verde si indica l'obiettivo Comune a più Direzioni, sotto la colonna della Direzione capofila.

Quando nella tabella è riportata una percentuale di pesatura si ha una correlazione diretta con il risultato atteso inserito nella scheda-obiettivo della Direzione coinvolta. Quando nella tabella non è riportata una percentuale di pesatura la Direzione coinvolta nel conseguimento del risultato atteso si fa carico di inserirlo o nel Programma di Direzione o nei Piani dei Settori richiamati.

<b>OBIETTIVI TRASVERSALI 2017</b>								
<b>Risultato atteso</b>	<b>Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore target 2017</b>	<b>Valore target 2018 - 2019</b>	<b>Peso %</b>	<b>Eventuale benchmark</b>	<b>NOTE</b>	<b>Fonte</b>
Certezza sulla conclusione dei procedimenti (come complessivamente aggiornati a fine 2016)	Conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti attivati sulle funzioni regionali	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	100,00%	100,00%	5,00%	-	-	Affari legislativi giuridici istituzionali
Percentuale di utilizzo degli spazi disponibili al 31/12/2017	Percentuale di utilizzo degli spazi di spesa disponibili al 31/12/2017	disponibile a seguito della conclusione del monitoraggio finale 2016	>=99%	>=99%	3,00%	-	-	Controllo strategico e di gestione
Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nel PTPCT 2017/2019	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2017	-	100,00%	100,00%	3,00%	-	La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà effettuata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza. Nell'ambito del PTPCT 2017/2019 verranno specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronoprogrammi utili per verificarne la realizzazione	Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza
	Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2017	-	100,00%	100,00%		-		
Assicurare un indirizzo coerente con gli obiettivi strategici e rispetto alla capacità di coordinamento della struttura	Giudizio qualitativo del personale coordinato, rilevato attraverso un apposito questionario, circa la capacità di indirizzo e coordinamento del DG, dell'Avvocato Generale e dei Direttori	-	-	-	4,00%	-	Indicatore valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). La percentuale di raggiungimento sarà parametrata al giudizio rilasciato dal personale coordinato	Organizzazione e sviluppo risorse umane
					<b>15,00%</b>			

**N.B. Il Direttore Generale, l'Avvocato Generale ed i Direttori dovranno assicurare che ai dirigenti siano assegnati gli obiettivi trasversali di cui alla precedente tabella con un peso analogo rispetto a quello a loro attribuito**

### **3.3 Linee guida per la definizione degli obiettivi operativi e individuali di tutta la struttura regionale**

Gli **obiettivi**, in armonia con quanto previsto nel Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009, devono presentare alcuni **elementi qualificanti**:

- essere **rilevanti e pertinenti** rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Ente;
- essere **specifici e misurabili**, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da **determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi**;
- essere **riferibili ad un arco temporale determinato** (di norma pari ad un anno);
- essere **commisurati a eventuali valori di riferimento** derivanti da standard definiti e da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- essere **confrontabili nel tempo**;
- essere **correlati alla quantità e qualità delle risorse** a disposizione;
- essere **articolati in fasi di avanzamento** con una loro tempistica;
- prevedere un **responsabile di obiettivo**.

Inoltre, gli stessi **obiettivi** devono essere **definiti secondo una logica "a cascata" o di "padre e figlio"** secondo la quale ogni unità organizzativa dell'Ente associa i propri obiettivi a quelli dell'unità di livello organizzativo superiore (gli **obiettivi delle strutture organizzative non di massima dimensione** dovranno, quindi, necessariamente **discendere da obiettivi di strutture organizzative di livello superiore**). Quanto precede consente, evidentemente, di mappare completamente le attività che vengono effettuate dalle varie strutture utilizzando, altresì, la possibilità di raggrupparle e sintetizzarle per livello gerarchico (in cui l'unità di secondo livello declina gli obiettivi dell'unità di primo livello) e strategico (in cui l'unità di secondo livello sviluppa e specifica gli obiettivi dell'unità di primo livello). Con la conseguente possibilità di, **ricondere tutta l'azione amministrativa** (anche quella "routinaria") **al conseguimento degli obiettivi**.

La definizione degli obiettivi non potrà, altresì, prescindere dal tenere in debita considerazione il **necessario collegamento tra performance, trasparenza e prevenzione della corruzione**. L'**operare secondo** i canoni previsti entro il **Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**, deve rappresentare la **"buona prassi"** per l'effettuazione di tutte le attività regionali. Da quest'anno, inoltre e per rendere ancora più efficace il legame in argomento, nell'ambito del presente Piano è stato inserito un **obiettivo trasversale** (si veda la relativa scheda) **in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione** da sottoporre al monitoraggio da parte del del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che, a fine anno, ne verificherà il grado di raggiungimento.

Si evidenzia, in aggiunta, la necessità che gli **indicatori** (elaborati al fine di rappresentare sinteticamente lo stato di avanzamento relativo alla realizzazione degli obiettivi) debbano essere **espressi in termini di numero/numero** (per garantire la confrontabilità spaziale e temporale), **almeno per una percentuale pari al 50%** della "batteria" complessiva degli indicatori utilizzati, e che gli stessi siano **utili a**

**rappresentare i miglioramenti e i risultati ottenuti** evitando il proliferare di indicatori non rappresentativi del valore aggiunto creato.

Si rammenta, infine, la **necessità di dare massima comunicazione a tutta la struttura regionale circa i risultati attesi e le priorità individuate per l'anno 2017, nonché di effettuare un monitoraggio periodico circa il conseguimento degli stessi**. A tale fine il Direttore Generale, l'Avvocato Generale ed i Direttori dovranno assicurare il regolare svolgimento, almeno a **cadenza trimestrale**, di **conferenze di Direzione e di Settore dedicate** alla condivisione della programmazione dei risultati attesi e delle priorità individuate per l'anno 2017 nonché dello stato di avanzamento degli obiettivi (organizzativi ed individuali) di pertinenza dei Dirigenti, considerando, altresì, eventuali situazioni difformi in sede di valutazione delle competenze e comportamenti professionali e organizzativi agiti nello svolgimento del ruolo dirigenziale.

## **APPENDICE 1**

### ***Quadro di sintesi delle modalità di misurazione e valutazione della prestazione relativa al Direttore Generale, all'Avvocato Generale ed ai Direttori***

La presente appendice contiene una sintesi, con riferimento al Direttore Generale, all'Avvocato Generale ed ai Direttori, del sistema di valutazione e delle modalità di misurazione, valutazione e calcolo delle quote incentivanti, come definite nella LR 01/2009 (artt. 19 e 20), nel relativo regolamento di attuazione (DPGR 33/R/2010 – Capo III bis) e nelle DGR 518/2011-99/2013-689/2013-77/2014-257/2015-930/2015-279/2016-948/2016.

### **Modalità di misurazione e valutazione della prestazione relativa al Direttore Generale, all'Avvocato Generale ed ai Direttori**

Il sistema è articolato su tre fattori di valutazione, che misurano:

1. Il contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, come definiti nel Piano della qualità della prestazione organizzativa (fattore 1);
2. Il raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati (fattore 2);
3. Le competenze e comportamenti organizzativi adottati nella conduzione della Direzione e nel conseguimento dei risultati attesi (fattore 3).

Il **primo fattore** di valutazione, è collegato al raggiungimento degli Obiettivi strategici dell'Ente come definiti nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa. Di fatto è la somma di tutti gli obiettivi assegnati alle Direzioni oltre a quelli di carattere trasversale. La valutazione è operata dalla Giunta regionale con apposita delibera.

Per il Direttore Generale, l'Avvocato Generale ed i Direttori il livello del **contributo** risulterà **adeguato nel caso in cui la percentuale di conseguimento complessiva degli obiettivi e in base agli elementi di valutazione risulti superiore al valore soglia del 70%**

Il **secondo fattore** di valutazione misura il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

La misurazione e valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi individuali del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori avviene attraverso l'espressione di un giudizio qualitativo, proposto, rispettivamente, dall'Organismo Indipendente di Valutazione (per il Direttore Generale e l'Avvocato Generale) e dal Direttore Generale (per i Direttori) e validato dalla Giunta, del livello percentuale complessivo di conseguimento degli obiettivi, convertito in un punteggio su una scala da 0 a 7. Il giudizio sul livello di conseguimento complessivo degli obiettivi da parte del valutatore viene espresso sulla base di un quadro informativo su:

- livello di conseguimento degli obiettivi strategici assegnati alla Direzione;
- livello di conseguimento degli obiettivi trasversali.

Per gli obiettivi strategici e gli obiettivi trasversali il patrimonio informativo è costituito dai seguenti elementi:

- indicatore e relativo valore target individuati per la misurazione dell'obiettivo;
- valore a consuntivo e relativo livello di conseguimento dell'indicatore;



- valutazione qualitativa sul livello di raggiungimento dell'obiettivo (relazione di consuntivo).

Il **terzo fattore** di valutazione misura il livello di competenze e comportamenti organizzativi adottati nella conduzione della Direzione e nel conseguimento dei risultati attesi. Il livello agito è misurato attraverso l'espressione di un giudizio, su una scala da 0 a 7. La valutazione è operata dalla Giunta (sempre su proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione - per il Direttore Generale e l'Avvocato Generale - e del Direttore Generale - per i Direttori) tenuto conto anche di quanto espresso nella relazione a consuntivo predisposta da ciascun soggetto valutato, con particolare riferimento alle modalità di conseguimento dei vari obiettivi.

In armonia con quanto previsto entro la delibera della Giunta Regionale n. 948/2016, la valutazione circa il terzo fattore dovrà tenere conto anche dei seguenti parametri:

1. **grado di autonomia del Direttore** (intesa come capacità di raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Giunta ed in conformità agli input definiti in sede di Comitato di Direzione, con puntualità ed in assenza di interventi di "sostegno" e/o di sollecitazione da parte del Direttore Generale);
2. **capacità del Direttore di interagire/collaborare/comunicare efficacemente con le altre Direzioni**, attraverso un sistema stabile di relazioni ispirate al conseguimento della *mission* comune.

Il **fattore 2** incide pro-quota sulla sintesi valutativa per l'**80%** (entro il fattore 2 il conseguimento degli obiettivi strategici assegnati alla Direzione pesa per l'**85%** ed il conseguimento degli obiettivi trasversali pesa per il **15%**) mentre il **fattore 3** incide pro-quota per il **20%**.

La sintesi valutativa, sui fattori 2 e 3, ottiene un punteggio di valutazione che, in una scala da 0 a 7, consente di collocare il valutato in una delle 7 fasce di merito come segue:

Punteggio – sintesi valutativa	Fasce di merito
7,0	I fascia
da 6,5 a 6,9	II fascia
da 6,0 a 6,4	III fascia
da 5,0 a 5,9	IV fascia
da 4,0 a 4,9	V fascia
da 3,0 a 3,9	VI fascia
da 0,0 a 2,9	VII fascia

Si ricorda che, con l'avvio della nuova legislatura regionale, non è prevista l'erogazione di alcuna premialità a beneficio del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori

Si rammenta, infine, che, giusto il disposto della delibera della Giunta Regionale n. 930 del 06/10/2015, la **valutazione** del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori viene definita **negativa** quando il raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati e la valutazione circa le competenze e comportamenti organizzativi adottati

nella conduzione della Direzione e nel conseguimento dei risultati attesi determini la **collocazione del valutato nella VII fascia di merito** del sistema di misurazione e valutazione della prestazione (ex D.G.R. n. 689/2013). Ciò, fermo restando le rispettive competenze in tema di valutazione, come stabilite dalla L.R. n. 1/2009 e dal suo Regolamento di attuazione.

## **APPENDICE 2**

### ***Cronoprogrammi degli indicatori procedurali***

#### ***Direzione Generale della Giunta regionale***

DG crono 1

<b>RISULTATO ATTESO Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale – coordinamento Indicatore Implementazione dei sistemi gestionali per il monitoraggio e controllo dei procedimenti nei confronti dell'utenza Valore target – entro il 31/12/2017</b>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Predisposizione di un Piano pluriennale dei Sistemi Informativi	comunicazione in CD	01/01/2017	31/03/2017	Donati	<b>40,00%</b>
<b>2</b>	Report trimestrale di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività previste nel piano di cui alla fase 1. Evidenziazione eventuali criticità rispetto al cronoprogramma stabilito	comunicazione in CD	01/06/2017	30/06/2017	Donati	<b>20,00%</b>
<b>3</b>	Report trimestrale di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività previste nel piano di cui alla fase 1. Evidenziazione eventuali criticità rispetto al cronoprogramma stabilito	comunicazione in CD	01/09/2017	30/09/2017	Donati	<b>20,00%</b>
<b>4</b>	Report trimestrale di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività previste nel piano di cui alla fase 1. Evidenziazione eventuali criticità rispetto al cronoprogramma stabilito	comunicazione in CD	01/12/2017	31/12/2017	Donati	<b>20,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

DG crono 2

<b>RISULTATO ATTESO Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale – coordinamento</b> <b>Indicatore Completamento della definizione degli standard di qualità nei confronti dell'utenza</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Pubblicazione della carta dei servizi per le autorizzazioni ambientali ed energetiche navigabile all'interno del sito web regionale – Direzione Ambiente ed energia	comunicazione in CD	01/01/2017	14/04/2017	Bemini	<b>25,00%</b>
<b>2</b>	Approvazione carta dei servizi – Direzione Agricoltura e sviluppo rurale	comunicazione in CD	28/02/2017	30/06/2017	Scalacci	<b>25,00%</b>
<b>3</b>	Aggiornamento e diffusione carta dei servizi – Direzione Lavoro – Centri per l'impiego	comunicazione in CD	01/01/2017	31/12/2017	Giovani	<b>25,00%</b>
<b>4</b>	Definizione carta dei servizi – Direzione Difesa del suolo e protezione civile	comunicazione in CD	01/07/2017	31/12/2017	Massini	<b>25,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

DG crono 3

<b>RISULTATO ATTESO Coordinamento dello svolgimento degli interventi per lo sviluppo della piana</b> <i>Valore target – entro il 30/09/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Predisposizione relazione per la giunta regionale sul parco della piana	comunicazione GR	01/01/2017	30/04/2017	Ianniello	10,00%
2	Definizione contenuti comodati d'uso, condivisione e sottoscrizione con i comuni interessati	comodati	01/01/2017	30/09/2017	Pieroni	10,00%
3	progetto preliminare della cassa di "Ombrone a Castelletti"	progetto preliminare	01/01/2017	30/04/2017	Massini	10,00%
4	progetto preliminare-definitivo piantumazioni compresa l'area della cassa "Ombrone a Castelletti" e presentazione al settore VIA per lo screening ambientale	progetto definitivo	01/01/2017	30/04/2017	Pieroni	10,00%
5	Screening del progetto (settore VIA) e relativo parere	parere VIA	01/05/2017	31/07/2017	Bernini	10,00%
6	progetto definitivo della cassa di "Ombrone a Castelletti" da inserire nel progetto complessivo	progetto definitivo	01/05/2017	30/06/2017	Massini	10,00%
7	Presentazione progetto definitivo piantumazioni compresa l'area della cassa "Ombrone a Castelletti" in conferenza dei servizi e relativo parere	parere conferenza dei servizi	01/07/2017	31/07/2017	Pieroni	10,00%
8	Progettazione esecutiva piantumazioni e pubblicazione gare	Progetto esecutivo	01/06/2017	+ 2 mesi rispetto a termine fase 6(30 / 09/2017 se rispettato il termine di chiusura della fase 6)	Pieroni	20,00%
9	Progettazione esecutiva cassa di "Ombrone a Castelletti" e pubblicazione gara	Progetto esecutivo	01/06/2017	+ 2 mesi rispetto a termine fase 6(30 / 09/2017 se rispettato il termine di chiusura della fase 6)	Massini	10,00%
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## Avvocatura

AVVO crono 1

<b>RISULTATO ATTESO Gestione delle procedure di chiusura dei POR 2007-2013</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Esecuzione controlli operazioni	Rapporti di controllo	01/01/2017	28/02/2017	Pisani	<b>70,00%</b>
<b>2</b>	Follow up audit pregressi e esame relazioni AdG	Rapporto finale di esecuzione	15/01/2017	31/03/2017	Pisani	<b>30,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## Affari legislativi giuridici ed istituzionali

### AFFLEG crono 1

<b>RISULTATO ATTESO Trasparenza dell'attività amministrativa</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1a</b>	Comunicazione in CD sugli adempimenti relativi all'implementazione della BD con i procedimenti amministrativi aventi come beneficiari gli Enti pubblici	Verbale CD	01/03/2017	31/03/2017	Magazzini	<b>5,00%</b>
<b>1b</b>	Comunicazione in CD sugli adempimenti relativi all'implementazione della BD con i procedimenti interni su istanza di parte e con i processi amministrativi	Verbale CD	01/03/2017	31/03/2017	Donati	<b>5,00%</b>
<b>2</b>	Validazione del nomenclatore dei processi interni	Verbale CD	01/04/2017	30/06/2017	Donati	<b>10,00%</b>
<b>3</b>	Coordinamento del censimento dei procedimenti aventi come beneficiari gli Enti pubblici	Comunicazione in CD circa elenco dei procedimenti censiti	01/04/2017	31/07/2017	Magazzini	<b>15,00%</b>
<b>4</b>	Coordinamento del censimento dei procedimenti interni e processi	Verbale CD di validazione dei procedimenti censiti	01/07/2017	31/10/2017	Donati	<b>15,00%</b>
<b>5</b>	Coordinamento dell'avvio inserimento in BD dei procedimenti interni e dei processi individuati di cui al punto 3	BD aggiornata	01/11/2017	31/12/2017	Donati	<b>25,00%</b>
<b>6</b>	Coordinamento dell'inserimento in BD dei procedimenti individuati di cui al punto 4	BD aggiornata	01/08/2017	31/12/2017	Magazzini	<b>25,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

**N.B.** Resta da attivare la seconda parte del progetto della banca dati relativo alla gestione delle singole istanze che presuppone la realizzazione da parte della Direzione Organizzazione e S.I. di una interfaccia fra le singole procedure gestionali e la banca dati dei procedimenti (vedi anche indicatore "Completamento della definizione degli standard di qualità nei confronti dell'utenza attraverso la mappatura dei procedimenti inerenti alle funzioni acquisite").

AFFLEG crono 2

<b>RISULTATO ATTESO Contribuire alla migliore conoscenza dei fenomeni di corruzione e di infiltrazione della criminalità organizzata presenti sul territorio toscano</b> <i>Valore Target – entro il 31/12/2017</i>						
<b>N. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Produzione del rapporto annuale di analisi e rilevazione dei fenomeni corruttivi e di infiltrazione criminale – anno 2016	Presentazione alla G.R.	31/05/2017	30/06/2017	Magazzini	<b>40,00%</b>
<b>2</b>	Iniziativa pubblica di presentazione del rapporto da parte dell'Assessore/Presidente	convegno/seminario	31/05/2017	30/06/2017	Magazzini	<b>20,00%</b>
<b>3</b>	Rapporto preliminare 2017	Rapporto preliminare 2017	01/12/2017	31/12/2017	Magazzini	<b>40,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

AFFLEG crono 3

<b>RISULTATO ATTESO Riforma del Consiglio delle Autonomie Locali</b> <i>Valore Target – entro il 31/07/2017</i>						
<b>N. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Comunicazione in CD circa lo stato di elaborazione del testo normativo di riforma del Consiglio delle Autonomie locali	Comunicazione CD	01/06/2017	30/06/2017	Izzi	<b>20,00%</b>
<b>2</b>	Approvazione da parte del CD della pdl di modifica della L.R. 36/2000 "Nuova disciplina del CAL"	Verbale CD	01/07/2017	31/07/2017	Magazzini	<b>80,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>



## Agricoltura e sviluppo rurale

### AGRI crono 1

<b>RISULTATO ATTESO Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale</b> <b>Indicatore Implementazione dei sistemi gestionali per il monitoraggio e controllo dei procedimenti nei confronti dell'utenza</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Supporto alla definizione del Piano pluriennale dei Sistemi Informativi, in raccordo con la Direzione Organizzazione e sistemi informativi	comunicazione in CD	01/01/2017	31/03/2017	Scalacci	<b>50,00%</b>
2	Rispetto, per quanto di competenza, della tempistica degli interventi definiti nel Piano di cui alla fase 1	comunicazione in CD (in occasione del report trimestrale di monitoraggio sullo stato di avanzamento del Piano dei Sistemi Informativi)	01/04/2017	31/12/2017	Scalacci	<b>50,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

### AGRI crono 2

<b>RISULTATO ATTESO Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale</b> <b>Indicatore Completamento della definizione degli standard di qualità nei confronti dell'utenza</b> <i>Valore target – entro il 30/06/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	informatizzazione dei procedimenti esistenti e loro monitoraggio	programma procedimenti-monitoraggio	01/09/2016	30/06/2017	Tarducci	<b>40,00%</b>
2	attivazione n. verde per informazioni sui procedimenti	nr verde dedicato	20/01/2017	30/06/2017	Tarducci	<b>10,00%</b>
3	elaborazione carta dei servizi	Bozza carta dei servizi	01/08/2016	30/06/2017	Tarducci	<b>40,00%</b>
4	approvazione carta dei servizi	Atto di approvazione carta dei servizi	28/02/2017	30/06/2017	Tarducci	<b>10,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

### AGRI crono 3

<b>RISULTATO ATTESO Interventi per la tutela dei diritti dei lavoratori agricoli</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Gestione elenchi di prenotazione per il settore agricolo presso i CPI	nr lavoratori e/o nr imprese	01/01/2017	31/12/2017	Giovani	<b>50,00%</b>
<b>2</b>	Sospensione dei pagamenti degli aiuti comunitari alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultino procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro o quando l'imprenditore ha riportato per tali fattispecie condanne anche se non definitive	n. aziende con pagamenti sospesi per reati in materia di lavoro	01/01/2017	31/12/2017	Scalacci	<b>30,00%</b>
<b>3</b>	Attività informativa alle imprese agricole e forestali per agevolare l'accesso alle informazioni sui servizi realizzati dalla direzione Lavoro	Informazione alle imprese agricole e forestali	01/01/2017	31/12/2017	Tarducci	<b>20,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

### AGRI crono 4

<b>RISULTATO ATTESO Interventi per l'agroindustria</b> <i>Valore target – entro il 30/04/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	bando per la manifestazione di interesse per investimenti nel settore agroindustriale	Pubblicazione del bando	01/01/2017	31/03/2017	Fabbri	<b>60,00%</b>
<b>2</b>	Raccolta delle manifestazioni di interesse e valutazione della progettualità e verifica della coerenza con gli strumenti di programmazione regionale	Atto dirigenziale	01/04/2017	30/04/2017	Fabbri	<b>40,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## Ambiente ed energia

AMBI crono 1

<b>RISULTATO ATTESO Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale</b> <b>Indicatore Implementazione dei sistemi gestionali per il monitoraggio e controllo dei procedimenti nei confronti dell'utenza</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
<b>1</b>	Supporto alla definizione del Piano pluriennale dei Sistemi Informativi, con particolare riferimento allo sviluppo di ARAMIS e della sperimentazione di ITER, in raccordo con la Direzione Organizzazione e sistemi informativi	comunicazione in CD	01/01/2017	31/03/2017	Bernini	<b>50,00%</b>
<b>2</b>	Rispetto, per quanto di competenza, della tempistica degli interventi definiti nel Piano di cui alla fase 1	comunicazione in CD (in occasione del report trimestrale di monitoraggio sullo stato di avanzamento del Piano dei Sistemi Informativi)	01/04/2017	31/12/2017	Bernini	<b>50,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

AMBI crono 2

<b>RISULTATO ATTESO Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale</b> <b>Indicatore Completamento della definizione degli standard di qualità nei confronti dell'utenza</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Pubblicazione della Carta dei Servizi per le autorizzazioni ambientali ed energetiche navigabile all'interno del sito web regionale	pagina web dedicata	01/01/2017	14/04/2017	Bernini	<b>25,00%</b>
<b>2</b>	Cerca uffici facile: mappatura delle competenze di ogni dipendente per facilitare la ricerca per parola chiave	Mappatura completa e trasmissione al Settore Servizi infrastrutturali tecnologie innovative e fonia	01/01/2017	15/03/2017	Bernini	<b>15,00%</b>
<b>3</b>	Chi siamo: mappa georeferenziata delle competenze della Direzione con ricerca per comune.	Pubblicazione mappa sul web	01/01/2017	30/04/2017	Bernini	<b>15,00%</b>
<b>4</b>	Numero unico: numero unico della Direzione Ambiente ed Energia con struttura ad albero	Progettazione completa e trasmissione al Settore Servizi infrastrutturali tecnologie innovative e fonia	01/01/2017	30/04/2017	Bernini	<b>20,00%</b>
<b>5</b>	Sperimentazione dei servizi di cui alle fasi 2 - 3 - 4 *	Svolgimento della sperimentazione	30/04/2017	30/06/2017	Bernini	<b>20,00%</b>
<b>6</b>	Attivazione e monitoraggio periodico dei servizi attivati *	Rapporto di monitoraggio	01/07/2017	31/12/2017	Bernini	<b>5,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

**N.B. \* da concordare con il Settore Servizi infrastrutturali tecnologie innovative e fonia**

AMBI crono 3

<b>RISULTATO ATTESO</b> Interventi per la prevenzione e la riqualificazione ambientale <b>Indicatore</b> Messa in sicurezza della falda e dei terreni dell'area ex Lucchini a Piombino <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Report trimestrale di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività previste nel cronoprogramma presentato da INVITALIA. Evidenziazione eventuali criticità rispetto a quanto stabilito	relazione al DG	01/01/2017	31/03/2017	Bemini	<b>25,00%</b>
<b>2</b>	Report trimestrale di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività previste nel cronoprogramma presentato da INVITALIA. Evidenziazione eventuali criticità rispetto a quanto stabilito	relazione al DG	01/06/2017	30/06/2017	Bemini	<b>25,00%</b>
<b>3</b>	Report trimestrale di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività previste nel cronoprogramma presentato da INVITALIA. Evidenziazione eventuali criticità rispetto a quanto stabilito	relazione al DG	01/09/2017	30/09/2017	Bemini	<b>25,00%</b>
<b>4</b>	Report trimestrale di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività previste nel cronoprogramma presentato da INVITALIA. Evidenziazione eventuali criticità rispetto a quanto stabilito	relazione al DG	01/12/2017	31/12/2017	Bemini	<b>25,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

#### AMBI crono 4

<b>RISULTATO ATTESO Interventi per la prevenzione e la riqualificazione ambientale</b> <b>Indicatore Proposta di legge al CD per la costituzione dell'ATO unico regionale per la gestione dei rifiuti</b> <i>Valore target – rispetto della tempistica</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Predisposizione articolato	Articolato predisposto	01/01/2017	15/06/2017	Caselli	40,00%
2	Approvazione articolato in CD	Approvazione CD	Dal termine della fase 2	7 giorni	Caselli	20,00%
3	Concertazione	Svolgimento concertazione	Dal termine della fase 3	15 giorni	Caselli	20,00%
4	Proposta di legge in Giunta Regionale	Approvazione Giunta	Dal termine della fase 4	15 giorni	Caselli	20,00%
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

#### AMBI crono 5

<b>RISULTATO ATTESO Interventi per la prevenzione e la riqualificazione ambientale</b> <b>Indicatore Predisposizione del DOPS (Documento Operativo Prevenzione Sismica) 2018</b> <i>Valore target – entro il 30/11/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Programmazione risorse in ottica pluriennale (vincolato a parere positivo del Bilancio)	variazione di bilancio	01/04/2017	31/05/2017	Gallori	40,00%
2	Formazione graduatoria edifici pubblici strategici	decreto approvazione graduatoria	01/05/2017	30/06/2017	Gallori	10,00%
3	Impegno delle risorse in base alla definizione dei cronoprogrammi da parte dei comuni	decreto impegno	01/07/2017	31/08/2017	Gallori	10,00%
4	Scorrimento graduatoria microzonazione sismica	decreto scorrimento	01/10/2017	31/10/2017	Gallori	10,00%
5	Approvazione in CD del DOPS 2018	esame proposta DOPS 2018 in CD	01/11/2017	30/11/2017	Gallori	30,00%
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## AMBI crono 6

<b>RISULTATO ATTESO Interventi per la prevenzione e la riqualificazione ambientale</b> <b>Indicatore Approvazione in CD della proposta di DOB (Documento Operativo Bonifiche)</b> <i>Valore target – entro il 23/11/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Ricognizione delle competenze necessarie a gestire le procedure di bonifica sia da un punto di vista tecnico che amministrativo, inclusa la gestione delle gare	Costituzione di un tavolo tecnico	01/01/2017	28/02/2017	Bernini	15,00%
2	Ricognizione georeferenziata delle due seguenti tipologie di bonifiche: - direttamente gestite dalla Regione Toscana - che la Regione Toscana è chiamata ad autorizzare	Definizione quadro conoscitivo	01/01/2017	20/09/2017	Caselli	20,00%
3	Predisposizione del DOB 2018	Predisposizione Documento	01/04/2017	16/11/2017	Caselli	50,00%
4	Approvazione del DOB 2018 in CD	Atto in CD	16/11/2017	23/11/2017	Caselli	15,00%
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## AMBI crono 7

<b>RISULTATO ATTESO Riorganizzazione di ARPAT</b> <i>Valore target – entro il 26/10/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Predisposizione documento preliminare	Documento	01/02/2017	30/04/2017	Bernini	30,00%
2	Approvazione documento preliminare	Approvazione in CD	04/05/2017	11/05/2017	Bernini	10,00%
3	Approvazione documento preliminare in GR	Approvazione in GR	16/05/2017	23/05/2017	Bernini	10,00%
4	Indirizzi del Consiglio Regionale	Indirizzi	23/05/2017	23/06/2017	Bernini	5,00%
5	Predisposizione articolato	Articolato	23/06/2017	15/10/2017	Bernini	30,00%
6	Approvazione articolato in CD	Approvazione in CD	19/10/2017	26/10/2017	Bernini	15,00%
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## Attività produttive

### ATTIPRO crono 1

<b>RISULTATO ATTESO Implementazione delle linee guida per la predisposizione dei bandi</b> <i>Valore target – entro il 30/06/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Predisposizione bozza preliminare	approvazione cd bozza	01/01/2017	30/04/2017	Caporale	<b>50,00%</b>
<b>2</b>	Approvazione da parte della Giunta Regionale delle integrazioni	approvazione Giunta delibera	30/04/2017	30/06/2017	Caporale	<b>50,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

### ATTIPRO crono 2

<b>RISULTATO ATTESO Sviluppo turistico della via Francigena</b> <i>Valore target – entro il 30/06/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Predisposizione del progetto, riguardante interventi infrastrutturali per il superamento delle criticità del percorso, da presentare al MIBACT ai fini del finanziamento	approvazione cd	01/01/2017	31/03/2017	Romagnoli	<b>50,00%</b>
<b>2</b>	Sviluppo del prodotto turistico ai sensi della legge turismo	nuovo accordo tra i Comuni della Francigena per manutenzione e per l'implementazione come prodotto turistico	31/03/2017	30/06/2017	Romagnoli	<b>50,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>



## Cultura e ricerca

CULT crono 1

<b>RISULTATO ATTESO</b> Funzionamento efficace dell'osservatorio regionale per la Ricerca e l'Innovazione sull'Università e la Ricerca <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
<b>1</b>	Realizzazione prototipo Osservatorio Regionale da presentare alla Conferenza	Prototipo sistema informativo	10/01/2017	28/02/2017	Bacci	<b>20,00%</b>
<b>2</b>	Avvio e conclusione GdL con Università e OdR Toscani	Documento di indirizzo	28/02/2017	30/09/2017	Bacci	<b>40,00%</b>
<b>3</b>	Avvio gara per portale online	Predisposizione capitolato di appalto	01/10/2017	31/12/2017	Bacci	<b>40,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## Difesa del suolo e protezione civile

### DIFESU crono 1

<b>RISULTATO ATTESO Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale</b> <b>Indicatore Implementazione dei sistemi gestionali per il monitoraggio e controllo dei procedimenti nei confronti dell'utenza</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Supporto alla definizione del Piano pluriennale dei Sistemi Informativi, in raccordo con la Direzione Organizzazione e sistemi informativi	comunicazione in CD	01/01/2017	31/03/2017	Massini	<b>50,00%</b>
2	Rispetto, per quanto di competenza, della tempistica degli interventi definiti nel Piano di cui alla fase 1	comunicazione in CD (in occasione del report trimestrale di monitoraggio sullo stato di avanzamento del Piano dei Sistemi Informativi)	01/04/2017	31/12/2017	Massini	<b>50,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

### DIFESU crono 2

<b>VALORE ATTESO Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale</b> <b>INDICATORE Completamento della definizione degli standard di qualità nei confronti dell'utenza</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Censimento delle prestazioni da svolgere nei confronti dell'utenza	Elaborazione del documento contenente il censimento delle prestazioni da svolgere nei confronti dell'utenza	01/01/2017	30/06/2017	Massini	<b>50,00%</b>
2	Definizione Carta dei servizi	Presentazione carta dei servizi	01/07/2017	31/12/2017	Massini	<b>50,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## DIFESU crono 3

<b>VALORE ATTESO Dare attuazione al progetto cave</b> <b>INDICATORE Attività per la definizione del reticolo idrografico e per la corretta regimazione idraulica del territorio di Massa e Carrara</b> <i>Valore target - entro il 30/06/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Predisposizione sistema informativo territoriale (SIT CAVE) e relativo applicativo web	Presentazione alla direzione di prima versione del SIT	01/01/2017	01/03/2017	Costabile	<b>50,00%</b>
<b>2</b>	Derivazione del reticolo di deflusso superficiale e derivazione degli indici morfometrici	Implementazione del SIT con ulteriori strati informativi del reticolo e dei versanti di indici morfometrici	01/03/2017	30/06/2017	Costabile	<b>50,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## Diritti di cittadinanza e coesione sociale

CITTA crono 1

<b>RISULTATO ATTESO Azioni finalizzate all'equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario toscano</b> <b>Indicatore "monitoraggio trimestrale sull'andamento economico del sistema sanitario toscano"</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Monitoraggio andamento economico 1° trimestre 2017	Elaborazione di un report trimestrale, convocazione aziende sanitarie e redazione verbali incontri	01/02/2017	15/05/2017	Neri	<b>25,00%</b>
2	Monitoraggio andamento economico 2° trimestre 2017	Elaborazione di un report trimestrale, convocazione aziende sanitarie e redazione verbali incontri	01/04/2017	15/08/2017	Neri	<b>25,00%</b>
3	Monitoraggio andamento economico 3° trimestre 2017	Elaborazione di un report trimestrale, convocazione aziende sanitarie e redazione verbali incontri	01/07/2017	15/10/2017	Neri	<b>25,00%</b>
4	Monitoraggio andamento economico 4° trimestre 2017	Elaborazione di un report trimestrale, convocazione aziende sanitarie e redazione verbali incontri	01/10/2017	31/12/2017	Neri	<b>25,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## CITTA crono 2

<b>RISULTATO ATTESO Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Proposta iniziale	Adozione da parte della Giunta Regionale della proposta iniziale	15/03/2017	31/05/2017	Campanile	<b>30,00%</b>
<b>2</b>	Ascolto/partecipazione	Piano percorso ascolto/partecipazione	01/06/2017	31/07/2017	Campanile	<b>20,00%</b>
<b>3</b>	Proposta di Piano	Adozione da parte della Giunta Regionale della proposta di piano	01/08/2017	30/09/2017	Campanile	<b>30,00%</b>
<b>4</b>	Proposta finale del Piano	Adozione da parte della Giunta Regionale del piano finale	01/10/2017	31/12/2017	Campanile	<b>20,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## CITTA crono 3

<b>RISULTATO ATTESO Sviluppo reti regionali</b> <b>Indicatore Monitoraggio semestrale sull'attuazione dei Piani operativi per la rete ictus, emergenza cardiologica e trauma maggiore</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Approvazione atto	Approvazione con DD dei cronoprogrammi delle Reti cliniche TD	01/03/2017	30/04/2017	Mechi	<b>40,00%</b>
<b>2</b>	Monitoraggio azioni	Verifica delle azioni previste nei cronoprogrammi delle reti	30/06/2017	30/09/2017	Mechi	<b>30,00%</b>
<b>3</b>	Messa a regime delle Reti	Verifica indicatori	01/10/2017	31/12/2017	Mechi	<b>30,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## CITTA crono 4

<b>RISULTATO ATTESO Sviluppo reti regionali</b> <b>Indicatore Realizzazione rete regionale malattie rare</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Approvazione atto	Approvazione con DGR dell'aggiornamento del modello di rete	20/02/2017	30/06/2017	Mechi	<b>60,00%</b>
<b>2</b>	Approvazione atto	Approvazione delle modalità attuative	01/07/2017	31/12/2017	Mechi	<b>40,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## CITTA crono 5

<b>RISULTATO ATTESO Sviluppo reti regionali</b> <b>Indicatore Monitoraggio riorganizzazione follow up oncologico con attivazione Punto Servizi in tutti i CORD</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Attivazione nuovi punti Servizi	Attivazione di un punto servizi per un percorso di follow up oncologico in ciascuna Azienda Sanitaria	01/03/2017	31/03/2017	Mechi	<b>30,00%</b>
<b>2</b>	Attivazione ulteriori punti servizi	Attivazione di punti servizi per 4 percorsi specifici di follow up oncologico in tutte le Aziende Sanitarie	31/03/2017	31/12/2017	Mechi	<b>40,00%</b>
<b>3</b>	Monitoraggio	Monitoraggio della riorganizzazione dei punti servizi in tutti i Cord delle Aziende	01/06/2017	31/12/2017	Mechi	<b>30,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## Istruzione e formazione

ISTRU crono 1

<b>RISULTATO ATTESO "Sviluppo dell'integrazione fra gli istituti tecnico-professionali, la formazione e il mondo dell'impresa"</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
<b>1</b>	Redazione avviso per i Poli Tecnico Professionali (azione PAD C.3.2.1.B), con il coinvolgimento del gruppo di pilotaggio (2 Settori regionali, IRPET, USRT, INDIRE)	Proposta DGR elementi essenziali dell'avviso al CD	01/01/2017	30/04/2017	Montomoli	<b>50,00%</b>
<b>2</b>	Prosecuzione progetto Didattica Laboratoriale Innovativa con INDIRE a favore dei Poli Tecnico Professionali	Proposta DGR prosecuzione progetto al CD	01/02/2017	30/07/2017	Montomoli	<b>15,00%</b>
<b>3</b>	Avviso per la concessione di premialità ai Poli Tecnico Professionali	Proposta DGR elementi essenziali dell'avviso al CD	01/04/2017	31/12/2017	Montomoli	<b>35,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>



ISTRU crono 2

<b>RISULTATO ATTESO "Promuovere, implementare e sostenere la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro"</b> <i>Valore target – entro il 30/10/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Parti Sociali/OOSS per il rafforzamento del raccordo della transizione dalla scuola al mondo del lavoro	Deliberazione di GR che adotta il protocollo	01/01/2017	31/01/2017	Montomoli	<b>15,00%</b>
<b>2</b>	Redazione avviso per l'alternanza scuola lavoro (azione PAD A.2.1.5.A)	Proposta DGR elementi essenziali dell'avviso al CD	01/02/2017	31/03/2017	Montomoli	<b>40,00%</b>
<b>3</b>	Istruttoria e approvazione graduatoria	Decreto dirigenziale	01/04/2017	30/10/2017	Montomoli	<b>45,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## Lavoro

### LAV crono 1

<b>RISULTATO ATTESO Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale</b> <b>Indicatore Implementazione dei sistemi gestionali per il monitoraggio e controllo dei procedimenti nei confronti dell'utenza</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Supporto alla definizione del Piano pluriennale dei Sistemi Informativi, in raccordo con la Direzione Organizzazione e sistemi informativi	comunicazione in CD	01/01/2017	31/03/2017	Giovani	50,00%
2	Rispetto, per quanto di competenza, della tempistica degli interventi definiti nel Piano di cui alla fase 1	comunicazione in CD (in occasione del report trimestrale di monitoraggio sullo stato di avanzamento del Piano dei Sistemi Informativi)	01/04/2017	31/12/2017	Giovani	50,00%
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

### LAV crono 2

<b>VALORE ATTESO Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale</b> <b>INDICATORE Completamento della definizione degli standard di qualità nei confronti dell'utenza</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	definizione del set di indicatori di performance dei CPI	DGR	01/01/2017	31/12/2017	Giovani	50,00%
2	Aggiornamento e diffusione carta dei servizi	Diffusione depliant e aggiornamento sito	01/01/2017	31/12/2017	Giovani	50,00%
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## LAV crono 3

<b>VALORE ATTESO Gestione efficiente del mercato del lavoro regionale</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Approvazione Piano Operativo 2018	Piano Operativo	30/11/2017	11/12/2017	Giovani	<b>40,00%</b>
<b>2</b>	Monitoraggio e controllo delle prestazioni erogate	Verbale sopralluoghi/verifiche	02/01/2017	31/12/2017	Giovani	<b>60,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## LAV crono 4

<b>VALORE ATTESO Garantire l'attuazione della nuova misura di accompagnamento al lavoro (assegno di ricollocazione nazionale e regionale)</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Adozione linee guida tramite delibera	delibera di approvazione linee guida	01/02/2017	15/03/2017	Giovani	<b>20,00%</b>
<b>2</b>	Adozione avviso (decreto) e pubblicazione	decreto di approvazione avviso	16/03/2017	15/04/2017	Giovani	<b>20,00%</b>
<b>3</b>	erogazione assegno di ricollocazione	assegni erogati	16/04/2017	31/12/2017	Giovani	<b>60,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## LAV crono 5

<b>VALORE ATTESO Favorire il mercato del lavoro in ambito europeo</b> <i>Valore target - entro il 31/03/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Approvazione linee guida	delibera di approvazione linee guida	01/01/2017	28/02/2017	Giovani	<b>40,00%</b>
<b>2</b>	Approvazione avviso	decreto di approvazione avviso	01/01/2017	31/03/2017	Giovani	<b>60,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## Organizzazione e sistemi informativi

OSI crono 1

<b>RISULTATO ATTESO</b> Messa a regime del processo di integrazione organizzativa e di sviluppo professionale di tutto il personale regionale a seguito del riassetto istituzionale <b>Indicatore Gestione efficiente del fabbisogno occupazionale regionale</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
<b>1</b>	Analisi al fine della predisposizione di una bozza di DGR per la determinazione degli indirizzi per la programmazione del fabbisogno del personale 2017-20120 (ex art. 23, comma 1, L.R. 01/2009)	Presentazione documento al Direttore Generale	01/01/2017	31/03/2017	Volterrani	<b>30,00%</b>
<b>2</b>	Determinazione del fabbisogno annuale del personale sulla base degli indirizzi di cui alla fase precedente	Comunicazione in CD	01/04/2017	15/04/2017	Volterrani	<b>30,00%</b>
<b>3</b>	Programmazione delle procedure previste alla fase precedente con indicazione della data di avvio e di conclusione per ciascuna prevista per ciascuna	Comunicazione in CD	01/04/2017	15/04/2017	Volterrani	<b>10,00%</b>
<b>4</b>	Rispetto della tempistica prevista nella programmazione di cui alla fase precedente	Report di monitoraggio	15/04/2017	31/12/2017	Volterrani	<b>30,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## OSI crono 2

<b>RISULTATO ATTESO Messa a regime del processo di integrazione organizzativa e di sviluppo professionale di tutto il personale regionale a seguito del riassetto istituzionale</b> <b>Indicatore Completamento del sistema dei profili professionali a seguito della riacquisizione delle funzioni ex provinciali</b> <i>Valore target – entro il 30/06/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Analisi dell'impatto delle funzioni riacquisite e dei nuovi procedimenti gestiti sul sistema dei profili professionali in Regione Toscana	Comunicazione in CD	01/01/2017	15/04/2017	Volterrani	40,00%
2	Bozza integrazioni/modifiche al sistema dei profili professionali	Comunicazione in CD	15/04/2017	15/05/2017	Volterrani	30,00%
3	Messa a regime dei nuovi profili professionali	Decreto di attribuzione profili	15/05/2017	30/06/2017	Volterrani	30,00%
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## OSI crono 3

<b>RISULTATO ATTESO Messa a regime del processo di integrazione organizzativa e di sviluppo professionale di tutto il personale regionale a seguito del riassetto istituzionale</b> <b>Indicatore Messa a punto di soluzioni innovative e che assicurino la partecipazione del personale (coworking)</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Documento di analisi che tenga anche conto di esperienze e benchmarking maturati in altri contesti in tema di coworking: prima ipotesi di applicazione in Regione Toscana	Comunicazione in CD	01/01/2017	31/07/2017	Donati	40,00%
2	Individuazione di ambiti organizzativi di sperimentazione (Direzioni e/o funzioni omogenee)	Comunicazione in CD	31/07/2017	31/10/2017	Donati	30,00%
3	Avvio sperimentazione	Comunicazione in CD	31/10/2017	31/12/2017	Donati	30,00%
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## OSI crono 4

<b>RISULTATO ATTESO Piano delle attività contrattuali</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Predisposizione di un Piano delle attività contrattuali	comunicazione in CD	01/01/2017	31/03/2017	Malvaso	<b>40,00%</b>
<b>2</b>	Report trimestrale di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività previste nel piano di cui alla fase 1. Evidenziazione eventuali criticità rispetto al cronoprogramma stabilito ed eventuale rimodulazione	comunicazione in CD	01/06/2017	30/06/2017	Malvaso	<b>20,00%</b>
<b>3</b>	Report trimestrale di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività previste nel piano di cui alla fase 1. Evidenziazione eventuali criticità rispetto al cronoprogramma stabilito ed eventuale rimodulazione	comunicazione in CD	01/09/2017	30/09/2017	Malvaso	<b>20,00%</b>
<b>4</b>	Report trimestrale di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività previste nel piano di cui alla fase 1. Evidenziazione eventuali criticità rispetto al cronoprogramma stabilito ed eventuale rimodulazione	comunicazione in CD	01/12/2017	31/12/2017	Malvaso	<b>20,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## OSI crono 5

<b>RISULTATO ATTESO Valorizzazione del capitale umano mediante interventi innovativi</b> <b>Indicatore Messa a punto di interventi relativi al progetto "Collabora Toscana"</b> <i>Valore target – entro il 30/11/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Definizione del contesto e dei punti di responsabilità	Documento di elenco delle strutture coinvolte e loro coinvolgimento	01/03/2017	31/03/2017	Donati	<b>20,00%</b>
<b>2</b>	Definizione delle attività sulla base dei vincoli derivanti dal punto 1	Documento di specifiche	01/04/2017	31/05/2017	Borselli	<b>25,00%</b>
<b>3</b>	Progetto del sistema	Documento di progetto	01/06/2017	31/07/2017	Borselli	<b>25,00%</b>
<b>4</b>	Realizzazione del software	Software disponibile per l'uso	01/09/2017	30/11/2017	Borselli	<b>30,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>



## OSI crono 6

<b>RISULTATO ATTESO Valorizzazione del capitale umano mediante interventi innovativi</b> <b>Indicatore Interventi formativi basati sull'incentivazione delle best-practices</b> <i>Valore target – entro il 30/11/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Definizione del piano delle attività formative 2017-2018 con evidenziata una proposta di interventi basati sull'incentivazione delle best-practices	Comunicazione in CD	01/01/2017	31/03/2017	Volterrani	<b>30,00%</b>
<b>2</b>	Definizione di una proposta metodologica di attuazione degli interventi in cui si individuano le "pratiche" per le quali si prevede lo scambio/stage con le altre pubbliche amministrazioni ed individuazione delle altre amministrazioni pubbliche da coinvolgere (analisi di fattibilità)	Comunicazione in CD	31/03/2017	31/05/2017	Volterrani	<b>40,00%</b>
<b>3</b>	Individuazione dei partecipanti e avvio delle esperienze	Comunicazione in CD	31/05/2017	31/12/2017	Volterrani	<b>30,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## OSI crono 7

<b>RISULTATO ATTESO Alienazione del patrimonio regionale e degli enti del Servizio Sanitario Regionale</b> <i>Valore target – entro il 30/11/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Vendita/conferimento di Villa Larderel	Vendita/conferimento	01/01/2017	30/06/2017	Di Ciommo	<b>30,00%</b>
<b>2</b>	Espletamento delle procedure di vendita/conferimento di Villa Fabbricotti, Villa Basilewsky e dell'immobile situato in Via Pietrapiana	Vendita/conferimento	01/01/2017	30/11/2017	Di Ciommo	<b>70,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## Politiche mobilità infrastrutture trasporto pubblico locale

POLMOBI crono 1

<b>RISULTATO ATTESO Attivazione del procedimento di stipula con il gestore del lotto unico regionale su gomma</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
<b>1</b>	Termine di presentazione del nuovo PEF – attività tecnico-giuridica di gestione Data Room (salvo effetti giurisdizionali contenziosi in atto)	presentazione PEF	21/12/2016	28/02/2017	Buffoni	<b>15,00%</b>
<b>2</b>	Aggiudicazione provvisoria (ad opera della Commissione di gara) (salvo effetti giurisdizionali contenziosi in atto)	verbale di aggiudicazione	01/03/2017	31/03/2017	Commissione di gara	<b>5,00%</b>
<b>3</b>	Effettuazione controlli e aggiudicazione definitiva (salvo effetti giurisdizionali contenziosi in atto)	DD aggiudicazione definitiva	01/04/2017	31/05/2017	Buffoni	<b>20,00%</b>
<b>4</b>	Attivazione adempimenti pre-stipula (in particolare passaggio beni immobili, mobili e bus, personale e tecnologie) e stipula (salvo effetti giurisdizionali contenziosi in atto)	stipula contratto di servizio	01/06/2017	31/12/2017	Buffoni	<b>60,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## POLMOBI crono 2

<b>RISULTATO ATTESO Realizzazione della Darsena Europea nel porto di Livorno</b> <i>Valore target – entro il 30/09/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Verifica preliminare presso Uffici rappresentanza permanente/Commissione UE su procedimento di Notifica avviato	verbale di lavoro	01/01/2017	30/04/2017	Della Santina	<b>25,00%</b>
<b>2</b>	Monitoraggio conclusione manifestazione di interesse avviata da Autorità Portuale Nazionale di Livorno	Report di monitoraggio	01/01/2017	31/05/2017	Della Santina	<b>25,00%</b>
<b>3</b>	Predisposizione schema di Accordo di Programma con Autorità Portuale Nazionale di Livorno	Bozza di schema in CD	01/01/2017	31/07/2017	Della Santina	<b>25,00%</b>
<b>4</b>	Verifica conclusione procedimento di Notifica	risposta Uffici rappresentanza permanente/Commissione UE	01/05/2017	30/09/2017	Della Santina	<b>25,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## POLMOBI crono 3

<b>RISULTATO ATTESO Dare attuazione al progetto cave</b> <b>Indicatore Predisposizione del Piano Regionale Cave</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Predisposizione proposta di modifica di l.r. 35/2015	proposta di modifica in CD	01/12/2016	31/03/2017	Becattini	<b>30,00%</b>
<b>2</b>	Sviluppo di progetto di ricerca su risorsa marmifera delle Alpi Apuane nell'ambito di convenzione con Università di Siena e Centro di Geotecnologie	Report di ricerca	01/01/2017	31/12/2017	Becattini	<b>20,00%</b>
<b>3</b>	Predisposizione del complesso dei quadri conoscitivi del Piano Regionale Cave	Bozza di quadri conoscitivi del PRC	01/01/2017	31/12/2017	Becattini	<b>20,00%</b>
<b>4</b>	Elaborazione del Piano Regionale Cave	Comunicazione in CD su stato di avanzamento	01/01/2017	31/12/2017	Becattini	<b>30,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## Programmazione e bilancio

### PROGBI crono 1

<b>RISULTATO ATTESO Manutenzione del sistema di rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto quello economico e patrimoniale</b> <i>Valore target – entro il 31/07/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Predisposizione dello schema di stato patrimoniale iniziale al 01/01/2016	comunicazione CD	01/01/2017	30/04/2017	Bigazzi	<b>30,00%</b>
2	Predisposizione dello stato patrimoniale e del conto economico	proposta di legge	01/01/2017	31/07/2017	Bigazzi	<b>70,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

### PROGBI crono 2

<b>RISULTATO ATTESO Impostazione del processo di implementazione del bilancio consolidato</b> <i>Valore target – entro il 30/09/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Individuazione soggetti che rientrano nel perimetro di consolidamento	Predisposizione delibera GR che individua i soggetti	15/03/2017	15/04/2017	Bigazzi	<b>35,00%</b>
2	Indicazione ai soggetti di cui sopra delle informazioni da trasmettere ai fini del consolidamento	Predisposizione direttiva contenente le informazioni da inviare ai soggetti individuati nella DGR fase 1	16/04/2017	15/05/2017	Bigazzi	<b>30,00%</b>
3	Elaborazione e approvazione bilancio consolidato	Bilancio consolidato	16/05/2017	30/09/2017	Bigazzi	<b>35,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

PROGBI crono 3

<b>RISULTATO ATTESO Razionalizzazione delle società partecipate</b> <b>Indicatore attuazione del piano di razionalizzazione</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Attuazione Piano razionalizzazione - liquidazione società Terme di Chianciano Spa	Delibera della GR che dà mandato agli amministratori per la messa in liquidazione della società	01/01/2017	30/06/2017	Nannicini	10,00%
2	Attuazione Piano razionalizzazione – Cessione società Terme di Casciana Spa e Terme di Montecatini SPA	Predisposizione e pubblicazione avviso manifestazione d'interesse e predisposizione e pubblicazione bando di gara	30/04/2017	20/12/2017	Idili	10,00%
3	Attuazione Piano razionalizzazione – fusione società ARRR e società in materia di energia ex LR 22/2015	Delibera della GR che detta indirizzi e criteri per la procedura di fusione	01/01/2017	31/05/2017	Bernini	10,00%
4	Attuazione Piano razionalizzazione – fusione società ARRR e società in materia di energia ex LR 22/2016	Analisi e valutazione del piano industriale da parte della GR	15/09/2017	15/10/2017	Idili	10,00%
5	Attuazione Piano razionalizzazione – Presentazione del PI per il recupero delle condizioni di equilibrio economico da parte di FIDI Toscana SPA	Predisposizione DGR con gli indirizzi per la redazione del PI	01/01/2017	28/02/2017	Nannicini	5,00%
6	Attuazione Piano razionalizzazione – Presentazione del PI per il recupero delle condizioni di equilibrio economico da parte di FIDI Toscana SPA	Valutazione del PI da parte della GR	31/03/2017	30/06/2017	Idili	5,00%
7	Attuazione Piano razionalizzazione – Presentazione del PI per il recupero delle condizioni di equilibrio economico da parte di CET	Predisposizione DGR con gli indirizzi per la redazione del PI	01/01/2017	28/02/2017	Nannicini	5,00%
8	Attuazione Piano razionalizzazione – Presentazione del PI per il recupero delle condizioni di equilibrio economico da parte di CET	Valutazione del PI da parte della GR	31/03/2017	30/06/2017	Idili	10,00%
9	Attuazione Piano razionalizzazione – Fusione IMM Carrara Spa e Carrara Fiere Srl	Predisposizione DGR che definisca i criteri per la redazione del PI o che rinvii al contenuto della DGR 435/2016	01/01/2017	15/09/2017	Nannicini	10,00%
10	Attuazione Piano razionalizzazione – Fusione IMM Carrara Spa e Carrara Fiere Srl	Analisi e valutazione del piano industriale da parte della GR	15/09/2017	15/10/2017	Idili	10,00%
11	Attuazione Piano razionalizzazione – Cessione delle partecipazioni indirette	Delibera della GR che impartisce agli amministratori delle società indirizzi per la cessione delle partecipate indirette	01/01/2017	28/02/2017	Nannicini	5,00%
12	Attuazione Piano razionalizzazione – Cessione delle partecipazioni indirette	Report di monitoraggio sull'esito del processo di dismissione delle partecipazioni indirette	01/01/2017	31/12/2017	Idili	10,00%
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

PROGBI crono 4

<b>RISULTATO ATTESO Razionalizzazione delle società partecipate</b> <b>Indicatore Coordinamento sul monitoraggio rafforzato da effettuarsi sulle società di cui alla delibera G.R. n. 435/2016</b> <i>Valore target – entro il 30/09/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Coordinamento sul monitoraggio rafforzato da effettuarsi sulle società di cui alla delibera G.R. n. 435/2016 – relazione monitoraggio	Relazione sulla coerenza degli obiettivi strategici dei PI agli indirizzi definiti dalla GR e contenente tutti gli elementi utili al monitoraggio dei PI	01/01/2017	15/02/2017	Becattini – Bernini – Caporale (ognuno per il proprio ambito)	<b>25,00%</b>
2	Coordinamento sul monitoraggio rafforzato da effettuarsi sulle società di cui alla delibera G.R. n. 435/2016 – relazione monitoraggio	Rapporto di monitoraggio delle società partecipate in crisi	01/02/2017	31/03/2017	Idili	<b>25,00%</b>
3	Coordinamento sul monitoraggio rafforzato da effettuarsi sulle società di cui alla delibera G.R. n. 435/2016 – relazione monitoraggio infrannuale	Relazione sulla coerenza degli obiettivi strategici dei PI agli indirizzi definiti dalla GR e contenente tutti gli elementi utili al monitoraggio dei PI	01/01/2017	31/07/2017	Becattini – Bernini – Caporale (ognuno per il proprio ambito)	<b>25,00%</b>
4	Coordinamento sul monitoraggio rafforzato da effettuarsi sulle società di cui alla delibera G.R. n. 435/2016 – relazione monitoraggio infrannuale	Rapporto di monitoraggio delle società partecipate in crisi	01/08/2017	30/09/2017	Idili	<b>25,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

PROGBI crono 5

<b>RISULTATO ATTESO</b> Definizione degli indirizzi regionali per l'accertamento dei tributi gestiti in convenzione dall'Agenzia delle Entrate volti ad incrementare la base fiscale imponibile <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Svolgimento istruttoria tecnica all'interno della Commissione paritetica istituita dalla Convenzione	verbale che riporta le strategie condivise	01/06/2017	31/10/2017	Ferracani	<b>35,00%</b>
2	Elaborazione della proposta di delibera	comunicazione in CD	01/11/2017	30/11/2017	Ferracani	<b>35,00%</b>
3	predisposizione ed approvazione della proposta di delibera	Delibera GR	01/12/2017	31/12/2017	Ferracani	<b>30,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>



## Urbanistica e politiche abitative

### URBA crono 1

<b>RISULTATO ATTESO Implementazione dello Statuto del territorio della Toscana</b> <i>Valore target – entro il 30/09/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Analisi contenuti minimi dei piani ai sensi della L.R.65/2014 e del PIT-PPR	Comunicazione di Schemi e schede sintetiche con contenuti informativi all'Osservatorio Paritetico della Pianificazione	01/02/2017	01/04/2017	Trevisani	<b>30,00%</b>
2	Progettazione teorico-metodologica	Comunicazione di un progetto con testi e schemi all'Osservatorio Paritetico della Pianificazione	02/04/2017	01/06/2017	Trevisani	<b>30,00%</b>
3	Progettazione informatica e redazione finale	Comunicazione in CD di un documento metodologico-informatico	03/06/2017	30/09/2017	Trevisani	<b>40,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

### URBA crono 2

<b>RISULTATO ATTESO Interventi per la mobilità dolce della Piana fiorentina (POR FESR 2014-2020)</b> <i>Valore target – entro il 31/12/2017</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Dirigente Responsabile	Peso %
1	Avvio procedura di individuazione Comuni interessati	almeno 4 comuni interessati	01/01/2017	31/03/2017	Ianniello	<b>35,00%</b>
2	Verifica assegnazione risorse con procedura negoziale o manifestazione di interesse	comunicazione in CD	01/03/2017	15/05/2017	Ianniello	<b>35,00%</b>
3	Individuazione dei progetti da finanziare	Atto di assegnazione delle risorse in GR	01/06/2017	31/12/2017	Ianniello	<b>30,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

### URBA crono 3

<b>RISULTATO ATTESO Adeguamento regolamenti vigenti ed elaborazione dei nuovi regolamenti attuativi</b> <i>Valore target – entro il 30/11/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Art. 106 - Regolamento Edilizio Tipo (recepimento Intesa Stato/regioni) e adeguamento del Regolamento in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi (ex art. 216)	Approvazione testo del Regolamento in CD	01/01/2017	30/11/2017	Ianniello/ Pianificazione	<b>40,00%</b>
<b>2</b>	Art. 130 – Reg. Titolo V "Atti di governo del territorio" (ex Reg 3/R) e Art. 62 "Qualità degli insediamenti" (ex Reg. 2/R)	Approvazione testo del Regolamento in GR	01/01/2017	30/06/2017	Ianniello/ Pianificazione	<b>50,00%</b>
<b>3</b>	Art. 104, co. 9 – Reg. contenente: le direttive tecniche per le verifiche di pericolosità del territorio (ex Reg. 53R)	Approvazione testo del Regolamento in CD	01/01/2017	Approvazione del testo del Regolamento in CD entro 30 gg da approvazione delle modifiche alla LR 21/2012	Ianniello/ Pianificazione	<b>10,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

### URBA crono 4

<b>RISULTATO ATTESO Elaborazione TU in materia di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)</b> <i>Valore target – entro il 30/06/2017</i>						
<b>Nr. fase</b>	<b>Descrizione fase</b>	<b>Output</b>	<b>Inizio previsto</b>	<b>Fine prevista</b>	<b>Dirigente Responsabile</b>	<b>Peso %</b>
<b>1</b>	Presentazione al CD del "Preliminare al TU"	Documento preliminare al TU	01/01/2017	31/01/2017	D'Agliano	<b>30,00%</b>
<b>2</b>	Predisposizione del TU per l'adozione in Giunta	Redazione TU	01/01/2017	30/06/2017	D'Agliano	<b>40,00%</b>
<b>3</b>	Predisposizione della delibera di approvazione dei documenti collegati al TU	Redazione della delibera di approvazione dei documenti collegati al TU	01/01/2017	30/06/2017	D'Agliano	<b>30,00%</b>
<b>Peso complessivo delle fasi (100%)</b>						<b>100,00%</b>

## **APPENDICE 3**

### ***Relazioni descrittive degli obiettivi prioritari 2017 delle Direzioni***

Le relazioni descrittive relative agli obiettivi condivisi (confronta la tabella di riferimento posta nel paragrafo 3.2) vengono esplicitate solo per le Direzioni capofila.

#### **Direzione Generale della Giunta Regionale**

<b>Risultato atteso</b> <i>Consolidamento del processo di riorganizzazione a seguito del riassetto istituzionale – coordinamento</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il trasferimento delle funzioni delle Province ai sensi della l.r. 22/2015 ha comportato un processo di riorganizzazione complessivo dell'ente, tuttora in via di consolidamento, che si è tradotto in interventi sia sull'assetto organizzativo, sia sull'attività normativa, per addivenire ad una unicità di regolamentazione, nonché sui processi ed i procedimenti, per i quali è stato necessario provvedere ad una loro ridefinizione al fine di armonizzare le funzioni già esercitate dalla Regione con quelle acquisite.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Il coordinamento del processo di riorganizzazione sarà teso a garantire nei confronti dell'utenza l'implementazione di sistemi gestionali per il monitoraggio e controllo dei procedimenti e la definizione di standard di qualità connessi alle funzioni acquisite omogenei all'interno di tutta la struttura e per tutto il territorio regionale.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il raggiungimento del risultato atteso richiede la sinergia di tutte le Direzioni interessate dalla riacquisizione delle funzioni delle ex province ed un loro coordinamento, al fine del rispetto delle tempistiche definite nei relativi cronoprogrammi.

<b>Risultato atteso</b> <i>Coordinamento dello svolgimento degli interventi per lo sviluppo della piana</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il risultato atteso consiste nel coordinamento, per l'anno 2017, degli interventi per lo sviluppo della piana fiorentina, ritenuti di rilevanza strategica e trasversale. L'effettuazione degli interventi vede coinvolte, a vario titolo, le Direzioni Agricoltura e sviluppo rurale, Ambiente ed energia, Difesa del suolo e protezione civile e Urbanistica e politiche abitative.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Il conseguimento del risultato atteso verrà monitorato attraverso un indicatore relativo al rispetto della tempistica di realizzazione degli interventi, come da cronoprogramma definito (a cui si rimanda per una puntuale individuazione di tutte le azioni previste).
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il raggiungimento del risultato atteso richiede la sinergia di tutte le Direzioni interessate dallo svolgimento degli interventi, al fine del rispetto delle tempistiche definite nel relativo cronoprogramma.

<b>Risultato atteso</b> <i>Dare attuazione al progetto cave</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il Progetto speciale cave, elaborato da ARPAT, è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 945/2016 al fine sia di prevedere una serie di azioni mirate per migliorare, attraverso il potenziamento dei controlli su acque, rifiuti ed aria, la gestione ambientale delle cave e ridurre l'inquinamento agendo sia in fase preventiva che di controllo; ciò nell'intento di consentire, altresì, l'efficace implementazione degli obiettivi di sicurezza del lavoro nelle cave e della lotta alle irregolarità connesse.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Con decisione della Giunta Regionale n. 2/2016 si è disposto il coordinamento politico ed amministrativo del progetto cave tramite l'istituzione di una cabina di regia, coordinata dal Presidente della Giunta Regionale, con funzioni di indirizzo e coordinamento e tramite l'istituzione di un nucleo operativo, coordinato dal Direttore

<p>Generale della Giunta Regionale, quale organismo tecnico di supporto alla cabina di regia che ha anche funzioni di raccordo con la cabina stessa. L'indicatore mira a riscontrare il rispetto delle attività e delle tempistiche definite dalla cabina di regia per l'effettuazione degli interventi necessari per l'attuazione del progetto posti a carico delle varie Direzioni interessate (Ambiente ed energia, Attività produttive, Difesa del suolo e protezione civile, Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Politiche mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale e Urbanistica e politiche abitative) e di A.R.P.A.T.</p>
<p><b>Commento sul valore target e benchmark</b></p>
<p>Il raggiungimento del risultato atteso richiede la sinergia di tutte le Direzioni interessate all'attuazione del progetto. Il valore target è determinato dalla piena effettuazione, nei tempi fissati, di tutti gli interventi previsti dal piano di attività 2017 adottato dalla cabina di regia.</p>

<p><b>Risultato atteso</b> <i>Coordinamento del progetto Giovani Si</i></p>
<p><b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b></p>
<p>Il risultato atteso consiste nel coordinamento e nell'attuazione per l'anno 2017 del Progetto Regionale 17 Giovani Si quale progetto di rilevanza strategica e trasversale. Il progetto comprende (nell'attuale stesura data dalla bozza di PRS 2016-2020) gli interventi relativi all'emancipazione dei giovani, alla cittadinanza attiva, all'alta formazione e diritto allo studio universitario, all'inserimento nel mondo del lavoro, alla qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale, alle attività imprenditoriali ed alle azioni trasversali e vede coinvolte, a vario titolo, le Direzioni Agricoltura e sviluppo rurale, Attività produttive, Cultura e ricerca, Diritti di cittadinanza e coesione sociale, Istruzione e formazione, Lavoro, Organizzazione e sistemi informativi e Urbanistica e politiche abitative.</p>
<p><b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b></p>
<p>Il conseguimento del risultato atteso verrà monitorato attraverso due indicatori: un indicatore finanziario dato dalla quota delle risorse impegnate rispetto ai budget assegnati e un indicatore relativo al rispetto della tempistica di realizzazione degli interventi, come prevista nell'ambito delle schede di monitoraggio di cui al sistema strutturato per verificare l'attuazione del DEFR 2017.</p>
<p><b>Commento sul valore target e benchmark</b></p>
<p>Si prevede da un lato l'impegno del 100% delle risorse delle risorse disponibili per l'attuazione del Progetto Regionale e dall'altro il rispetto al 100% della tempistica di realizzazione degli interventi.</p>

<p><b>Risultato atteso</b> <i>Monitoraggio circa l'attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017</i></p>
<p><b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b></p>
<p>Gli strumenti programmatici generali dell'attuale Legislatura (DEFR 2017, relativa nota di aggiornamento e bozza di PRS 2016-2020) delineano una programmazione regionale non più imperniata, come in passato, sui piani e programmi, ma basata sui Progetti regionali (PR). La Legge Regionale 1/2015 attribuisce al DEFR un ruolo significativo quale strumento essenziale per la programmazione annuale delle priorità regionali, in particolare per quelle politiche settoriali che non trovano in un piano o programma il loro strumento principale di riferimento. Il DEFR 2017 (comprendente 26 progetti) è stato aggiornato con deliberazione del Consiglio regionale 102 del 21 dicembre 2016, che, nelle more dell'approvazione del PRS 2016-2020, ha stabilito il rinvio dell'individuazione degli interventi della sezione programmatica. Il processo di elaborazione del DEFR 2017, con l'individuazione degli interventi da attivare nel 2017 potrà, quindi, concludersi soltanto dopo l'approvazione del nuovo PRS, quando, cioè, la Giunta potrà adottare la sezione programmatica di cui sopra e presentarla al Consiglio per l'approvazione.</p>
<p><b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b></p>
<p>Il DEFR 2017 comprende 26 Progetti regionali di carattere trasversale; la bozza di PRS 2016-2020 articola tali Progetti in 127 Linee di intervento. Per rilevare in modo puntuale il processo di attuazione dei PR, è quindi opportuno effettuare il monitoraggio ad un livello dettagliato, ossia a livello di interventi. La realizzazione dell'obiettivo presuppone, inoltre, che per ogni singolo intervento sia definito un master plan che ne dettagli azioni, tempistiche e risorse disponibili/necessarie per la sua implementazione (a cui legare anche un monitoraggio finanziario). Il sistema di monitoraggio deve mettere in evidenza (anche ad uso dell'utente "politico") l'andamento delle azioni, lo sviluppo nel dispiego delle risorse e le eventuali criticità riscontrate.</p>
<p><b>Commento sul valore target e benchmark</b></p>
<p>Il monitoraggio sarà realizzato sulla base di una cadenza trimestrale. Il valore target è posto al massimo conseguibile, sia in termini di risorse impiegate, sia in termini di interventi realizzati.</p>

<p><b>Risultato atteso</b> <i>Coordinamento per l'ottimizzazione della gestione delle risorse comunitarie</i></p>
<p><b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b></p>

<p>Con l'approvazione del cronoprogramma annuale dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica sono definiti gli interventi che saranno effettuati in corso d'anno a valere sui fondi comunitari per il ciclo di programmazione 2014-20. L'adozione di tale atto assicura la definizione di indirizzi programmatici annuali ai soggetti coinvolti nell'attuazione dei programmi, la verifica puntuale degli interventi attraverso un monitoraggio legato all'avanzamento procedurale e la diffusione di un'informazione preventiva e trasparente in merito alle opportunità di finanziamento ai potenziali beneficiari. Il risultato atteso mira pertanto ad ottenere un miglioramento complessivo di efficienza nell'attuazione delle politiche comunitarie attraverso la realizzazione di una programmazione generale delle risorse al fine del loro completo utilizzo e tenuto conto degli equilibri di bilancio.</p>
<p><b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b></p>
<p>Per ciascuna Direzione dell'Amministrazione regionale l'indicatore sintetizza l'avanzamento procedurale di ciascun intervento previsto nel cronoprogramma a valere su fondi comunitari. Ciò al fine di verificare sia l'ammontare delle risorse che devono essere impegnate e liquidate entro il mese previsto nel cronoprogramma sia il rispetto delle tempistiche dell'iter amministrativo di ciascuna procedura negoziale. Entro il 30 giugno di ciascun anno, nonché ogni qual volta se ne ravvisa la necessità, è previsto un aggiornamento del cronoprogramma annuale.</p>
<p><b>Commento sul valore target e benchmark</b></p>
<p>Il valore target dà conto del rispetto delle tempistiche e dei valori indicati da ciascuna Direzione per l'annualità 2017.</p>

<p><b>Risultato atteso</b> <i>Riduzione dei riaccertamenti di spesa</i></p>
<p><b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b></p>
<p>La finalità che si propone di realizzare l'obiettivo consiste nella riduzione dell'entità del riaccertamento degli impegni, nell'ottica di una maggiore efficienza della programmazione e della gestione della spesa. Per realizzare detta finalità, è stato istituito nel Comitato di Direzione del 12/05/2016 un apposito gruppo di lavoro, la cui relazione conclusiva "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del Dlgs 118/2011", approvata nella seduta del 27/10/2016, è stata adottata quale strumento di indirizzo per la predisposizione degli atti che dispongono la concessione di contributi o il finanziamento di lavori pubblici, acquisti di beni e servizi (Decisione GR n. 13 del 29/11/2016). L'obiettivo dovrà risultare condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunto il dato medio regionale).</p>
<p><b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b></p>
<p>Gli indicatori monitorano, rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n;</li> <li>- gli Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n.</li> </ul>
<p><b>Commento sul valore target e benchmark</b></p>
<p>I valori target dei due indicatori sono stati fissati in modo da consentire di apprezzare un sensibile miglioramento rispetto ai dati rilevati per l'annualità 2016.</p>

<p><b>Risultato atteso</b> <i>Assicurare il rispetto delle priorità e delle scadenze fissate dal Presidente e dalla Giunta Regionale</i></p>
<p><b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b></p>
<p>Si tratta di un obiettivo condiviso con tutte le direzioni. Il risultato riguarda la capacità delle strutture di coordinarsi secondo una tempistica comune su argomenti e tematiche di interesse generale quali l'organizzazione regionale.</p>
<p><b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b></p>
<p>L'indicatore misura la capacità della Direzione di rispettare i tempi dettati dal Presidente e dalla Giunta sui vari argomenti di interesse comune, nonché il rispetto complessivo delle tempistiche poste a carico delle singole Direzioni per le incombenze di loro spettanza.</p>
<p><b>Commento sul valore target e benchmark</b></p>
<p>Il valore target fissato rappresenta la necessità di consolidare la massima prestazione di efficienza delle strutture.</p>

## Avvocatura

<b>Risultato atteso</b> <i>Miglioramento nella qualità percepita circa i pareri resi</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b> Come per i precedenti anni si intende valutare la customer satisfaction circa l'operato dell'Avvocatura. Per cliente finale dell'Avvocatura si intendono le altre Direzioni, gli organi politici, Enti e Agenzie regionali che hanno fruito delle attività della Struttura.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b> Per rilevare la customer satisfaction è stato elaborato un questionario di rilevazione del gradimento circa l'attività svolta dall'Avvocatura. Il questionario di gradimento è suddiviso in 4 sezioni che monitorano rispettivamente: Livello professionale della struttura; Professionalità dimostrata nell'attività di consulenza; Professionalità dimostrata nell'attività di difesa; Capacità organizzativa della Struttura. Dal 2015 il questionario è somministrato con il supporto del Settore Sistema Informativo di Supporto delle Decisioni - Ufficio Regionale di Statistica tramite intranet ed è rivolto ai Direttori, dirigenti della Giunta e Enti e Agenzie regionali.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b> Resta fissato lo stesso target, già elevato, pari al 90% soddisfazione. Potrebbe essere considerato un buon benchmark la comparazione del grado di soddisfazione de servizi offerti da altre Direzioni all'interno della Giunta regionale

<b>Risultato atteso</b> <i>Aumento dell'efficienza circa il rilascio di pareri alle Direzioni della Giunta Regionale</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b> La Prevenzione del contenzioso rappresenta il cuore dell'attività dell'Avvocatura e consta fondamentalmente nell'attività di consulenza e pareristica che la Struttura svolge nei confronti delle altre DG , Enti e Agenzie regionali. Negli ultimi anni è stato fissato un termine massimo di risposta alle richieste di parere di 40 giorni. Per il 2017 si vuole migliorare l'efficienza di risposta riducendo il n. medio di giorni a 35, stabilendo che almeno l'85% dei pareri redatti rispetterà questa nuova tempistica.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b> Viene valutato per ogni parere redatto la data di arrivo e di partenza calcolando 35 giorni massimi per la scadenza del parere e poi a fine anno si calcolando quanti pareri hanno rispettato questi tempi.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b> Viene ridotta la tempistica di redazione dei pareri da 40 giorni, stabiliti da un paio di anni, a 35 giorni. L'obiettivo prefissato è di arrivare ad almeno l'85% di pareri redatti in 35 giorni. Si tengono conto nel calcolo le eventuali interruzioni (che vengono registrate nell'archivio) nella redazione del parere dovute a riunioni, richieste di integrazioni o scambi comunicazioni con le direzioni richiedenti che incidono sulla formulazione della consulenza.

<b>Risultato atteso</b> <i>Miglioramento dell'efficacia dell'attività di difesa in giudizio della struttura</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b> Parallelamente all'attività preventiva, la rappresentanza in giudizio rappresenta l'altra funzione principale dell'Avvocatura. Resta come per gli scorsi anni necessario mantenere l'obiettivo in quanto attività principale della Struttura.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b> Resta come per i precedenti anni indicatore sfidante la % di cause vinte su quelle decise nel corso dell'anno (escluse quelle costituzionali). Nella lettura del dato va tenuto comunque conto del fatto che il successo di una causa dipende da molti fattori non legati strettamente al lavoro svolto dall'Avvocatura. Nel calcolo dell'indicatore si prendono in considerazione le sentenze decise nel corso dell'anno. I dati sono estrapolati dall'archivio dei ricorsi dell'Avvocatura tramite apposita reportistica. Per affinare il significato dell'indicatore n. cause vinte/n. decise viene fatta una valutazione anche di tipo economico della sostanza della causa vinta. L'indicatore calcola il quantum economico delle cause vinte sul complessivo quantum economico delle cause decise. Anche in questo caso il dato è estremamente variabile essendo legato alla natura della causa.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b> Sulla base dei dati e del trend dei precedenti anni si ritiene utile lasciare invariata la % delle cause vinte in quanto anche per il 2016 non si è pienamente raggiunto il risultato dell'80% anzi c'è stata una riduzione rispetto anche al 2015. Per quanto riguarda il quantum economico invece, nel corso del 2016 si è registrato



un valore molto inferiore a quello del 2015 e questo dipende dalla variabilità della natura delle cause. Si ritiene pertanto utile non modificare il valore target del 90% ritenendolo già altamente sfidante. Per quanto concerne infine il contenzioso costituzionale, come per le cause vinte nel 2016 non si è completamente raggiunto il risultato previsto pertanto si ritiene utile lasciare invariato il target previsto per lo scorso anno del 55%.

<b>Risultato atteso</b> <i>Miglioramento dell'attività di difesa del contenzioso costituzionale</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Quest'anno è stato deciso di separare l'attività di difesa relativa al contenzioso costituzionale e farne un obiettivo a sé stante in quanto considerato di rilevanza strategica per la Regione. Gli aspetti relativi al contenzioso costituzionale riguardano sia la discussione della causa in Corte Costituzionale, e quindi il relativo esito, sia però anche l'attività propedeutica alla predisposizione del ricorso che implica tra le altre cose la valutazione dei profili di incostituzionalità che potrebbero essere contenuti in atti statali che pertanto devono essere monitorati.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Resta come per i precedenti anni indicatore sfidante la % di cause vinte su quelle decise nel corso dell'anno calcolato tenendo conto delle sentenze pervenute nel corso dell'anno in ricorsi tra PCM/RT e viceversa; si aggiunge un indicatore che valuta invece la capacità di individuare tempestivamente gli eventuali profili lesivi delle prerogative legislative regionali contenuti in L,DL,DLgs statali. Per fare questa individuazione tempestiva L'Avvocatura procede settimanalmente ad uno screening della Gazzetta Ufficiale. Lo screening viene visionato dall'Avvocato Generale (AG) che assegna ad uno dei legali gli atti su cui è utile fare un approfondimento e verifica. Il legale termina l'analisi con una relazione che viene trasmessa all'AG e sulla base della quale viene stabilito se ci sono le premesse per promuovere un ricorso costituzionale. Mensilmente dell'esito degli screening verrà fatta una relazione per il CD. L'indicatore pertanto stabilisce che debba essere presentato almeno un monitoraggio mensile al CD.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Per quanto concerne le cause vinte nel contenzioso costituzionale, nel 2016 non si è completamente raggiunto il risultato previsto pertanto si ritiene utile lasciare invariato il target previsto per lo scorso anno del 55%. Per il secondo indicatore si stabilisce come già detto la condivisione di almeno un report mensile di analisi della GU, da redigere anche nel caso non fossero stati individuati nel mese profili di incostituzionalità.

<b>Risultato atteso</b> <i>Miglioramento nella qualità percepita circa l'attività di difesa svolta</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Come per la consulenza anche per la difesa in giudizio si intende valutare la customer satisfaction all'interno degli uffici regionali.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Anche per la difesa in giudizio è suddiviso in 4 sezioni che monitorano Livello professionale della struttura, Professionalità dimostrata nell'attività di consulenza, Professionalità dimostrata nell'attività di difesa, Capacità organizzativa della Struttura. Dal 2015 il questionario è somministrato con il supporto del Settore Sistema Informativo di Supporto delle Decisioni - Ufficio Regionale di Statistica tramite intranet ed è rivolto ai Direttori, dirigenti della Giunta e Enti e Agenzie regionali.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Essendo stato già individuato un target molto sfidante pari al 90% soddisfazione, è da ritenersi ragionevole fissare lo stesso target anche per gli anni successivi. Potrebbe essere considerato un buon benchmark la comparazione del grado di soddisfazione de servizi offerti da altre Direzioni all'interno della Giunta regionale

<b>Risultato atteso</b> <i>Gestione delle procedure di chiusura dei POR 2007-2013</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
I programmi comunitari si chiudono con l'invio alla commissione europea regolamenti comunitari della domanda di pagamento finale, accompagnata da una dichiarazione di chiusura e da rapporto di controllo finale della autorità di audit
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore è dato dalla dichiarazione di chiusura.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
L'obiettivo è la presentazione della dichiarazione di chiusura nei termini fissati dal regolamento.

<b>Risultato atteso</b> <i>Efficacia dell'attività di audit sui programmi operativi comunitari FESR, FSE e Italia-Francia</i>
---

<i>Marittimo</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
L'attività di audit sui programmi comunitari si sostanzia, oltre che nei controlli sulla regolarità della spesa, anche in verifiche sul funzionamento dei sistemi di gestione e controllo (cd. Audit di sistema); tali verifiche sono funzionali al rilascio del parere annuale sul corretto funzionamento dei sistemi. Annualmente, nell'ambito della Strategia di audit, viene definita una pianificazione degli audit di sistema da eseguire.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore è dato dal rapporto tra il numero di audit pianificati nelle Strategia di audit e il numero di audit effettivamente realizzati.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
L'obiettivo è realizzare il 100% degli audit pianificati.



## **Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali**

<b>Risultato atteso</b> <i>Trasparenza dell'attività amministrativa</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Quadro normativo di riferimento: - art. 35 del D.lgs. 33/2013 - L.R. 40/2009 - DGRT n. 546/2014 (istituzione Banca dati procedimenti di competenza regionale) Risultato atteso: In base alle disposizioni della DGRT 546/2014 occorre realizzare il completamento della banca dati dei procedimenti con riguardo a quelli aventi come beneficiari gli Enti pubblici nonché quelli interni su istanza di parte.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Indicatore: aggiornamento della banca dati dei procedimenti amministrativi aventi come beneficiari gli Enti pubblici, nonché quelli interni su istanza di parte.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Target: entro il 31/12/2017.

<b>Risultato atteso</b> <i>Contribuire alla migliore conoscenza dei fenomeni di corruzione e di infiltrazione della criminalità organizzata presenti sul territorio toscano</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
I dati relativi alla presenza della criminalità organizzata di tipo mafioso presentati a livello sommario dalla magistratura confermano che, pur non esistendo prove di un radicamento delle organizzazioni criminali mafiose nella nostra regione, come invece già accade in altre regioni del Centro-Nord, sono invece frequenti emergenze di tale fenomeno, anche in relazione a persone del luogo. Va considerata la forza di attrazione dal punto di vista economico esercitata da una regione relativamente ricca come la Toscana, nei confronti di organizzazioni e personaggi dotati di grande liquidità monetaria, specialmente in settori come quello immobiliare, dell'edilizia, degli appalti pubblici e delle attività turistico-alberghiere e della ristorazione. La conoscenza approfondita dei fenomeni è il presupposto per la messa in atto di ogni seria azione preventiva. Per questo, il programma di governo dell'attuale legislatura prevede la realizzazione di azioni finalizzate ad una migliore conoscenza e consapevolezza di fenomeni quali quelli della corruzione e delle infiltrazioni mafiose, che spesso sono strettamente connessi, attraverso la realizzazione di specifiche attività di raccolta dati e di studio finalizzate alla pubblicazione di un rapporto periodico su tali temi, grazie alla collaborazione con istituzioni e soggetti qualificati. Questo progetto è pluriennale. Per il primo anno di vita del progetto è stato realizzato il rapporto preliminare di analisi e studio 2016; per il 2017 il risultato atteso è la produzione del rapporto annuale di analisi e rilevazione dei fenomeni corruttivi e di infiltrazione criminale anno 2016 completo di una iniziativa pubblica di presentazione da parte dell'Assessore/Presidente, nonché entro il 31/12/2017 la realizzazione del rapporto preliminare di analisi 2017.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Indicatore: Produzione del rapporto annuale di analisi e rilevazione dei fenomeni corruttivi e di infiltrazione criminale. Commento: l'indicatore indica o meno la realizzazione dell'obiettivo
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Rispetto delle scadenze fissate nel cronoprogramma. Commento: piena realizzazione del risultato.

<b>Risultato atteso</b> <i>Qualità percepita circa l'attività di consulenza giuridica svolta</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Con il questionario proposto la Direzione intende valutare, in relazione al servizio di consulenza/pareristica offerto, la customer satisfaction all'interno degli uffici regionali.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Indicatore: percentuale di gradimento complessiva. Commento: Il questionario, predisposto con il supporto del Settore "Sistema informativo di supporto delle decisioni – Ufficio regionale di statistica" è suddiviso in quattro sezioni che fanno riferimento: - al livello professionale della Direzione; - alla professionalità dimostrata nell'attività di consulenza e di pareristica giuridica; - alla capacità organizzativa della Direzione.

<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Per il primo anno in cui la Direzione è valutata anche in termini di customer satisfaction il target dell'indicatore è stabilito nella percentuale del 70%. Si ritiene pertanto conseguito il risultato al raggiungimento della soglia del 70% di gradimento del servizio offerto. Tale percentuale è rilevata tramite la somministrazione di questionario costruito ad hoc.

<b>Risultato atteso</b> <i>Riforma del Consiglio delle Autonomie Locali</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il risultato atteso consiste nell'elaborazione di una proposta di legge relativa alla riforma del Consiglio delle Autonomie Locali di cui alla L.R. 36/2000.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore preso a riferimento è l'approvazione da parte del CD della proposta di legge di riforma del CAL.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è entro il 31 luglio 2017.

<b>Risultato atteso</b> <i>Modifica della L.R. 40/2009 (in attuazione del D.Lgs. 127/2016)</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il risultato atteso consiste nella modifica della L.R. 40/2009 in attuazione del D.Lgs. 127/2016 in materia di conferenza di servizi.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore preso a riferimento è l'approvazione da parte del CD della proposta di legge di modifica della L.R. 40/2009.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è entro il 31 marzo 2017.

<b>Risultato atteso</b> <i>Coordinamento del progetto Legalità e sicurezza</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il risultato atteso consiste nel coordinamento e nell'attuazione per l'anno 2017 del Progetto regionale n. 23 "Legalità e Sicurezza" quale progetto di rilevanza strategica per l'Ente.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Il conseguimento del risultato atteso verrà monitorato attraverso due indicatori: un indicatore finanziario dato dalle quota delle risorse impegnate rispetto ai budget assegnati ed un indicatore relativo al rispetto della tempistica di realizzazione degli interventi, come prevista nell'ambito delle schede di monitoraggio di cui al sistema informatico appositamente strutturato di monitoraggio PRS 2016-2020
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Si prevede per entrambi gli indicatori la piena realizzazione dei medesimi (100%)

## **Direzione Agricoltura e sviluppo rurale**

<b>Risultato atteso</b> <i>Legge obiettivo Ungulati</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Aumento del numero di ungulati selvatici conferiti ai centri di lavorazione carni di cui all'art. 7 L.R. 10/2016, pari ad almeno il 15% sul dato 2016, aumento del n. di giornate disponibili per effettuare la caccia di selezione al cinghiale, pari al 65% in più rispetto al 2016 e aumento del n. capi abbattuti rispetto ad annualità precedenti. Dopo l'approvazione della Legge obiettivo Ungulati, avvenuta il 9.02.2016, sono stati predisposti ed approvati con Delibere di giunta successive, i piani di prelievo e controllo sulle singole specie. I piani complessivamente approvati hanno riguardato 44.070 capi per le aree non vocate e 114.209 capi per le aree vocate. Data la stagione venatoria in corso (il cui termine per il cinghiale è il 31 gennaio e per gli altri ungulati il 15 marzo 2017) sono ad oggi disponibili i dati certificati relativi al solo prelievo del cinghiale nelle aree non vocate, rappresentanti circa il 30% del territorio regionale. Tali dati mostrano che al 31 dicembre 2016 sono stati prelevati complessivamente 19.089 capi. Il raffronto con i dati di prelievo avvenuti in tali aree nel 2015 (11.629 capi) indica che con l'attuazione della legge obiettivo sono stati abbattuti in tali aree 7.460 capi in più, pari ad un incremento del 64,14%. Un incremento del risultato raggiunto nell'anno 2016, verificabile nel 1° semestre 2017, è un risultato sfidante e in linea con gli obiettivi della Legge sugli ungulati.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Nel 2016 sono stati conferiti ai centri lavorazione carni n. 1.811 ungulati selvatici. Si prevede un aumento di 272 capi per raggiungere nel 2017 il numero di 2.083 ungulati conferiti. Uno degli indicatori è stato calcolato sul n° di giornate di caccia a disposizione per ridurre in maniera selettiva il n° dei cinghiali presenti sul territorio. Si punta, infine, ad aumentare il numero di capi abbattuti rispetto alle annualità precedenti.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
La Legge obiettivo ungulati prevede, prima in Italia, la creazione di percorsi di filiera relativi alle carni degli ungulati selvatici. Nel 2016 sono stati conferiti ai Centri Lavorazione Carni abilitati n. 1.811 capi. Il percorso individuato dalla L.R. 10/2016 è innovativo e deve essere incentivato aumentando il numero di ungulati conferiti, provenienti sia da attività di controllo che da singoli cacciatori. Il target relativo all'aumento del numero di giornate di caccia si raggiunge anche attraverso la predisposizione delle delibere di G.R. di approvazione dei vari piani di prelievo selettivo e dei piani di controllo. Il numero di capi abbattuti sarà rilevabile alla chiusura della stagione venatoria 2017-2018 (gennaio e marzo 2018).

<b>Risultato atteso</b> <i>Attuazione della misura A7 del PAN "Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari"</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) prevede una serie di misure finalizzate a ridurre l'impatto delle pratiche agricole e fitosanitarie sull'ambiente e sulla salute umana. La misura A7 del PAN prevede che le Regioni mettano a disposizione degli agricoltori i supporti tecnici necessari alla messa in atto delle strategie di difesa integrata. Questa azione si esplica attraverso monitoraggi fitosanitari delle principali colture agrarie regionali, la messa a disposizione di dati meteorologici e fenologici, e la redazione di bollettini fitosanitari con cadenza periodica a valenza territoriale in cui sono riportate indicazioni sul momento più opportuno per effettuare eventuali trattamenti fitosanitari.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Si ritiene che la modalità di calcolo in termini di valore assoluto esprima compiutamente il livello di raggiungimento del risultato.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
L'indicatore numerico esprime il numero di bollettini emessi sufficiente per coprire tutta la stagione produttiva delle principali colture agricole toscane e le eventuali emergenze fitosanitarie che si possono verificare nel corso dell'anno.

<b>Risultato atteso</b> <i>Realizzazione di azioni di monitoraggio costante finalizzate alla prevenzione della diffusione del patogeno Xylella fastidiosa sul territorio toscano</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il piano nazionale di monitoraggio della presenza di Xylella fastidiosa redatto dal Comitato fitosanitario nazionale e comunicato alla Commissione europea prevede per ciascuna regione l'esecuzione di controlli su un certo numero di punti di monitoraggio situati in aree a rischio su specie vegetali sensibili all'attacco del batterio. Per la Toscana in totale i punti sono 610, ripartiti su vivai, oliveti e altri siti. Il numero dei punti è definito in fase preventiva. La localizzazione dei punti avverrà seguendo le linee guida del 'Piano di

monitoraggio regionale' e dovrà coprire in particolare i punti considerati a maggiore rischio per la diffusione del patogeno, in relazione alla maggiore presenza di piante sensibili e al forte flusso di vegetali (vivai) o di persone (strade di grande circolazione, porti ecc..).
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore proposto tiene conto della necessità di realizzare integralmente il numero di rilevamenti concordato in sede di Comitato fitosanitario nazionale, per cui il raggiungimento dell'obiettivo può essere valutato in termini di numero di rilevazioni effettuate in rapporto con il numero di quelle previste.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il raggiungimento del valore del 100% è considerato necessario per garantire la ragionevole certezza di aver coperto un campione rappresentativo dell'intero territorio regionale.

<b>Risultato atteso</b> <i>Conclusioni dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle ex province ai sensi della l.r. 22/2015</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Relativamente al primo indicatore, i procedimenti in esame sono quelli nei quali la Regione è subentrata nel corso del 2016 ai sensi dell'articolo 11 bis della l.r. 22/2015, come introdotto dalla l.r. 9/2016. Per il computo del primo indicatore verranno esclusi i procedimenti che abbiano scadenza oltre il 30/06/2017. Il presente obiettivo risulta condiviso con la Direzione Ambiente ed energia, con la Direzione Difesa del suolo e protezione civile, con la Direzione Istruzione e formazione e con la Direzione Lavoro. L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Conclusioni, entro il 30/06/2017, dei procedimenti attivi al 31/12/2015 e nei quali la struttura regionale è subentrata nel corso del 2016. Conclusioni, nei termini di legge, dei procedimenti attivati dal 01/01/2016 sulle funzioni riacquisite dalle ex province.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
La verifica dei risultati è desumibile dal monitoraggio mensile dei procedimenti.

<b>Risultato atteso</b> <i>Interventi per la tutela dei diritti dei lavoratori agricoli</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Contrasto al fenomeno del "caporalato" in ambito agricolo-forestale. Obiettivo condiviso con la Direzione Lavoro. Le direzioni sono coinvolte nell'attuazione del "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura" approvato con deliberazione di GR n. 743 del 25/7/2016.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Rispetto delle fasi e tempi definiti nel cronoprogramma.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Le direzioni hanno concordato un cronoprogramma dei lavori che le vede coinvolte in sinergia per dare l'avvio alle attività previste dal Protocollo contro il caporalato e lo sfruttamento del lavoro in agricoltura.

<b>Risultato atteso</b> <i>Interventi relativi agli Ambiti Territoriali di Caccia toscani</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Con la nuova legge regionale n. 84/2016 i comitati di gestione, che passano dagli attuali 9 a 15, vengono nominati dal Consiglio. I membri del comitato sono 10 di cui due individuati dal Consiglio regionale tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio. Per quanto riguarda gli altri 8 membri il Settore attività faunistica venatoria provvede all'individuazione dei soggetti designati espletando la relativa attività istruttoria nel rispetto del nuovo dettato normativo che stabilisce: - tre designati dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio; ciascuna delle organizzazioni designa un rappresentante; - tre designati dalle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale, ove presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio, in proporzione alla rispettiva documentata consistenza associativa a livello di ATC; - due designati, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale, dalle associazioni di protezione ambientale presenti in forma organizzata sul territorio del comprensorio e riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale). Per questi due designati il settore dopo aver individuato le modalità mediante la delibera di giunta n. 20/2017, ha pubblicato l'avviso per consentire alle associazioni di protezione ambientali di partecipare alla procedura di designazione.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>

L'indicatore è espressione del rispetto del dettato normativo che prevede 15 Comitati di Gestione da insediare.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
La nomina dei componenti dei Comitati sarà effettuata con atto del Consiglio regionale.

<b>Risultato atteso</b> <i>Interventi per l'agroindustria</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il Mipaaf promuove e sostiene progetti multiregionali per lo sviluppo delle filiere agricole e territoriali per la realizzazione di progettualità di sviluppo dei distretti agroalimentari anche con il supporto delle regioni interessate. La Regione Toscana attraverso la LR 21/2004 è stata una delle prime regioni che ha promosso la realizzazione di distretti rurali sul proprio territorio, anche con l'obiettivo di dare coerenza alla progettualità dei territori interessati. La GR con atto n. 531 del 30/5/2016 ha individuato, anche a seguito di apposito studio dell'IRPET, come strategico lo sviluppo agroalimentare del sud della Toscana.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Attività di animazione e supporto tecnico per la presentazione di un contratto di distretto per l'agroindustria per la presentazione al Ministero dell'agricoltura e foreste.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
La GR ha disposto di svolgere attività di animazione territoriale per il progetto di valorizzazione del sistema produttivo del sud della Toscana tramite la pubblicazione di un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse alla partecipazione ad un "contratto di distretto per il sistema produttivo del sud della Toscana" e alla verifica della coerenza con gli altri strumenti di programmazione regionali.

<b>Risultato atteso</b> <i>Migliorare il posizionamento e la conoscenza dei vini e dei prodotti agroalimentari di qualità sui mercati nazionali ed esteri, attraverso azioni di promozione</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Promozione sui mercati nazionali ed esteri dei prodotti agroalimentari di qualità e dei vini per sostenerne il posizionamento economico delle imprese e la conoscenza dei prodotti toscani. Saranno organizzati incontri B2B, workshop, tour, meeting, partecipazioni a fiere nazionali ed estere, con particolare coinvolgimento di operatori delle filiere di qualità della Toscana.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Vengono conteggiati gli operatori che aderiscono alle diverse iniziative sia attraverso selezione che inviti ad eventi aperti.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Per gli eventi programmati si prevede un coinvolgimento di circa 600 soggetti. In base al sistema di adesioni CRM di cui si è dotata la Regione Toscana è possibile conoscere le aziende (sellers) che partecipano alle iniziative di promozione. Attraverso invece gli elenchi ufficiali degli accreditati dei giornalisti e dei buyers, gestiti da Promofirenze, è possibile reperire i numeri dei soggetti coinvolti.

<b>Risultato atteso</b> <i>Svolgimento del progetto Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
1) Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione 2) Realizzazione interventi previsti entro il Progetto - Polo agroalimentare Toscana del sud - Agricoltura biologica - Progetto pilota giovani agricoltori e banca della terra - Promozione agroalimentare e turismo.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
1. Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 7 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). 2. La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è dato dal conseguimento completo (al 100%), sia per quanto concerne l'impiego delle risorse, sia per quanto concerne l'attuazione degli interventi.



## **Direzione Ambiente ed energia**

**Risultato atteso** *Conclusioni dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle ex province ai sensi della l.r. 22/2015*

### **Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

A seguito della LR 22/2015 la Regione ha riacquisito l'intera competenza autorizzatoria in materia ambientale ed energetica prima in capo alle Province. Dal 2016 l'attività legata ai procedimenti autorizzatori è divenuta quindi prioritaria per la Direzione Ambiente ed Energia costituendone il *core business*. L'obiettivo riguarda direttamente oltre il 70% del personale della Direzione.

Le autorizzazioni di competenza riguardano principalmente le AIA, le AUA, le Autorizzazioni energetiche, quelle sui rifiuti, le Valutazioni di Impatto Ambientale e le Valutazioni di Incidenza. L'assicurare il corretto presidio delle procedure e dei tempi risposta costituisce senza dubbio una risposta al tessuto imprenditoriale e produttivo della nostra regione svolgendo una funzione propulsiva rispetto al rilanci dell'economia in un'ottica di sostenibilità e tutela delle matrici ambientali.

### **Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Sono stati individuati due indicatori, i più semplici possibile: Conclusioni dei procedimenti scaduti nel 2016 e Conclusioni dei procedimenti in scadenza nel 2017. Si è inteso in questo modo superare la distinzione tra procedimenti ereditati dalle province e procedimenti di competenza regionale, ritenendo questa suddivisione esaurita nel 2016. Si tratta invece oggi invece di gestire con lo stesso livello di attenzione tutti i procedimenti portandoli a conclusione nei tempi previsti.

### **Commento sul valore target e benchmark**

Le percentuali rispettivamente del 95% e del 90% corrispondono nel primo caso a quasi 800 procedimenti e nell'altro caso probabilmente ad un numero di procedimenti stimabile in più di 6000. La complessità di tali atti è tra l'altro rappresentata da tempi medi previsti di norma tra 120 e 180' giorni oltre alla necessità di attivare la Conferenza dei Servizi. Si tratta quindi di un target particolarmente sfidante per il quale saranno attivati tutti gli strumenti di monitoraggio e presidio.

**Risultato atteso** *Valutazione della qualità del servizio reso*

### **Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

Da quando la Regione è subentrata nelle competenze autorizzatorie delle Province particolare attenzione è stata rivolta all'ascolto del mondo dell'impresa a cui tali procedimenti si rivolgono principalmente. L'approccio alla materia ha inteso ribaltare il paradigma classico dell'autorizzazione come strumento di controllo per concepirlo come un vero e proprio servizio che gli uffici regionali rendono all'impresa-cliente. Ciò ovviamente non significa abbassare livelli di controllo e tutela ambientale ma conciliarli con le esigenze di celerità e certezza che pervengono dal tessuto produttivo della nostra regione. Al fine di monitorare la capacità della Direzione di raccogliere questa richiesta di qualità nel 2016 è stato predisposto un questionario trasmesso alle aziende che avevano ricevuta un'autorizzazione. Il risultato, non scontato, ha portato a una valutazione generale di sufficienza e ad una condivisione di portare la funzione a livello regionale.

### **Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Come per il 2016 anche per il 2017 verrà trasmesso il questionario per la rilevazione della qualità del servizio. Il questionario 2016 era composto di 15 domande articolate in quattro sezioni: Informazioni sull'impresa, informazioni sull'istanza, valutazione del servizio, suggerimenti per migliorare il servizio. Quello del 2017 verrà eventualmente ricalibrato anche alla luce del mutato contesto di riferimento.

### **Commento sul valore target e benchmark**

Il questionario del 2016 ha restituito una valutazione pari a 6,06. Obiettivo per il 2017 sarà ripetere o migliorare la valutazione.

**Risultato atteso** *Interventi per la riqualificazione ambientale*

### **Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

Con questo obiettivo si è inteso riassumere le priorità di tipo programmatico e strategico della Direzione e dell'Assessorato di riferimento. Il principio che sottende alle politiche ambientali riguarda in tal senso la convinzione di rilanciare l'economia della nostra regione attraverso interventi di prevenzione e riqualificazione ambientale di fatto superando e ribaltando il paradigma della tutela ambientale come freno allo sviluppo. Oltre alla priorità legata al rilancio dell'area di Piombino, che necessariamente passa dalla bonifica dell'area, si introduce un nuovo metodo di programmazione legato ai documenti operativi annuali di prevenzione e intervento che riguardano sia la sismica che il tema delle bonifiche. È stata poi individuata l'azione strategica relativa alla riorganizzazione della gestione del servizio dei rifiuti toscano con l'obiettivo di creare un ATO unico regionale che, pur mantenendo il ruolo delle autonomie locali, consenta una regia

regionale più forte ed allo stesso tempo una valutazione dell'autosufficienza gestionale ed impiantistica a livello regionale.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Per ognuna di queste politiche sono individuati dei cronoprogrammi di dettaglio sui quali si procederà al monitoraggio.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Si tratta di raggiungere attraverso il rispetto dei cronogrammi gli obiettivi prioritari per il 2017 e per il 2018 dell'Assessorato in termini di programmazione regionale. Tale obiettivo, assieme a quello legato alla conclusione dei procedimenti autorizzatori, costituisce il fulcro dell'attività della Direzione per questa annualità.

<b>Risultato atteso</b> <i>Riorganizzazione di ARPAT</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
La recente riforma nazionale del sistema agenziale operata con la legge 132/2016 ridefinisce il ruolo delle agenzie di protezione ambientale inserendole in un sistema di rete di livello nazionale. Parallelamente la legge regionale n. 22/2015 ha profondamente mutato l'assetto delle competenze in materia di ambiente ed energia riattribuendo alla Regione Toscana un ruolo diretto nei procedimenti autorizzatori e sanzionatori. ARPAT, quale ente dipendente della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto, attende quindi un periodo di profondo cambiamento che sarà anche formalmente sancito con la revisione della legge regionale 30/2009. Particolare attenzione dovrà essere posta sulla necessità di ripensare all'agenzia nell'ottica del nuovo ruolo regionale quale ente di amministrazione attiva così come ridisegnato dalla legge regionale 22/2015.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
E' definito un cronoprogramma che descrive l'iter di formazione e approvazione della norma che dovrà essere rispettato.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
L'approvazione della proposta di legge da parte della Giunta, salva ovviamente l'autonomia del Consiglio, intenderà modernizzare ARPAT rendendola più funzionale al nuovo contesto di riferimento. L'obiettivo è condiviso la stessa agenzia.

<b>Risultato atteso</b> <i>Svolgimento del progetto Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
L'obiettivo riguarda la realizzazione di interventi finalizzati a contrastare i cambiamenti climatici in attuazione di quanto definito dalle strategie dell'Unione Europea. Gli interventi da attuare riguardano lo sviluppo delle rinnovabili, con particolare riferimento alla geotermia, l'efficientamento energetico e la promozione dell'economia circolare. Per quanto riguarda la geotermia, gli interventi si concentreranno sulla valorizzazione delle risorse nei luoghi tradizionali di produzione, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo di accordi con il gestore della concessione. Proseguiranno le iniziative volte a favorire l'efficienza energetica negli usi civili e nei processi produttivi e, nel 2017, l'azione sarà estesa anche agli edifici pubblici attraverso un specifico programma di incentivazione. Sul tema dell'economia circolare, secondo un'ottica non solo di recupero e risparmio delle risorse ma anche di rilancio competitivo del sistema produttivo regionale, saranno riqualificati alcuni importanti siti produttivi di interesse nazionale (come Piombino e Massa Carrara). La bonifica di queste aree potrà quindi favorire una ripresa produttiva di questi territori.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore sarà monitorato attraverso l'applicativo gestito dal settore controllo strategico e di gestione.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il target si riferisce all'attuazione degli interventi e costituisce elemento prioritario e strategico per la direzione.

## **Direzione Attività produttive**

<b>Risultato atteso</b> <i>Implementazione promozione turistica sul web dei comuni toscani</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Si prosegue nell'opera di coinvolgimento dei comuni toscani relativamente nella implementazione, utilizzazione e fruizione del sito in.turismo.toscana.it.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Si ipotizza il raggiungimento di almeno l'80% dei comuni non ancora coinvolti.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore iniziale (n. 205) è dato dal numero di comuni già coinvolti e quelli che hanno già fatto domanda di partecipazione. Per il target si auspica il raggiungimento di almeno l'80% dei comuni non coinvolti (n. 71).

<b>Risultato atteso</b> <i>Implementazione delle linee guida per la predisposizione dei bandi</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Dopo aver predisposto l'anno passato la Deliberazione n. 579 del 21/6/2016 relativa alle linee guida per la predisposizione dei bandi e visti gli ulteriori cambiamenti del codice degli appalti si rende necessario un'implementazione delle stesse. Inoltre c'è la volontà di approfondire ulteriormente anche con il supporto di consulenza esterna.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Si auspica il rispetto del cronoprogramma definito.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Rispetto del cronoprogramma.

<b>Risultato atteso</b> <i>Integrazione degli interventi relativi ad Attività produttive con le politiche di formazione – incremento del numero di tirocini</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Le imprese beneficiarie di sovvenzioni, hanno l'obbligo di attivare, in qualsiasi momento della durata del progetto, tirocini in base all'entità delle stesse. Al fine della rilevazione del rispetto di tale disposizione, Sviluppo Toscana attiverà un sistema di monitoraggio in itinere. L'effettivo rispetto dell'obbligo di attivazione dei tirocini da parte delle imprese sarà rilevabile nel corso degli anni successivi, in quanto i progetti hanno durata anche fino a 24 mesi.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Numero dei beneficiari che si sono impegnati ad assumere tirocinanti al momento della concessione del contributo.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore (n. 100) è stato stimato in base alla previsione dei bandi per contributi che devono aperti da parte dei settori responsabili.

<b>Risultato atteso</b> <i>Implementazione delle linee guida per la predisposizione dei bandi</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Dopo aver predisposto l'anno passato la Deliberazione n. 579 del 21/6/2016 relativa alle linee guida per la predisposizione dei bandi e visti gli ulteriori cambiamenti del codice degli appalti si rende necessario un'implementazione delle stesse. Inoltre c'è la volontà di approfondire ulteriormente anche con il supporto di consulenza esterna.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Si auspica il rispetto del cronoprogramma definito.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Rispetto del cronoprogramma.

<b>Risultato atteso</b> <i>Sviluppo turistico della via Francigena</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Predisposizione del progetto, riguardante interventi infrastrutturali per il superamento delle criticità del percorso, da presentare al MIBACT ai fini del finanziamento. Si prevede di stipulare un nuovo accordo tra i Comuni della Francigena per la manutenzione e per l'implementazione della stessa come prodotto turistico.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Rispetto del cronoprogramma.



<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Predisposizione del Progetto entro il 31/3/2017. Nuovo accordo Comuni della Francigena entro il 30/6/2017.
<b>Risultato atteso</b> <i>Coordinamento del Progetto per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Al fine di elevare il contenuto innovativo delle produzioni attraverso elementi selettivi di sostegno agli investimenti in ricerca e sviluppo, che permettono di introdurre dosi crescenti di conoscenza nei processi produttivi, e favorire un più efficace raccordo con i servizi più avanzati, il progetto "Ricerca, sviluppo e innovazione" promuove gli investimenti delle imprese in RSI sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di R&S nonché con il settore dell'istruzione superiore.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è dato dal conseguimento completo (al 100%), sia per quanto concerne l'impiego delle risorse, sia per quanto concerne l'attuazione degli interventi.
<b>Risultato atteso</b> <i>Coordinamento del Progetto per il consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Al fine di cogliere e valorizzare gli importanti elementi di dinamismo all'interno di comparti segnalati come quelli in maggiore difficoltà, il progetto regionale "Consolidamento e miglioramento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo" si rivolge non solo a quelle imprese più dinamiche in grado di attivare processi positivi nel sistema, ma anche a quelle che si sono mantenute competitive nonostante le circostanze difficili facendo leva su di un'accresciuta internazionalizzazione in uscita ed in entrata.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è dato dal conseguimento completo (al 100%), sia per quanto concerne l'impiego delle risorse, sia per quanto concerne l'attuazione degli interventi.
<b>Risultato atteso</b> <i>Svolgimento del progetto turismo e commercio</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Al fine di attrarre maggiori flussi turistici, consolidando le quote di mercato e valorizzando prioritariamente i poli che hanno maggiore potenzialità di attrazione, il progetto "Turismo e commercio" è volto a rendere il sistema turistico della Toscana in grado di rispondere ad una domanda sempre più diversificata e personalizzata facendo leva sulle peculiarità che caratterizzano la regione (patrimonio culturale e ambientale in primis) e su un sistema integrato delle politiche del turismo e del commercio, ampliando così in misura notevole gli effetti di sviluppo sul sistema economico toscano con ricadute positive sul sistema occupazionale.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio circa l'attuazione del DEFR 2017.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è dato dal conseguimento completo (al 100%), sia per quanto concerne l'impiego delle risorse, sia per quanto concerne l'attuazione degli interventi.

## **Direzione Cultura e ricerca**

<b>Risultato atteso</b> <i>Funzionamento efficace dell'Osservatorio regionale per la ricerca e l'innovazione sull'università e sulla ricerca</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Al fine di poter disporre di una base di conoscenza qualificata, la Regione si dota di una struttura denominata Osservatorio Regionale per la Ricerca e dell'Innovazione (Legge Regionale 27 aprile 2009, n. 20.) Nell'ambito dell'Osservatorio intende quindi attivare un sistema informativo capace di fornire la base di conoscenza necessaria alla realizzazione di analisi di scenario condivise con gli stakeholders regionali, alla implementazione di politiche evidence based e alla valutazione delle misure già implementate.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
La pubblicazione dell'avviso per la realizzazione di un sistema informativo a supporto dell'Osservatorio Regionale per la Ricerca e dell'Innovazione sarà realizzata entro il 31.12.2017, nel rispetto delle fasi di cui al cronoprogramma.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
La data del 31.12.2017 appare particolarmente sfidante, dal momento che per giungere a tale esito occorrerà realizzare sia un primo prototipo da presentare nell'ambito dell'Osservatorio; avviare una serie di gruppi di lavoro tematici per affrontare specifici aspetti; avviare le procedure di gara avendo riportato nel capitolato le indicazioni derivate dal confronto con gli stakeholders.

<b>Risultato atteso</b> <i>Sostegno a percorsi di alta formazione</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Bando voucher estero. Per il bando voucher 2015 è stata adottata una procedura di presentazione delle domande on line cui si accedeva tramite la tessera sanitaria regionale. I partecipanti, giovani studenti, hanno avuto difficoltà di accesso alla piattaforma. Nel 2016 è stato adottato un secondo bando voucher all'estero, per il quale non sono emersi particolari problemi di accesso alla piattaforma. Le domande pervenute sul bando 2016 si sono assestate sul valore numerico di 51; di queste si prevede di finanziarne 47. Bando "Pegaso 2016". Rispetto alle risorse messe bando che consentivano il finanziamento di n. 80 borse di studio, ne sono state assegnate n. 74. Le restanti proposte di corso di dottorato presentate sul bando non sono state finanziate, in quanto non hanno superato il punteggio limite di valutazione per accedere al finanziamento. Assegni di ricerca congiunti Università/Impresa. Per questioni attinenti le disponibilità di bilancio è stato necessario slittare in avanti il bando Assegni che sarà adottato ad inizio 2017.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Assegnazione voucher a giovani laureati under 35 per la frequenza a dottorati e master pluriennali presso prestigiosi Istituti esteri. L'indicatore viene definito sulla base delle domande presentate nel bando adottato nel 2016, la cui graduatoria viene approvata nel 2017. Finanziamento di borse di dottorato triennali per la frequenza a corsi di dottorato internazionali "Pegaso" (realizzati in partenariato fra università toscane e in raccordo con il sistema produttivo e della ricerca) Finanziamento di assegni di ricerca congiunti Università/Imprese.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Sulla base dell'esperienza pregressa si valuta che il bando voucher 2017 porterà all'assegnazione di un numero di voucher non superiore a n. 50 da assegnare nell'annualità 2018 e n. 80 sul biennio 2018-2019. Si prevede di mettere a bando uno stanziamento di risorse sufficiente a finanziare 80 borse di dottorato da assegnare nel 2017. In considerazione delle innovazioni introdotte nel bando si ritiene plausibile il finanziamento di almeno 75 borse di studio. Si prevede di mettere a bando le risorse necessarie a finanziare 145 assegni di ricerca. Dal momento che il finanziamento degli assegni è subordinato ad un cofinanziamento da parte delle imprese si reputa plausibile l'assegnazione di almeno 130 assegni.

<b>Risultato atteso</b> <i>Coordinamento del Progetto Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il progetto incardina sui grandi attrattori culturali che popolano il territorio toscano, a partire dai Siti Unesco, il complesso delle politiche culturali destinate al sostegno degli enti e fondazioni dello spettacolo, ai progetti dedicati alla musica e al teatro di prosa, alle biblioteche e reti documentarie toscane, alle istituzioni culturali di rilevanza regionale, ai musei e ecomusei toscani, nonché agli interventi finalizzati alla valorizzazione e alla promozione dei beni e delle attività culturali nel territorio. Il progetto infine, comprende sia le azioni a

sostegno delle tematiche relative alla promozione dei valori della memoria e della resistenza, sia gli interventi di valorizzazione dell'arte contemporanea .
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 5 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di coordinamento viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto. La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è dato dal conseguimento completo (al 100%), sia per quanto concerne l'impiego delle risorse, sia per quanto concerne l'attuazione degli interventi.

<b>Risultato atteso</b> <i>Svolgimento del progetto Università e città universitarie</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il progetto intende rafforzare l'istruzione universitaria, non solo nelle azioni relative all'accesso, ma anche nel sostegno al percorso formativo, promuovendo al contempo attività di ricerca, trasferimento tecnologico e culturale, nonché azioni finalizzate a favorire l'internazionalizzazione delle stesse università e dei centri di ricerca. Un ulteriore elemento, infine, a completamento della politica finalizzata alla crescita culturale e attrattiva delle città universitarie attivate mediante questo progetto, è rappresentato dalle azioni di sostegno agli AFAM (Istituti di Alta formazione artistica, musicale e coreutica).
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 25 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è dato dal conseguimento completo (al 100%), sia per quanto concerne l'impiego delle risorse, sia per quanto concerne l'attuazione degli interventi.

## **Direzione Difesa del suolo e protezione civile**

<b>Risultato atteso</b> <i>Conclusioni dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle ex province ai sensi della l.r. 22/2015</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b> L'indicatore fa riferimento ai procedimenti afferenti alle funzioni riacquisite dalla Regione Toscana ai sensi della l.r. 22/2015. Relativamente al primo indicatore, i procedimenti in esame sono quelli nei quali la Regione è subentrata nel corso del 2016 ai sensi dell'articolo 11 bis della l.r. 22/2015, come introdotto dalla l.r. 9/2016. Il presente obiettivo risulta condiviso con la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, con la Direzione Ambiente ed energia, con la Direzione Istruzione e formazione e con la Direzione Lavoro. Il secondo indicatore si riferisce invece alla conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti attivati dal 01/01/2016 sulle funzioni riacquisite dalle ex province.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b> Il primo indicatore si riferisce al rapporto tra il numero di procedimenti conclusi rispetto al numero di procedimenti in cui siamo subentrati nel corso del 2016. Verranno esclusi i procedimenti che abbiano scadenza oltre il 30/06/2017. Il secondo indicatore si riferisce al rapporto tra i procedimenti conclusi e quelli attivati dal 01/01/2016.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b> Target 50% per i procedimenti di concessione e target al 100% per le altre tipologie di procedimento. Per quanto riguarda i procedimenti preme sottolineare che ad oggi non è possibile determinare con certezza il numero di procedimenti con scadenza al 30/06/2017 ciò in considerazione del fatto che numerosi procedimenti potrebbero subire ulteriori interruzioni per effetto di richieste integrazioni o necessità di acquisire pareri da soggetti esterni alla regione. Tali richieste come detto generano una interruzione del procedimento. In relazione al target si sono distinte le concessioni dalle altre tipologie di procedimento tenuto conto delle problematiche che caratterizzano le concessioni sia in termini numerici che di complessità del procedimento. Occorre inoltre tener conto che nelle concessioni sono coinvolte, dal punto di vista organizzativo anche altre direzioni (es: software, tributi ed aspetti contabili.....).

<b>Risultato atteso</b> <i>Comunicazione e gestione eventi meteorologici estremi in Regione Toscana.</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b> Al fine di effettuare un efficace monitoraggio dell'attendibilità delle previsioni meteorologiche risulta di fondamentale importanza la definizione di una corretta metodologia di analisi delle precipitazioni regionali previste rispetto a quanto effettivamente registrato dalle rete di rilevamento pluviometrica regionale. A tale scopo sono state confrontate le piogge previste nel Bollettino di Vigilanza meteorologica regionale, quale primo documento meteo indirizzato al Sistema Regionale di Protezione Civile e Difesa del Suolo, con i cumulati di pioggia registrata dalla rete di monitoraggio automatica. Il mantenimento nel tempo di alte percentuali di correlazione tra quanto previsto e quanto effettivamente registrato, sia in termini di quantità che di distribuzione spaziale della pioggia, determina in maniera sostanziale la piena efficienza del sistema previsionale meteo-idrologico regionale con importanti ricadute sulle comunicazioni e sulla gestione delle attività connesse al verificarsi degli eventi meteorologici significativi sul territorio regionale.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b> Per la verifica dell'attendibilità delle previsioni meteo finalizzate alle attività di cui al CFR è analizzato il rapporto tra la quantità di pioggia prevista nel Bollettino di Vigilanza Meteorologico regionale (per le 24 ore del giorno successivo a quello di emissione) e l'effettiva precipitazione registrata dalla rete di rilevamento dati regionale. L'analisi è effettuata su ognuna delle 26 zone di allerta in cui risulta suddiviso il territorio regionale ai sensi della DGR 395/2015 in modo tale che per ogni giorno sono effettuati 26 confronti sulla base della classificazione delle precipitazioni secondo la vigente legenda del Bollettino di Vigilanza Meteorologico (4 classi: pioggia non significativa < 10 mm medi areali, pioggia significativa = 10-50 mm medi areali, pioggia abbondante = 50-100 mm medi areali, pioggia molto abbondante > 100 mm medi areali). I valori risultanti sono successivamente raggruppati per singolo bollettino giornaliero ed espressi in valore percentuale (es. una previsione giornaliera corretta al 100% esprime 26 confronti di pioggia, uno per ogni zona di allerta, con rapporto tra le classi di pioggia prevista e pioggia effettivamente registrata pari a 1). Al termine delle elaborazioni è creata una statistica riepilogativa dei risultati, per singolo Bollettino giornaliero di Vigilanza Meteo, con le diverse percentuali di previsione "corretta", "sovrastimata" e "sottostimata". Una seconda analisi più di dettaglio, orientata ad indagare l'attendibilità delle sole previsioni relative alle precipitazioni significative registrate sul territorio regionale, è successivamente effettuata rianalizzando i dati di origine preventivamente filtrati considerando solo i giorni con registrazioni di pioggia media areale pari o superiore al valore di "pioggia significativa" su almeno una zona di allerta. I risultati giornalieri delle due suddette elaborazioni sono infine sintetizzati in valori medi mensili e riepilogo

annuale e rappresentati sia in forma tabellare che grafica, al fine di facilitarne l'analisi di confronto.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
<b>Target 80%:</b> Quale valore di sintesi dell'attendibilità complessiva delle previsioni meteo, in termini di rappresentatività dell'andamento globale del servizio previsionale per tutto l'arco dei 365 giorni annuali, si auspicano valori medi intorno al 90%. Considerando i soli giorni con pioggia significativa registrata ( $\geq 10$ mm), vale a dire i giorni più importanti per quanto concerne le previsioni meteo-idrologiche funzionali al sistema regionale di Protezione Civile e Difesa del Suolo, è auspicabile mantenere l'attendibilità di tali previsioni su valori almeno superiori al 70% e contestualmente confinare su bassi valori le percentuali delle previsioni di pioggia sottostimate (queste ultime infatti rappresentano il principale fattore di pericolo ai fini del processo di valutazione delle criticità per l'emissione o meno delle Allerte regionali).

<b>Risultato atteso <i>Realizzazione degli interventi di competenza della Direzione</i></b>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
La Direzione ha come obiettivo quello di dare continuo impulso alle attività connesse alla realizzazione di interventi in materia di difesa del suolo di propria competenza al fine di riscontrare le tante esigenze del territorio toscano. Per quanto concerne la realizzazione degli interventi per lo sviluppo della piana si rimanda a quanto relazionato in merito dalla Direzione Generale.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore, finalizzato a monitorare la capacità di dare seguito alla realizzazione degli interventi programmati. L'indicatore è definito dal rapporto del numero di gare pubblicate nell'anno e il numero di opere programmate nell'anno. L'indicatore, finalizzato a monitorare la capacità di dare seguito alla realizzazione degli interventi programmati. L'indicatore è definito dal rapporto del numero di gare pubblicate nell'anno e il numero di opere programmate nell'anno.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
<b>Target 100%.</b> Il target che si propone per il 2017 fissa come obiettivo quello di dare attuazione attraverso la pubblicazione degli atti di gara al 100% delle opere programmate nell'anno.

<b>Risultato atteso <i>Ripristino e miglioramento della situazione in Lunigiana a seguito degli eventi alluvionali del 2011</i></b>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Ripristino e miglioramento della situazione in Lunigiana a seguito degli eventi alluvionali del 2011. Ricostruzione dei Ponti caduti Stadano, Castagnetoli e Mulazzo.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore è calcolato sulla base della percentuale di realizzazione delle opere valutata dal Direttore dei Lavori sulla base dello stato di avanzamento delle opere rispetto ai tempi previsti dal cronoprogramma dei lavori.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Target 100% Stadano, 100% Castagnetoli e 85% Mulazzo.

<b>Risultato atteso <i>Invarianza dell'erosione costiera</i></b>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
L'indicatore si riferisce ai Km di costa che risultano in erosione. In base a studi recenti su circa 200 km di costa continentale ne risultano in erosione 96 km.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore si riferisce ai Km di costa continentale che risultano in erosione.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
L'indicatore si riferisce ai Km di costa continentale che risultano in erosione. Considerati le possibilità di investimento della Regione Toscana per l'anno 2017, l'obiettivo si intende raggiunto nel caso di invarianza dei Km di costa continentale interessati da erosione.

<b>Risultato atteso <i>Coordinamento del Progetto per l'assetto idrogeologico e l'adattamento ai cambiamenti climatici</i></b>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Coordinamento del Progetto per l'assetto idrogeologico e contrasto ai cambiamenti climatici inserito nel DEFR 2017. La Direzione svolge una attività di coordinamento con i settori coinvolti per la direzione e delle Direzioni Agricoltura e sviluppo rurale e Ambiente ed energia finalizzata al monitoraggio degli interventi inseriti nel Progetto 9, che riguardano il rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità

ambientali, la risorsa idrica, le foreste e i terreni agricoli, la tutela della Biodiversità terrestre e marina, le iniziative a carattere integrato. Tale coordinamento è finalizzato al corretto svolgimento delle attività previste al fine di garantire il rispetto delle tempistiche impartite dalla Direzione Generale.

**Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

L'indicatore viene determinato sia come rapporto tra le risorse effettivamente impiegate e le risorse a disposizione, sia in base alla realizzazione degli interventi previsti entro il progetto assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici. La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017.

**Commento sul valore target e benchmark**

**Target: 100.00%.** Le risorse a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 9 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). Per le risorse a disposizione occorrerà riferirsi alle decisioni di Giunta su pareggio di bilancio. L'azione di coordinamento viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto.



## **Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale**

<b>Risultato atteso</b> <i>Azioni finalizzate all'equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario toscano</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
L'equilibrio economico finanziario è raggiungibile attraverso azioni costanti di monitoraggio dell'andamento economico delle aziende sanitarie, da discutere con le direzioni aziendali, formalizzando nei verbali periodici gli impegni assunti dalla Regione e dalle direzioni aziendali, ciascuno per la propria parte. Al contempo deve essere sviluppata e consolidata la contabilità della G.S.A. ed abbreviati i tempi per l'adozione del bilancio d'esercizio di quest'ultima.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Gli indicatori individuati per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo sono: il numero minimo dei report economici periodici da produrre alla Direzione ed all'Assessore ed il termine temporale per la produzione di questi ultimi. Per la tenuta della contabilità 2015 della GSA e l'adozione del bilancio 2015 di quest'ultima, l'indicatore può esser costituito dalla stampa del bilancio G.S.A. attraverso il nuovo software e dall'adozione con decreto avente data 2016.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Nonostante la richiesta di dati economici alle aziende sanitarie abbia cadenza mensile, si ritiene più significativo che i report abbiano cadenza trimestrale, in quanto è trimestrale anche la cadenza di invio al Ministero della Salute dei modelli CE. Inoltre, la cadenza trimestrale darebbe il tempo per effettuare anche una parziale analisi ed interpretazione dei dati trasmessi.

<b>Risultato atteso</b> <i>Adempimenti riguardanti il mantenimento dell'erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) solo griglia LEA</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
La griglia LEA misura l'appropriata erogazione delle prestazioni sanitarie in base ad un set articolato di indicatori, ognuno dei quali è misurato a fine anno con un punteggio. Il punteggio totale è dato dalla somma ponderata dei punteggi ottenuti in ciascun indicatore. In base a tale punteggio viene stilata la graduatoria delle Regioni. Per l'anno 2011 la Toscana ha ottenuto un punteggio pari a 168 posizionandosi al 6° posto; nel 2012 il punteggio è stato pari a 193 che è valso il secondo posto a pari con il Veneto. Nella valutazione relativa al 2013 la Toscana ha incrementato il punteggio portandolo a 214 e posizionandosi al primo posto. Per l'anno 2014 il punteggio è aumentato ancora ed è stato pari a 217. Tale punteggio non era mai stato raggiunto da nessuna Regione. Per l'anno 2015, infine, il punteggio (provvisorio) è pari a 212, ma suscettibile di essere portato a 215.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore è costruito sul confronto degli anni 2015 e 2016. In particolare è dato dalla seguente formula: $\text{Punteggio 2016} / \text{Punteggio 2015}$ . Tale valore non deve essere inferiore a 205/217
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
L'obiettivo di mantenimento o comunque di diminuzione ammessa non superiore al 5% rappresenta un obiettivo particolarmente sfidante, considerato che sopra i 200 punti si collocano mediamente non più di 2 regioni ogni anno

<b>Risultato atteso</b> <i>Azioni finalizzate all'efficacia e alla qualità delle cure fornite dal servizio sanitario così come risultanti dal Programma Nazionale Esiti (PNE) gestito dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas)</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il Programma nazionale Esiti (PNE) analizza indicatori di esito/processo, volumi di attività e indicatori di ospedalizzazione che consentono di valutare non solo l'assistenza ospedaliera ma anche di fornire indicazioni utili, seppure indirette, sulla qualità dell'assistenza territoriale. La Regione Toscana, che relativamente all'edizione 2016 è risultata tra le regioni con il maggior numero di indicatori migliori della media nazionale, per il 2017 si pone come obiettivo particolarmente sfidante quello di ridurre il numero di ospedali con indicatori critici nel monitoraggio effettuato dal PNE 2017 rispetto a 28 indicatori selezionati.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
In modo parzialmente differente da quanto accaduto per lo scorso anno, per il 2017 la Regione Toscana concentra la propria attenzione sulla riduzione del numero di ospedali caratterizzati da una maggiore criticità rispetto agli altri. In particolare, il target prevede un massimo del 7% di strutture (corrispondenti a 44 ospedali) con indicatori inferiori della media nazionale (44 ospedali).
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>

Considerando il già ottimo risultato ottenuto relativamente all'edizione 2016, il valore target individuato per il 2017 è senz'altro un obiettivo particolarmente sfidante e motivante per la Giunta regionale.

#### **Risultato atteso *Attuazione del Piano Regionale per la Prevenzione 2014-2018***

##### **Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

Il Piano Regionale per la Prevenzione (PRP) 2014-2018, è stato approvato con la DGRT 693/2015, e modificato con la DGRT 1314/2015 in seguito all'esito della valutazione della pianificazione effettuata dal Ministero della Salute. Il PRP è stato adottato in ottemperanza dell'Intesa Stato-Regioni 53/CSR del 10/07/2014 (Patto per la salute 2014 -2016) e dell'Intesa Stato-Regioni 156/CSR del 13/11/2014 che ha approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione 2014-2018. Con l'Accordo Stato-Regioni 56/CSR del 27/03/2015 è stato approvato il Documento per la valutazione dei PRP. Sulla base di quanto previsto del sopra citato Accordo 56/CSR/2015 ogni Regione/Provincia autonoma sarà valutata per gli anni 2016-2018 sul raggiungimento dei valori attesi degli indicatori sentinella individuati nei PRP al fine di monitorare il livello di avanzamento ed il raggiungimento degli obiettivi dei Piani. Tale valutazione è stata inserita nella misurazione degli adempimenti LEA (certificazione annuale LEA).

##### **Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

L'indicatore U.1 contenuto negli adempimenti per la Prevenzione del Questionario LEA misura il raggiungimento del valore atteso degli indicatori sentinella che monitorano l'attuazione del Piano Regionale per la Prevenzione.

##### **Commento sul valore target e benchmark**

L'indicatore U.1 contenuto negli adempimenti per la Prevenzione del Questionario LEA è raggiunto se almeno il 70% degli indicatori sentinella del Piano Regionale per la Prevenzione presenta uno scostamento tra valore osservato e standard non superiore al 20%.

#### **Risultato atteso *Piano sanitario e sociale integrato regionale***

##### **Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

Il Piano sanitario e sociale integrato regionale, è lo strumento di programmazione intersettoriale con il quale la Regione, nell'ambito del PRS, definisce gli obiettivi di politica sanitaria e sociale regionale e i criteri per l'organizzazione del SSR. (l.r. 40/2005 art.18). La sua elaborazione è prevista all'interno del PRS anche per la corrente legislatura. Il Pssir 2016 – 2020, in particolare, sarà lo strumento programmatico che dovrà riflettere ed accompagnare i cambiamenti nell'assetto della sanità toscana portati dalla riforma avviata nel corso con le l.r. 28 e 84 del 2015 e la l.r. 67 del 2016.

##### **Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Presentazione proposta finale e produzione risultati intermedi secondo tempistica stabilita.

##### **Commento sul valore target e benchmark**

Il valore target è stato fissato nel rispetto del cronoprogramma.

#### **Risultato atteso *Abbattimento liste di attesa***

##### **Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

Le liste di attesa sono uno dei principali determinanti dell'insoddisfazione da parte dei cittadini toscani rispetto al proprio Servizio Sanitario Regionale e sono spesso espressione di un difetto di organizzazione dell'offerta specialistica al di fuori di definiti percorsi diagnostici e assistenziali. Il risultato atteso è pertanto ridurre il fenomeno delle liste di attesa riorganizzando il sistema dell'offerta delle prestazioni specialistiche più critiche. Con la delibera n.1080/2016 la Giunta regionale ha approvato le linee d'indirizzo per la riorganizzazione dell'offerta e dell'accessibilità alle prestazioni specialistiche ambulatoriali al fine di ridurre i tempi di attesa. L'obiettivo che ci si pone riguarda la capacità di garantire le prestazioni previste da tale delibera nei tempi fissati dalla stessa.

##### **Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

È stato preso a riferimento un indicatore di tipo percentuale, valutando che il raggiungimento della soddisfazione di quanto stabilito nella delibera n.1080/2016 nella percentuale pari al 90% rappresenti un obiettivo più che sfidante per la Regione.

##### **Commento sul valore target e benchmark**

Valore target per l'anno 2017 pari al 90%.

#### **Risultato atteso *Progetto pronto badante***

##### **Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

Il progetto regionale "Pronto Badante - Interventi sperimentali di sostegno e integrazione nell'area



dell'assistenza familiare in Toscana” promuove la realizzazione di azioni sperimentali di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà. Per il raggiungimento di tali finalità sono promossi interventi volti a consolidare la qualità del welfare territoriale e a favorire l'innovazione e l'inclusione sociale. Alla luce degli esiti positivi riscontrati dalla sperimentazione del progetto regionale Pronto Badante, su Firenze e provincia e su tutto il territorio regionale, peraltro in corso di svolgimento (oltre 23.000 telefonate al Numero Verde, più di 6.000 visite domiciliari e 4.900 buoni lavoro attivati), la Giunta Regionale ha approvato nel novembre 2016 il nuovo progetto (DGR 1071), dando prosecuzione agli interventi previsti dal progetto, al fine di consolidare la qualità del welfare territoriale, attraverso politiche sociali innovative e di inclusione. Nel corso del 2017 è prevista una serie di adempimenti a seguito dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione, che porteranno all'approvazione delle graduatorie per le azioni “Numero Verde e Coordinamento regionale” e “Attività di assistenza, informazione e tutoraggio” e alla stipula di una nuova convenzione con INPS, per la profilazione degli operatori autorizzati dalla Regione Toscana e per le attività di controllo sui committenti/anziani.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Gli indicatori previsti riguardano l'adozione degli atti amministrativi di competenza. Si ritiene, infatti, che l'adozione di tali atti rappresenti l'indicatore maggiormente rappresentativo per dar conto di una soddisfacente realizzazione del risultato atteso.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
E' prevista l'adozione di vari atti dirigenziali, al 28/02/2017 ed al 30/04/2017.

<b>Risultato atteso</b> <i>Svolgimento azione inclusione socio-lavorativa soggetti vulnerabili nell'ambito Asse B FSE 2014/2020 : pubblicazione di 1 avviso pubblico denominato "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate"</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il presente Avviso finanzia interventi a carattere regionale a valere sull'Asse B – Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Le attività oggetto del presente Avviso hanno innanzitutto come finalità lo sviluppo di percorsi di sostegno all'inserimento socio-lavorativo dei i soggetti svantaggiati, senza fissa dimora e Rom. Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, il presente Avviso è finalizzato altresì a favorire e sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione alla occupazione, migliorando nel contempo l'inclusione sociale, promuovendo l'uguaglianza di genere, la non discriminazione e le pari opportunità.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore è costituito dell'avvio di almeno un progetto in ciascuna delle attuali zone distretto della Toscana.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
La Zona-Distretto rappresenta l'ambito territoriale ottimale per valutare i bisogni sociali delle comunità e definire le caratteristiche qualitative e quantitative dei servizi necessari a soddisfare i bisogni assistenziali della popolazione di riferimento e assicurare la presa in carico e il trattamento assistenziale adeguato (art.64 LR 40/2005).

<b>Risultato atteso</b> <i>Dare attuazione alla sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
La DGRT 396/2016 prevede in attuazione della Legge regionale 51/2013 e sulla base di una pregressa attività sperimentale di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• omogeneizzare e migliorare la sorveglianza attiva dei lavoratori ex esposti ad amianto;</li> <li>• avviare, in seno all'ITT di una verifica ed omogeneizzazione del percorso di cura dei malati di mesotelioma maligno.</li> </ul> Questo percorso è supportato nel quinquennio da risorse stimate in circa 1.3 milioni di euro. Sono stati elaborati ed approvati con decreto dirigenziale n. 14876/2016 i piani operativi delle Az. UU.SS.LL. e delle Az. OO.UU per dare attuazione al potenziamento della sorveglianza sanitaria e dei percorsi clinici per gli ex esposti ad amianto dal 01/01/2017.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore monitora lo stato di attuazione dei piani operativi elaborati dalle Az. UU.SS.LL. attraverso la trasmissione e valutazione di un report semestrale elaborato sulla base di un format regionale.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>

L'indicatore è raggiunto se sono pervenuti e valutati il 100% dei report semestrali da parte di tutte le Az. UU.SS.LL.

<b>Risultato atteso</b> <i>Sviluppo reti regionali</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Reti cliniche tempo dipendenti. Con le due delibere n.1378 e n.1380 approvate dalla Giunta Regionale del 27 dicembre 2016 è stato dato attuazione a quanto disposto dal DM 70/2015 con riferimento all'attivazione delle reti cliniche tempo-dipendenti da entro il 2016, in particolare i suddetti atti approvano la formalizzazione delle reti regionali Ictus, Emergenze Cardiologiche e Trauma Maggiore, ivi compresi i piani di rete da realizzare nel 2017. Riorganizzazione rete malattie rare. Con la delibera n. 16/2016 sulla base della direttiva 2011/24/EU del Parlamento Europeo e del Piano Nazionale Malattie Rare di cui all'Accordo del 16 ottobre 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome (Rep. Atti n. 140/CSR) è stato previsto un aggiornamento del modello di rete regionale, fondato fino ad oggi su un coordinamento tecnico-scientifico. Si intende proseguire nell'azione di riordino della rete attraverso la costituzione di un Istituto per il coordinamento dei Centri Regionali per le malattie rare allo scopo di promuovere a livello nazionale ed internazionale le attività di eccellenza presenti in regione toscana nell'ambito delle malattie rare, rafforzare l'attività scientifica e di formazione al fine di migliorare le ricadute assistenziali e favorire le attività di ricerca. Attraverso questa struttura di coordinamento si intende perseguire l'introduzione di una organizzazione caratterizzata da connessioni strutturate tra centri di competenza che concorrono all'erogazione delle risposte per gli specifici target di patologie rare e la realizzazione di una riconfigurazione dell'offerta che, attraverso una maggiore concentrazione della casistica, favorisca la massima specializzazione delle equipe specialistiche. Riorganizzazione follow up oncologici. Il progetto fa parte delle azioni intraprese per il governo dei tempi di attesa ed è finalizzato da un lato al perseguimento di una maggiore appropriatezza ed omogeneità dei protocolli di follow up e dall'altro ad assicurare una maggiore facilità di accesso ai cittadini. E' prevista l'attivazione di un Punto Servizi presso ogni CORD.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Realizzazione azioni indicate dai 3 piani di rete per il 2017. Presentazione proposta finale di atto costitutivo dell'Istituto Toscano malattie rare. Attivazione Punto Servizi presso ogni CORD.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Rispetto dei cronoprogramma.

<b>Risultato atteso</b> <i>Svolgimento del progetto Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il progetto si propone di promuovere e rafforzare lo sviluppo dei processi di accoglienza e integrazione per i cittadini stranieri presenti in Toscana con la consapevolezza che le politiche nei confronti del fenomeno migratorio si compongono di due principali ambiti di intervento tra loro interconnessi: le politiche di accoglienza, riferite prioritariamente ai profughi e richiedenti la protezione internazionale, e le politiche di integrazione, riferite prioritariamente alla sfera degli stranieri in possesso di regolare titolo di soggiorno e che rappresentano una presenza più o meno consolidata sul territorio regionale.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Gli indicatori individuati per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo sono: - la % di risorse impegnate su quelle disponibili per il progetto sono desumibili dai relativi atti di impegno; - la realizzazione degli interventi previsti sarà documentata da relazioni sullo stato di avanzamento dei progetti, la conclusione di alcuni dei quali è prevista per il 31 marzo 2018.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è dato dal conseguimento completo (al 100%), sia per quanto concerne l'impiego delle risorse, sia per quanto concerne l'attuazione degli interventi.

## **Direzione Istruzione e formazione**

**Risultato atteso** *Conclusioni dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle ex province ai sensi della l.r. 22/2015*

### **Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

Dei 3.706 progetti finanziati oggetto di subentro, al 31 dicembre 2016 risultavano conclusi 3.516 progetti, pari al 99,7% del totale (al netto dei 181 progetti per i quali i percorsi formativi sono in corso di svolgimento e la cui scadenza naturale è dunque oltre il 31 dicembre 2016). Dei 181 progetti in corso, tutti quelli la cui scadenza naturale sia nel 2017 saranno chiusi entro l'anno. Tra i nuovi procedimenti si segnalano, per il peso numerico, l'istituzione e la presidenza delle commissioni d'esame e le procedure di riconoscimento dell'attività formativa non finanziata. Saranno inoltre particolarmente onerose le procedure di valutazione dei progetti nell'ambito degli avvisi a valere sul POR FSE 2014-2020.

### **Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Sono stati individuati due indicatori, uno per monitorare la conclusione dei procedimenti nei quali la struttura regionale è subentrata nel corso del 2016 ed uno per monitorare la conclusione dei procedimenti attivati sulle funzioni riacquisite dalle ex province a partire dal 01/01/2016.

### **Commento sul valore target e benchmark**

Il valore target è dato dal conseguimento completo (al 100%), per quanto concerne entrambi gli indicatori.

**Risultato atteso** *Sviluppo dell'integrazione fra gli istituti tecnico-professionali, la formazione e il mondo dell'impresa*

### **Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

Con la dgr n. 474 del 24 maggio 2016 sono state approvate le nuove linee di attività dei Poli Tecnico Professionali (PTP) per la legislatura in corso. In attuazione della Delibera suddetta nel corso del 2017 proseguirà l'attività di didattica laboratoriale in collaborazione con Indire e saranno adottati con DGR i criteri essenziali per l'emanazione del bando, a valere sul FSE 2014-2020, finalizzato al rafforzamento della governance dei PTP, in quanto volto a rafforzare le sinergie interne a ciascun Polo e tra i vari Poli, soprattutto in un'ottica di filiera. Inoltre, saranno adottati con DGR i criteri essenziali propedeutici all'emanazione di un ulteriore avviso per la concessione di premialità ai Poli Tecnico Professionali che avranno meglio raggiunto gli obiettivi che la politica regionale ha per essi individuato.

### **Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Sarà definita la DGR di approvazione del prosieguo del progetto specificamente dedicato alle attività di didattica laboratoriale, portato avanti da Indire. Sarà definita la DGR che approva i criteri essenziali propedeutici per un avviso a valere sul FSE 2014-2020 per la governance dei PTP. Sarà definita la DGR che approva i criteri essenziali propedeutici per un avviso per la concessione di premialità ai Poli Tecnico Professionali.

### **Commento sul valore target e benchmark**

L'azione è in parte sostenuta dai fondi regionali (Didattica laboratoriale e avviso premialità) e in parte tramite il FSE 2014-2020 (governance).

**Risultato atteso** *Tirocini – semplificazione e riduzione dei tempi di istruttoria*

### **Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

L'attuale fase di istruttoria dei tirocini è caratterizzata da un massiccio impegno di risorse umane il che comporta inefficienza nel loro utilizzo e allungamento dei tempi necessari per lo svolgimento del procedimento. Il risultato atteso consiste nell'incremento delle domande di contributo presentate tramite applicativo informatico. L'applicativo andrà a regime dal 7 febbraio 2017.

### **Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

La creazione di un applicativo on line permetterà di ridurre i tempi di istruttoria attraverso la semplificazione dell'accesso alla procedura, i controlli ivi previsti sostituiranno quasi completamente le verifiche finora svolte manualmente. L'indicatore è costruito come rapporto percentuale tra il totale delle domande di contributo arrivate e il totale delle domande presentate tramite applicativo.

### **Commento sul valore target e benchmark**

Il target dell'80% tiene conto del fatto che all'inizio del 2017 vi saranno ancora domande di contributo presentate mediante il vecchio sistema cartaceo. Nel 2018 si prevede il passaggio integrale al sistema informatico.

**Risultato atteso** *Tirocini – aumento dell'efficacia della fase di impegno e liquidazione*

<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
La complessità dell'istruttoria determina un allungamento dei tempi di impegno/liquidazione.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Gli indicatori proposti intendono misurare l'efficacia intesa come raggiungimento del massimo livello di impegno e liquidazione.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è stato costruito ipotizzando un miglioramento significativo, anche attraverso l'informatizzazione, delle procedure di impegno e liquidazione.

<b>Risultato atteso <i>Apprendistato duale – avvio e consolidamento del sistema</i></b>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Nel mutato contesto normativo inerente l'apprendistato a seguito dell'approvazione del d.lgs 81/15, la Regione ha intenzione di incentivare il ricorso allo strumento mediante bandi che ne incrementino la conoscenza presso le categorie economiche e professionali interessate e supportino l'attivazione di singoli contratti.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore intende misurare il rapporto tra le domande che saranno finanziate e le domande che saranno presentate.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è stato costruito ipotizzando un ricorso da parte dei soggetti beneficiari agli strumenti di supporto che la Regione metterà in campo.

<b>Risultato atteso <i>Interventi formativi per manager e imprenditori collegati a industria 4.0</i></b>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Nel corso del 2017 saranno adottati due avvisi pubblici: un avviso per il finanziamento di voucher aziendali volti a supportare la formazione dei manager d'azienda ed un avviso di chiamata di progetti per il finanziamento di interventi formativi rivolti agli imprenditori. L'avviso voucher aziendali per i manager prevederà una premialità nel caso di partecipazione a percorsi formativi collegati a Industria 4.0. L'avviso di chiamata per la formazione degli imprenditori prevederà esclusivamente il finanziamento di progetti formativi collegati a Industria 4.0.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore individuato, ovvero il numero dei destinatari degli interventi formativi attivati stimato in <b>130</b> , tiene conto delle seguenti considerazioni: 1) per quanto concerne l'avviso per i manager, stante l'importo complessivo disponibile pari a 500.000,00 euro e l'importo max per ciascun voucher pari a 2.500,00 euro, si potranno finanziare complessivamente max 200 voucher aziendali. Si stima che i voucher richiesti per la partecipazione ad interventi formativi legati a Industria 4.0 possano essere un 25% del totale, ossia <b>50</b> voucher su 200; 2) per quanto concerne l'avviso per gli imprenditori, stante l'importo complessivo disponibile pari a 680.000,00 euro, si stima di finanziare circa 10 progetti con classi medie di 8 partecipanti. Ne deriva un totale di <b>80</b> destinatari.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Considerato che i due avvisi pubblici saranno adottati nel corso del 2017, si prevede un valore target più basso nel 2017 ed un valore più alto nel 2018-2019.

<b>Risultato atteso <i>Promuovere, implementare e sostenere la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro</i></b>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Con DGR 510/2016 sono state approvate le nuove linee operative per l'Alternanza scuola lavoro in Toscana in raccordo con Indire, Ufficio scolastico regionale e Unioncamere. In attuazione del documento suddetto verrà approvato uno specifico accordo con le parti economiche e sociali finalizzato a diffondere presso le imprese e altri soggetti ospitanti i ragazzi in alternanza. Sarà inoltre definita la DGR che approva i criteri essenziali propedeutici per l'emanazione di un avviso finanziato con il Fse 2014-2020 rivolto alle scuole in partenariato con aziende, agenzie formative, enti pubblici, ecc con l'obiettivo di supportare le azioni e i percorsi di alternanza scuola lavoro nelle istituzioni scolastiche toscane.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Sarà approvata dalla giunta una DGR avente ad oggetto l'accordo con le parti sociali sul tema alternanza. Sarà definita la DGR che approva i criteri essenziali propedeutici per un bando FSE 2014-2020 finalizzato alla realizzazione di progetti di ASL presso le scuole toscane

<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Rispetto del cronoprogramma.
<b>Risultato atteso</b> <i>Tenuta dell'indicatore di Lisbona per la Toscana che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
L'indicatore di Lisbona è stato formulato nel quadro delle politiche europee per l'occupazione femminile e risponde all'obiettivo specifico (per gli stati membri) di fornire, entro il 2010, un'assistenza all'infanzia per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni. La soglia del 33% è stata definita in occasione del Consiglio europeo di Barcellona (15/16 marzo 2002) e si lega all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%, a sua volta formulato a conclusione del Consiglio europeo di Lisbona (23/24 marzo 2000).
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Il numeratore è composto da : - bambini iscritti nei servizi educativi per la prima infanzia alla data del 31/12: dati Siria (sistema informativo regionale infanzia); - bambini accolti temporaneamente dai servizi educativi per la prima infanzia: dati Siria (sistema informativo regionale infanzia); - bambini di 2 anni iscritti in anticipo alle scuole dell'infanzia: dati MIUR. Il denominatore è costituito dalla - popolazione residente 3-36 mesi: dati Istat.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target fa riferimento a un'ipotesi di crescita tendenziale dell'indicatore per la Toscana.
<b>Risultato atteso</b> <i>Svolgimento del progetto Successo scolastico e formativo</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Nelle politiche per l'educazione, l'istruzione e la formazione, la Regione continuerà a lavorare, nel 2017, per raggiungere gli obiettivi che si è posta nel Programma Regionale di Sviluppo: ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico e formativo dei giovani toscani; restituire dignità all'istruzione tecnica e professionale; finanziare una formazione professionale che crei occupazione. Sono previsti: 1. Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare; 2. Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo; 3. Azioni di sistema e di consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale n. 13 di cui al DEFR 2017 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). La percentuale di realizzazione degli interventi verrà assunta dal sistema di monitoraggio periodico circa l'attuazione del DEFR 2017.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è dato dal conseguimento completo (al 100%), sia per quanto concerne l'impiego delle risorse, sia per quanto concerne l'attuazione degli interventi.



## **Direzione Lavoro**

<b>Risultato atteso</b> <i>Conclusioni dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle ex province ai sensi della l.r. 22/2015</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Si fa riferimento alle attività svolte quotidianamente e costantemente dai Centri per l'Impiego. Obiettivo prioritario è l'accoglienza degli utenti e l'avvio e chiusura delle procedure attivate.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Si tratta di attività che necessitano in assoluto un'immediata presa in carico della richieste dell'utente e contestuale gestione della stessa.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target fa riferimento alla citata necessità di "rispondere" a tutti gli utenti che si presentano presso un Centro per l'impiego.

<b>Risultato atteso</b> <i>Gestione efficiente del mercato del lavoro regionale</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Tale obiettivo è legato alla fase di avvio della gara avente decorrenza 02/01/2017. Ai sensi del Capitolato speciale d'appalto sono previste nel dettaglio le attività attività/fasi alle quali è tenuto l'aggiudicatario e contestualmente sono previsti vari momenti di monitoraggio delle prestazioni erogate.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore individuato ha come fine la verifica della rispondenza alle attività erogate rispetto a quanto stabilito in sede di gara e quindi sottoscritto nel contratto.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il cronoprogramma abbinato al risultato atteso individua nel dettaglio le principali fasi di controllo e verifica che si svolgono con cadenza regolare.

<b>Risultato atteso</b> <i>Garantire l'attuazione della nuova misura di accompagnamento al lavoro (assegno di ricollocazione nazionale e regionale)</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Parte a livello nazionale la sperimentazione dell'assegno di ricollocazione, e la Regione Toscana si è candidata a coinvolgere tutti i Centri per l'Impiego che saranno i principali attori di tale misura.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
A livello di Direzione sarà adottato un avviso quale documento finale a conferma dell'adeguamento/implementazione del sistema toscano a quanto previsto a livello nazionale. Sarà in capo agli uffici territoriali /CPI erogare gli assegni.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
L'iter prevede l'adozione delle linee guida, documento fondamentale per il successivo avviso da adottare tramite decreto e poter conseguentemente procedere all'erogazione dell'assegno di ricollocazione.

<b>Risultato atteso</b> <i>Favorire il mercato del lavoro in ambito europeo</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Eures, European employment services, è la rete europea dei servizi per l'impiego che ha l'obiettivo di migliorare il mercato del lavoro europeo stimolando l'occupazione attraverso una maggiore mobilità dei lavoratori e promuovendo l'incontro tra domanda e offerta.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indizione dell'avviso per l'assegnazione delle borse di mobilità è un ulteriore mezzo per favorire il raggiungimento dell'obiettivo che si prefigge Eures.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il cronoprogramma prevede la definizione di una procedura necessaria per arrivare all'adozione dell'atto con conseguente "entrata in vigore" dell'avviso.

<b>Risultato atteso</b> <i>Coordinamento del Progetto Politiche per il diritto e la dignità del lavoro</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Tenuto conto delle risorse a disposizione, gli obiettivi del PR sono: a) promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità, accrescere le competenze della forza lavoro, agevolare la mobilità e l'inserimento/reinserimento lavorativo, favorire la permanenza al lavoro dei lavoratori; b) sostegno al reddito e difesa dei diritti dei

lavoratori; riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Si vogliono realizzare progetti nel rispetto di quanto stabilito nel PRS.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target prevede la realizzazione dei progetti individuati unitamente al miglior rapporto risorse effettivamente impiegate/risorse messe a disposizione.

## **Direzione Organizzazione e sistemi informativi**

<b>Risultato atteso</b> <i>Messa a regime del processo di integrazione organizzativa e di sviluppo professionale di tutto il personale regionale a seguito del riassetto istituzionale</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il riassetto istituzionale intervenuto nel 2016 necessita oggi di una governance finalizzata a favorire il processo di integrazione organizzativa e di sviluppo professionale di tutto il personale regionale. A tale scopo nel 2017 si attueranno interventi mirati per proseguire il lavoro di riorganizzazione degli uffici territoriali provenienti dal riordino delle Province e di quelli già presenti sui territori, e per definire le equiparazioni tra personale regionale e personale proveniente da altri enti a seguito del riordino delle province. A tali interventi si aggiungeranno iniziative per promuovere la sperimentazione di nuove forme di collaborazione tra gli uffici e coworking con innovatori esterni e per proseguire le esperienze di partecipazione dei dipendenti regionali alla organizzazione degli uffici, già attuate negli anni scorsi.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Gli indicatori che qualificano il risultato sono 3: <ol style="list-style-type: none"><li>1) Gestione efficiente del fabbisogno occupazionale regionale;</li><li>2) Completamento del sistema dei profili professionali a seguito della riacquisizione delle funzioni ex provinciali (entro il 30/6);</li><li>3) Messa a punto di soluzioni innovative e che assicurino la partecipazione del personale (coworking).</li></ol>
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Rispetto dei cronoprogramma.

<b>Risultato atteso</b> <i>Piano delle attività contrattuali</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Le innovazioni derivanti dal nuovo codice degli appalti e le nuove funzioni trasferite dalla province rendono necessario prevedere una metodologia di programmazione delle attività contrattuali che, partendo dalla programmazione triennale dei lavori pubblici e dalla programmazione biennale dei servizi e forniture, definisca non solo le necessità contrattuali, ma anche le relative priorità. Questo si raggiunge definendo un piano/cronoprogramma condiviso con le direzioni coinvolte che ottimizzi le necessità delle Direzioni con la capacità di fornire supporto da parte del Settore Contratti, tenendo conto anche della disponibilità finanziarie.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Il piano delle attività contrattuali sarà presentato in CD entro il 31 marzo. Al CD saranno presentati con cadenza trimestrale i report di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività previste nel piano.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Rispetto del cronoprogramma.

<b>Risultato atteso</b> <i>Valorizzazione del capitale umano mediante interventi innovativi</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
CollaboraToscana è il progetto pensato da Regione Toscana per costruire una <b>policy regionale sull'economia della condivisione e della collaborazione</b> : prevede una serie di tappe di ascolto e co-progettazione che coinvolgono alcune direzioni della struttura regionale e una varietà di portatori di interesse provenienti da realtà diverse. Nell'ambito del progetto, anche a seguito di quanto emerso nei workshops che si sono svolti nello scorso anno, nel 2017 sarà dato rilievo ad un'iniziativa che va nella direzione di un miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita, per quanto riguarda l'inquinamento ma anche la qualità degli spostamenti dei dipendenti. Gli interventi innovativi finalizzati alla valorizzazione del personale della RT troveranno riscontro anche nel piano delle attività formative 2017-2018. Nel piano sarà definita una proposta metodologica relativa all'individuazione delle pratiche per le quali si prevede lo scambio/stage con altre PA, che tende all'incentivazione delle best-practices.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Gli indicatori individuati per questo risultato sono 2: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Messa a punto di interventi relativi al progetto "Collabora Toscana" con particolare riguardo all'attivazione di un sistema di condivisione dei mezzi privati per agevolare il percorso casa lavoro e viceversa dei dipendenti;</li><li>2. Interventi formativi basati sull'incentivazione delle Best-practices.</li></ol>
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Rispetto dei cronoprogramma.



<b>Risultato atteso</b> <i>Alienazione del patrimonio regionale e degli enti del Servizio Sanitario Regionale</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Nel corso mese del 2016, su input del Presidente Rossi e dell'Assessore Bugli è stato attivato un percorso alternativo finalizzato alla vendita del patrimonio regionale non strumentale. Il programma di vendite, pubblicato sul sito istituzionale della Regione, è stato oggetto di varie manifestazioni di interesse, fra le quali quella promossa da Invimit che è stata l'unica a confermare concretamente l'interesse all'acquisto di alcuni immobili. A fine 2016 è stata fornita da parte dell'Agenzia delle entrate di Roma la valutazione immobiliare di Villa Larderel, ed è quindi possibile procedere all'asta pubblica/conferimento a Invimit. Nel 2017 la Direzione sarà impegnata nella prosecuzione del piano vendite, sia attraverso l'attuazione delle procedure di alienazione del patrimonio regionale, sia attraverso il supporto all'espletamento delle attività di vendita del patrimonio del SSR.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore per il 2017 è quello di procedere alla vendita/conferimento di Villa Larderel entro il 30 giugno e di Villa Basilewsky, Villa Fabbricotti e Via Pietrapiana entro il 30 novembre.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Rispetto del cronoprogramma.

<b>Risultato atteso</b> <i>Aumento copertura del territorio in banda ultra larga (almeno 30 Mbps)</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
In relazione alle iniziative in atto per la diffusione della banda ultra larga nelle aree bianche del territorio toscano nel corso del 2014 è stato firmato l'accordo di programma con il MISE. Nel 2016 è stata quindi bandita la gara da parte di Infratel che porterà, all'interno della programmazione 2014-2020, a realizzare l'infrastruttura che potrà fornire servizi di banda ultra larga a 364.000 Unità Immobiliari e 784.000 cittadini. A fine gennaio 2017 tale gara risulta assegnata provvisoriamente a "Enel Open Fiber" (sono in corso le verifiche sulla congruità dell'offerta stessa). Per quel che riguarda invece le cosiddette opere in anticipazione (sempre facenti parte comunque della programmazione 2014-2020) queste sono in corso di realizzazione sugli 11 comuni individuati e si stima che a fine 2017 saranno connesse 32.000 U.I. delle 53000 U.I. previste.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore è di portare la banda ultralarga a 32.000 unità immobiliari che corrispondono a circa il 60% delle unità immobiliari degli 11 comuni che hanno concluso la progettazione.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Si veda quanto dettagliato a proposito della modalità di calcolo dell'indicatore.

<b>Risultato atteso</b> <i>Coordinamento del Progetto Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
In coerenza con quanto previsto nel PRS (Progetto regionale 6) l'Agenda Digitale è finalizzata al raggiungimento di obiettivi relativi alle seguenti aree di intervento: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud;</li> <li>2) Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione;</li> <li>3) Innovazione per la competitività;</li> <li>4) Competenze digitali, formazione e inclusione.</li> </ol>
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Gli indicatori individuati per questo risultato sono 2: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) risorse effettivamente impiegate /risorse a disposizione (dove le risorse impiegate sono quelle impegnate e le risorse a disposizione sono quelle di parte corrente complessivamente allocate per il progetto 6 del PRS);</li> <li>2) Realizzazione interventi previsti nel progetto (desunta dal sistema di monitoraggio del DEFR 2017).</li> </ol>
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è dato dal conseguimento completo (al 100%), sia per quanto concerne l'impiego delle risorse, sia per quanto concerne l'attuazione degli interventi.

## **Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale**

<b>Risultato atteso</b> <i>Attivazione procedimento di stipula con il gestore del lotto unico regionale su gomma</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
<p>Il risultato atteso riguarda l'assegnazione definitiva della gara per il lotto unico regionale gomma e la stipula del contratto di concessione con il nuovo gestore. L'aggiudicazione definitiva a favore di Autolinee Toscane era stata effettuata nel marzo 2016 ma successivamente annullata con sentenza del TAR Toscana, pubblicata il 28 ottobre, a seguito di ricorso presentato dal secondo offerente (Mobit). Entrambe le offerte pervenute sono state ritenute non corrispondenti ai requisiti stabiliti dalla documentazione di gara, mentre l'annullamento non ha interessato i documenti di gara prodotti dalla Regione. Il termine per la presentazione del nuovo PEF (di cui al DD 13939/2016), fissato al 30 gennaio 2017, è stato, a seguito di ricorso, in attesa dell'udienza per la decisione sulla richiesta di sospensiva prevista per l'8 febbraio, sospeso dal TAR con atto monocratico del 18 gennaio; il 9 febbraio il TAR con propria Ordinanza ha respinto la richiesta di sospensiva e ha fissato l'udienza di merito al 14 giugno 2017; conseguentemente, in data 10 febbraio è stata definita e comunicata ai soggetti offerenti la nuova data di scadenza per la presentazione del nuovo PEF (28 febbraio 2017); pendono inoltre innanzi al Consiglio di Stato i ricorsi per la riforma della Sentenza del TAR Toscana del 28 ottobre, presentati da entrambi i soggetti offerenti (nonché il ricorso in appello incidentale presentato dalla Regione Toscana), al cui riguardo è fissata udienza di merito per il 6 aprile 2017. Il cronoprogramma riporta come conclusione della fase 1 la data di scadenza per la presentazione del nuovo PEF (28 febbraio 2017). Conseguentemente, si può ipotizzare la conclusione della fase 2 (aggiudicazione provvisoria ad opera della Commissione di gara) entro il 31 marzo 2017 (salvo in ogni caso diversi effetti giurisdizionali, in ordine agli accennati contenziosi in essere presso il CDS). Ipotizzando, pertanto, la successiva effettuazione dei controlli e aggiudicazione definitiva entro il 31/05/2017, e salvo in ogni caso diversi effetti derivanti dai procedimenti giurisdizionali in corso, si immagina che la stipula, preceduta dalla necessaria predisposizione dei preventivi adempimenti, possa comunque effettuarsi entro il 31/12/2017. La scadenza sopra illustrata necessiterà di aggiornamenti continui, con tendenziali ripercussioni sui tempi finali, considerati gli accennati contenziosi giurisdizionali in atto. Il raggiungimento dell'obiettivo è ipotizzabile entro l'anno prescindendo da ulteriori eventuali possibili iniziative di carattere giurisdizionale delle parti e salvo in ogni caso eventuali diversi effetti derivanti dai ricorsi in atto.</p>
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
<p>Si darà conto dell'avanzamento della procedura, caratterizzata da particolare complessità e incertezza per la presenza di variabili esterne, attraverso il monitoraggio del cronoprogramma ipotizzato che prevede 4 step fondamentali.</p>
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
<p>Gli step temporali di ciascuna delle fasi del cronoprogramma sono descritti nella prima colonna (descrizione del risultato atteso); il solo benchmark a livello nazionale è costituito dal Friuli Venezia Giulia (circa 1/3 del territorio della Toscana), che ha espletato la gara per il lotto unico regionale gomma e ha effettuato aggiudicazione definitiva il 27 gennaio 2017 a un consorzio costituito dagli attuali gestori; attualmente, quindi, salvo eventuali ricorsi, il Friuli risulta nella fase di predisposizione dei documenti ai fini della stipula.</p>
<b>Risultato atteso</b> <i>Realizzazione delle grandi opere Tramvia, People Mover, Raccordi ferroviari di Livorno</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
<p>Si conferma per il 2017 il risultato atteso relativo al presidio della Direzione della realizzazione delle grandi opere infrastrutturali cofinanziate con fondi comunitari che costituiscono obiettivo strategico per la mobilità e le infrastrutture regionali.</p> <p>Si tratta della:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- realizzazione del sistema tramviario dell'area fiorentina: l'opera ha un valore di oltre 600 milioni di euro, con un finanziamento regionale di oltre 50 meuro: l'opera è attuata dal Comune di Firenze, che nel 2015 ha raggiunto il target di spesa previsto dalla proposta di notifica di grande progetto inviata alla Commissione Europea; la Regione svolge azioni di impulso anche a seguito dell'accordo di programma sottoscritto nel 2014 che prevede una cabina di regia a cui partecipano la Direzione Generale e l'Autorità di Gestione del POR;</li><li>- realizzazione del progetto People Mover a Pisa dall'aeroporto alla stazione centrale (e interventi di accessibilità ai nodi di interscambio intermodale): l'opera ha un valore di circa 70 meuro, realizzata in project financing con un finanziamento pubblico complessivo pari a oltre 21 meuro di cui una parte finanziata dal POR FESR 2007-2013; i lavori sono già conclusi, mentre è in corso la fase di pre-esercizio preordinata al rilascio dei nulla osta ai fini della sicurezza da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sono già stati completati gli interventi di accessibilità ai nodi di scambio mentre dovrà essere valutata la possibilità di finanziare ulteriori nodi di scambio intermodale già completati con le risorse disponibili sulla linea a 4.1 c del</li></ul>

POR. - progettazione delle linee relative all'estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana, prevista nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione comunitaria POR FESR 2014-2020: nel 2017 quale dovrà essere avviata da parte del Comune di Firenze la gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, a seguito della quale potrà partire la progettazione.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Il risultato atteso è valutato attraverso l'attività di costante monitoraggio delle opere portato avanti dalla Direzione, volte alla verifica del andamento procedurale e finanziario delle opere e delle progettazioni.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Si prevede un target relativo alle attività di monitoraggio portate avanti dalla Direzione al fine di verificare la realizzazione fisica delle opere, la rendicontazione delle spese, lo stato di avanzamento delle procedure, in modo da eventualmente intervenire con azioni di impulso nei confronti delle stazioni appaltanti.

<b>Risultato atteso</b> <i>Progettazione e realizzazione interventi di viabilità regionale</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il risultato atteso è relativo agli interventi sulle strade regionali con competenza attuativa trasferita dalle Province alla Regione a seguito del processo di riordino istituzionale (L. 56/2014 e l.r. 22/2015), in base al quale a partire dal 1° gennaio 2016 le funzioni di progettazione e esecuzione degli interventi sulle strade regionali sono trasferite alla Regione. Per il 2017 si tratterà di avviare le procedure di appalto per la realizzazione di interventi di viabilità regionale nelle province di Firenze, Arezzo, Pisa, Lucca, in coerenza con la programmazione regionale dei Lavori Pubblici ex D.Lgs. 163/2006. La realizzazione dell'obiettivo dovrà tener conto dei vincoli derivanti dal pareggio di bilancio. In secondo luogo, si tratterà di avviare i lavori per alcune opere che hanno concluso le procedure di appalto, relative a 4 interventi nelle province di Firenze, Pisa, Lucca oltre ad interventi di risanamento acustico sul territorio. Infine, si prevede la predisposizione della revisione della convenzione ad oggi vigente tra Regione e Province per la delega delle funzioni di gestione alla Città Metropolitana di Firenze, basata sul riequilibrio dei proventi delle sanzioni amministrative per la violazione dei limiti di velocità rilevate tramite autovelox.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Per il monitoraggio del risultato si individuano 3 indicatori: il primo relativo alla percentuale delle gare pubblicate nell'anno rispetto al numero delle opere programmate nel 2017; il secondo relativo al numero di interventi con avvio dei lavori nel 2017, con riferimento al numero degli interventi per i quali è stata effettuata la consegna dei lavori all'impresa esecutrice, il terzo relativo alla predisposizione di una convenzione da sottoporre al CD.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Si individua un target di 4/6 opere programmate nel 2017 da avviare a gara, e di 4 opere per le quali avviare i lavori. La bozza di convenzione per la gestione della FI-Fi-Li sarà oggetto di esame in CD entro aprile 2017. I target individuati risultano sfidanti se teniamo conto dell'evoluzione del contesto istituzionale e delle problematiche di bilancio.

<b>Risultato atteso</b> <i>Realizzazione della Darsena Europa nel porto di Livorno</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Per il Porto di Livorno un intervento strategico di legislatura è rappresentato dalla realizzazione della Darsena Europa, attraverso un project financing con interventi per oltre 800 Milioni di Euro, in parte coperti con risorse pubbliche, cui la Regione concorre con un finanziamento straordinario per un importo massimo di 200 mln di euro per il concorso al rimborso degli oneri di ammortamento per un mutuo a carico dell'Autorità Portuale di Livorno (costituenda "Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale", D.Lgs. n. 169/2016). E' in corso la gara dell'Autorità Portuale (Procedura ristretta per l'affidamento del contratto di concessione di costruzione e gestione) a seguito della quale saranno individuati i finanziatori privati e quindi la successiva redazione del progetto. In data 22 novembre 2016 si è tenuta presso il MISE la Conferenza dei servizi preliminare finalizzata all'esame dello Studio di fattibilità per la realizzazione della Prima fase della Piattaforma Europa; la Regione si è espressa con proprio parere con DGR 1172/2016, con la quale è stato richiesto all'Autorità portuale di Livorno di integrare la documentazione dello studio di fattibilità con l'analisi del rischio, e di sottoporre nuovamente lo studio all'attenzione dell'ente regionale. Nell'ambito della citata conferenza dei servizi altri soggetti hanno richiesto integrazioni e/o modifiche (MATT, MIBACT, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Comune di Livorno); pertanto, anche in considerazione della complessità tecnica, e economico-finanziaria e giuridica dell'atto e della necessità da parte del proponente di svolgere ulteriori analisi e approfondimenti, la conclusione del procedimento di approvazione dello Studio di fattibilità è da prevedere nel corso del 2017. Nel 2017 occorrerà inoltre definire uno specifico Accordo di programma con l'Autorità Portuale di Livorno

finalizzato a disciplinare le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione dell'opera ed il relativo monitoraggio. Nel 2017 dovrà inoltre essere concluso il procedimento di notifica semplificata (prenotifica) relativa all'intervento tesa alla verifica della sussistenza di aiuto di stato ed alla identificazione dei successivi passaggi da effettuare nel corso del 2017 per l'ottenimento della eventuale autorizzazione da parte della Commissione nel caso in cui l'investimento sia identificato come compatibile ai sensi della normativa. In tal caso si dovrà procedere alla produzione dei necessari materiali ed alla presentazione della Notifica nella procedura Sani2, a seguito della quale la Commissione si pronuncerà nei sei mesi successivi, salvo richieste di integrazioni e verifiche.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Con riferimento all'iter complessivo dell'intervento, si prevede un indicatore relativo allo svolgimento di periodiche attività di monitoraggio, ed un cronoprogramma che prevede 4 step fondamentali .
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Si prevede un target relativo a 4 monitoraggi che consentano trimestralmente di verificare l'andamento dell'iter della Darsena ed il rispetto delle tempistiche definite nell'ambito del cronoprogramma per le attività relative alla notifica e all'accordo di programma.

<b>Risultato atteso <i>Coordinamento attività Autorità Portuale Regionale</i></b>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Per quanto riguarda le attività dell'Autorità Portuale Regionale, ente dipendente a riferimento della Direzione, si prevedono 3 risultati attesi per il 2017: - il primo relativo alle nuove competenze amministrative in materia di navigazione sul canale Burlamacca attribuite all'Autorità Portuale Regionale a partire dal 1 gennaio 2017 derivanti dalla L.R. 72/2016 approvata nell'ottobre scorso; nonché alle attività relative alle porte vinciane del Canale dei Navicelli, per le quali si prevede di avviare la gara per il servizio di manovra e i lavori di ripristino della funzionalità entro l'anno; - il secondo obiettivo, in continuità con i precedenti PQPO ed in coerenza con il Piano dell'Ente, relativo all'avanzamento delle opere infrastrutturali sui Porti di interesse regionale di competenza dell'Autorità Portuale Regionale (Viareggio, Marina di Campo, Porto S.Stefano, Giglio Porto), per i quali la Regione trasferisce le risorse all'Autorità. L'obiettivo consiste nell'avviare le gare per gli interventi portuali previsti dal Piano di Attività e dall'Elenco annuale dei Lavori Pubblici per i quali sono impegnate le risorse regionali 2017 (Realizzazione tratto fognatura Molo Marinai d'Italia del porto di Viareggio - Escavo fondali porto di Marina di Campo - Realizzazione cabina di trasformazione e colonnine servizio porto di Viareggio - Realizzazione muro paraonde ed adeguamento diga foranea del porto di Marina di Campo (lotto 1) - Interventi di riqualificazione del molo Garibaldi a Porto Santo Stefano (lotto 1). - il terzo obiettivo, relativo agli interventi di competenza dell'Autorità Portuale che hanno concluso le procedure di appalto per i quali si prevede l'avvio dei lavori nel 2017 (Realizzazione della banchina commerciale del porto di Viareggio - Escavo del canale di collegamento tra la Darsena Italia e la Darsena Europa nel porto di Viareggio).
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Per gli interventi relativi alle vie navigabili si individua un indicatore relativo allo svolgimento di attività di monitoraggio con periodicità trimestrale, in coerenza con le scadenze del monitoraggio del PRS. Per gli interventi sui porti di interesse regionale si individua, in coerenza con il PQPO dell'Autorità Portuale Regionale, un indicatore finanziario relativo alle risorse avviate con procedure di gara rispetto alle risorse impegnate sulla nuova programmazione annuale dei lavori pubblici 2017, nonché un indicatore fisico rappresentato dal numero di interventi che hanno concluso le procedure di appalto effettivamente avviati ai lavori nell'anno 2017.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Per gli interventi relativi alle vie navigabili si prevede di effettuare n° 4 monitoraggi trimestrali che consentiranno di dar conto delle attività realizzate in merito dalla Regione e dall'APR, anche con riferimento a quanto previsto dal PQPO 2017 di quest'ultima. Per gli interventi previsti dal Piano di Attività e dall'Elenco annuale dei Lavori Pubblici per i quali sono impegnate le risorse regionali 2017, si prevede di avviare entro l'anno le procedure di gara per l'80% delle risorse che sarà possibile impegnare nel 2017 con riferimento alle opere individuate nell'elenco annuale dei lavori pubblici 2017. L'obiettivo è condiviso con la APR. Per gli interventi di competenza dell'Autorità Portuale che hanno concluso le procedure di appalto, si prevede siano avviate ai lavori n° 2 opere, in coerenza con il PQPO della APR. Il target è condiviso con la APR.

<b>Risultato atteso <i>Svolgimento del Progetto Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata</i></b>
---

<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il risultato atteso consiste nel coordinamento e nell'attuazione per l'anno 2017 del Progetto Regionale 16 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata quale progetto di rilevanza strategica per la Direzione che ricomprende la quasi totalità delle politiche della Direzione in materia di mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale. Il progetto vede coinvolte tutte le strutture della Direzione, e contiene al suo interno circa la metà delle risorse regionali destinate all'attuazione dei Progetti Regionali, come evidenziato nel quadro economico del DEFR e del PRS.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Il risultato atteso verrà monitorato attraverso due indicatori: un indicatore finanziario dato dalla quota delle risorse impegnate rispetto ai budget assegnati ai sensi della normativa sul pareggio di bilancio, per la realizzazione degli interventi di competenza della Direzione previsti dai Progetti regionali per il 2017 e un indicatore relativo al rispetto della tempistica di realizzazione degli interventi.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Si prevede da un lato l'impegno del 100% delle risorse assegnate per l'attuazione del Progetto Regionale nel il 2017 considerando solo la parte corrente del bilancio e salva la disponibilità dei relativi budget e dall'altro il rispetto al 100% della tempistica di realizzazione degli interventi, come prevista nell'ambito delle schede di monitoraggio di cui al precedente risultato.



## **Direzione Programmazione e bilancio**

<b>Risultato atteso</b> <i>Manutenzione del sistema di rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto quello economico patrimoniale</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Nell'ambito del percorso normativo di progressiva introduzione dell'armonizzazione contabile, l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ha previsto, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. La riforma ha stabilito, per regioni ed enti locali, l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, l'adozione di un bilancio consolidato con le aziende, società o altri organismi controllati, la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria. La Regione Toscana ha previsto l'adozione dei principi applicati concernenti la contabilità economico-patrimoniale a partire dall'anno 2016. Nel corso dell'anno sono state, pertanto, completate dagli uffici della Direzione le attività propedeutiche all'entrata a regime delle registrazioni dei crediti e debiti in contabilità economico-patrimoniale.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Nel 2017, il risultato economico dovrà essere dimostrato attraverso la predisposizione: - dello stato patrimoniale (che si configura come il contenitore di tutti i valori dell'ente e consente il collegamento fra la chiusura dei conti di un esercizio e le aperture di quello successivo); - del conto economico (il quale rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari).
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è stabilito al 31/07/2017, in quanto lo stato patrimoniale ed il conto economico dovranno essere approvati contestualmente al rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico-patrimoniale.

<b>Risultato atteso</b> <i>Sviluppo del sistema di programmazione, monitoraggio e controllo del bilancio regionale finalizzato a garantire il rispetto degli equilibri finanziari secondo le nuove disposizioni della Legge di bilancio per il 2017</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
La legge costituzionale n. 1/2012 ha introdotto il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio dello Stato (al netto degli effetti ciclici e salvo eventi eccezionali) correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo. Alla nuova disciplina è stato dato seguito mediante la legge "rinforzata" 24 dicembre 2013, n. 243 la quale ha previsto, a decorrere dal 2016, per regioni ed enti locali, in luogo dell'equilibrio previsto per il bilancio dello Stato, il pareggio nominale tra le entrate e le spese. Con la legge 12 agosto 2016, n. 164, in vigore dal 13 settembre 2016, sono state introdotte modifiche di rilievo agli articoli 9, 10, 11, 12 e 18 della legge 243/2012, finalizzate a garantire importanti margini di flessibilità nella gestione dei bilanci degli enti. In particolare, la legge 164/2016, prevede un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate e spese finali in termini di sola competenza, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato nel saldo e l'introduzione di un doppio mercato, a livello regionale e nazionale, per il finanziamento delle spese in conto capitale mediante debito e avanzo di amministrazione. Relativamente alle regioni a statuto ordinario, con la legge di bilancio per il 2017 (L. 232/2016- art. 1, commi da 463 a 482) sono state introdotte le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali ai fini del loro concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. L'intervento consegue alle modifiche recentemente operate (dalla citata legge n.163/2016) sulla disciplina dell'equilibrio di bilancio di regioni ed enti locali già contenuta nella legge n.243/2012. In sostanza, mediante i commi della legge di bilancio 2017 sopra citati, vengono messe a regime, con alcune modifiche, le regole sul pareggio già introdotte per il 2016 e che consistono nel conseguire, a decorrere dal 2017, sia in fase previsionale che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il rispetto del saldo di pareggio è rafforzato da un articolato sistema sanzionatorio da applicare in caso di mancato conseguimento del saldo medesimo e, contestualmente, da un sistema premiale in caso di suo rispetto.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore prevede il sostanziale conseguimento degli obiettivi del pareggio di bilancio in termini di competenza, attraverso il pieno utilizzo dei budget assegnati alle Direzioni. Il saldo (numeratore) è calcolato secondo le modalità fissate dal MEF per il monitoraggio del pareggio di bilancio. Allo stato attuale, i dati devono essere considerati al netto delle risultanze degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui in corso di realizzazione.

<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è calcolato nella misura $\leq 1\%$ delle entrate soggette a pareggio di bilancio, al netto di quelle relative al finanziamento della spesa sanitaria.

<b>Risultato atteso</b> <i>Impostazione del processo di implementazione del bilancio consolidato</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il decreto legislativo n. 118 del 2011 ha previsto che le amministrazioni pubbliche territoriali redigano un bilancio consolidato che rappresenti, in modo veritiero e corretto, la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Nel corso del 2016, con deliberazione GR n. 1265/2016, è stato approvato l'elenco dei soggetti che costituiscono il gruppo Regione Toscana nonché definiti, tenuto conto anche di quanto riscontrato in altre Regioni, la procedura (ed i necessari strumenti informatici) che consentano di consolidare i valori finanziari all'interno dell'area individuata. La predisposizione (e conseguente adozione) del bilancio consolidato è prevista nel 2017.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'approvazione del bilancio consolidato è fissata dalla legge al 30/09/2017.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
L'iter del processo di consolidamento, con la relativa tempistica, è dettagliato nel cronoprogramma.

<b>Risultato atteso</b> <i>Recupero di evasione per il miglioramento dei servizi</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il risultato atteso viene raggiunto mediante la riscossione derivante dell'attività di recupero evasione ed è costituito per circa il 50% da tributi gestiti direttamente e per l'altro 50% da tributi gestiti in convenzione con l'Agenzia delle Entrate. A sua volta, una parte viene recuperata dall'attività accertativa e di precontenzioso (avvisi bonari) ed una parte attraverso l'attività di recupero coattivo (Equitalia)
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore è calcolato nella misura dell'importo (desunto dalle scritture contabili) recuperato a seguito avvisi di ogni tipologia (valori di cassa da bonari, accertamenti, iscrizioni a ruolo).
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Le principali ragioni per le quali la previsione del 2017 non evidenzia maggiori entrate rispetto a quelle previste per il 2016 è dovuta ad una serie di fattori di diversa natura ma con effetti tendenzialmente convergenti. I primi due aspetti di possibile criticità che derivano dalle decisioni assunte dal legislatore nazionale sono i seguenti: 1) la chiusura di Equitalia a decorrere dal prossimo 1 luglio; 2) la c.d. rottamazione delle cartelle che, almeno sui tributi gestiti direttamente è presumibile determini riduzioni di gettito dovute alla cancellazione delle sanzioni superiori al numero di adesioni. Altro fattore da segnalare riguarda il fatto che negli ultimi anni gli uffici regionali preposti hanno ridotto i tempi di recupero dei tributi non pagati, con l'effetto di concentrare negli anni interessati la riscossione di più anni d'imposta. Tale azione risulta sostanzialmente completata e spazi per ulteriori azioni di efficientamento sono, salvo alcune azioni mirate, praticamente esauriti. Per tale ragione nel 2017 è probabile un tendenziale rallentamento della dinamica di crescita delle entrate da recupero evasione dovuto al minor numero di posizioni oggetto di contestazione con particolare riferimento ai tributi gestiti direttamente.

<b>Risultato atteso</b> <i>Razionalizzazione delle società partecipate</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Allo scopo di dare continuità alla propria strategia di riduzione del perimetro delle proprie partecipate, ed in ottemperanza a quanto disposto dalla legge di stabilità per il 2015, la Regione Toscana, con il Documento di Economia e Finanza per il 2016, ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, avente proiezione quinquennale. A seguito dell'entrata in vigore (settembre 2016) del nuovo testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, approvato con il D.Lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia), il Piano di razionalizzazione è stato oggetto di profonda revisione e nuovamente riproposto nella nota di aggiornamento al DEFR 2017 (deliberazione del Consiglio regionale 102 del 21 dicembre 2016). Nel documento di aggiornamento al DEFR 2017, per ciascuna società, è stata individuata l'ipotesi di razionalizzazione e definite le relative modalità e tempistiche, secondo gli indirizzi definiti nel citato D.Lgs. 175/2016. Le società partecipate dalla Regione Toscana, nel corso dell'anno 2017, sono, inoltre, soggette ad ulteriori adempimenti derivanti da disposizioni di carattere regionale. Nell'ambito della funzione di coordinamento e monitoraggio delle partecipazioni regionali, la Delibera GR 435/2016 ha, infatti, definito gli indirizzi e le linee guida finalizzate a promuovere il recupero di condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e a

<p>permettere un monitoraggio rafforzato della gestione delle società espressamente individuate nel provvedimento medesimo. Più precisamente, le direttive impartite nella delibera di cui sopra all'organo amministrativo delle società partecipate si riferiscono a:</p> <p>a) Indirizzi strategici  b) contenuti minimi e tempi dei piani industriali;  c) modalità e tempi per il relativo monitoraggio.</p>
<p><b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b></p> <p>Il primo indicatore presuppone l'attuazione degli adempimenti previsti per il 2017 dal Piano di razionalizzazione, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016 (Decreto Madia). Il secondo indicatore si riferisce all'espletamento della funzione di vigilanza del monitoraggio rafforzato da effettuarsi sulle società di cui alla delibera G.R. n. 435/2016 e secondo le modalità e tempistiche ivi individuate.</p>
<p><b>Commento sul valore target e benchmark</b></p> <p>Il cronoprogramma relativo al piano di razionalizzazione ne dettaglia le azioni e i tempi di attuazione, distinguendo le fasi di competenza della Direzione programmazione e Bilancio da quelle di competenza delle altre Direzioni direttamente coinvolte (Attività Produttive e Ambiente ed Energia). Il cronoprogramma relativo al secondo indicatore dettaglia le fasi attraverso cui si realizza l'attività di monitoraggio "rafforzato" secondo quanto previsto dalla DGR 435/2016</p>

<p><b>Risultato atteso</b> <i>Definizione degli indirizzi regionali per l'accertamento dei tributi gestiti in convenzione dall'Agenzia delle Entrate volti ad incrementare la base fiscale imponibile</i></p>
<p><b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b></p> <p>Il D.lgs. n.446/1997, istitutivo dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'IRPEF, ha previsto che le regioni possono affidare al Ministero delle Finanze le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché del relativo contenzioso, secondo le disposizioni in materia di imposta sui redditi. Il successivo D.Lgs. n. 300/1999 ha disposto che le Regioni e gli Enti Locali possono attribuire alle Agenzie fiscali, sulla base di un rapporto convenzionale, la gestione delle funzioni ad essi spettanti. Il D.Lgs. n. 68/2011, infine, ha previsto che le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF devono essere svolte dall'Agenzia delle entrate, precisando che le modalità di gestione delle imposte predette, nonché il relativo rimborso spese, sono disciplinati sulla base di convenzioni da definire tra la stessa Agenzia e le Regioni. Sulla base e per le finalità di cui alla suddetta normativa, nonché in ottemperanza alla l.r. 20 marzo 2000, n.32 che detta la disciplina in materia di IRAP, la Regione e l'Agenzia delle entrate hanno stipulato apposita convenzione la cui scadenza è fissata al 31/12/2017. Nel corso dell'anno dovranno, pertanto, essere compiute le attività propedeutiche al rinnovo della Convenzione con l'Agenzia delle Entrate, volte a formalizzare gli indirizzi e le direttive politiche agli uffici tesi a far emergere maggior base imponibile.</p>
<p><b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b></p> <p>L'atto convenzionale - da sottoscrivere all'inizio del 2018 tra la Regione Toscana e la Direzione Regionale dell'Agenzia delle entrate - dovrà essere preceduto dall'emanazione di uno specifico atto da parte della Giunta in cui sono definiti gli indirizzi e le direttive politiche finalizzate ad ottenere l'emersione di maggior base imponibile e contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale.</p>
<p><b>Commento sul valore target e benchmark</b></p> <p>Il cronoprogramma dettaglia le fasi e la tempistica finalizzate dell'adozione, entro la fine dell'anno, del provvedimento con cui si definiscono le strategie di contrasto all'evasione e si approva lo schema di convenzione con l'Agenzia delle entrate.</p>

<p><b>Risultato atteso</b> <i>Coordinamento del progetto Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago toscano</i></p>
<p><b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b></p> <p>Il risultato atteso si intende correlato all'obiettivo di "coordinamento" del progetto regionale, che vede la partecipazione di diverse direzioni regionali. La funzione di coordinamento si esplica nella redazione del progetto nel PRS e nei DEFR attuativo e nella validazione dei report di monitoraggio trimestrali.</p>
<p><b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b></p> <p>Gli indicatori si riferiscono alla realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del Progetto ed al pieno utilizzo delle risorse espressamente destinate.</p>
<p><b>Commento sul valore target e benchmark</b></p> <p>Il valore target prevede che gli interventi siano realizzati e le relative risorse impiegate nella misura del 100%.</p>

<p><b>Risultato atteso</b> <i>Coordinamento del progetto Politiche per le aree interne e per la montagna</i></p>
<p><b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b></p>



Il risultato atteso si intende correlato all'obiettivo di "coordinamento" del progetto regionale, che vede la partecipazione di diverse direzioni regionali. La funzione di coordinamento si esplica nella redazione del progetto nel PRS e nei DEFR attuativo e nella validazione dei report di monitoraggio trimestrali.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Gli indicatori si riferiscono alla realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del Progetto ed al pieno utilizzo delle risorse espressamente destinate.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target prevede che gli interventi siano realizzati e le relative risorse impiegate nella misura del 100%.

## **Direzione Urbanistica e politiche abitative**

<b>Risultato atteso</b> <i>Rigenerazione e riqualificazione urbana: Progetti di Innovazione Urbana POR FESR 2014-2020</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020 la Giunta Regionale, preso atto della graduatoria dei PIU approvata con DD 4718/2016, con la DGR 655/2016 ha dato avvio alla fase di co-progettazione dei PIU, individuando 8 progetti ammessi a tale fase (Prato, Pisa, Cecina, Empoli, Poggibonsi-Collevaldelsa, Pistoia, Lucca e Rosignano Marittimo) con i relativi budget assegnati. La fase di coprogettazione comprende lo svolgimento, da parte delle Autorità Urbane (AU) formalmente individuate dai Comuni titolari dei PIU ammessi, dei compiti relativi alla selezione delle operazioni del PIU, nel rispetto di ruolo e competenze dell'Autorità Urbana previste dal Reg.(UE) n.1303/2013. Ai fini della selezione, secondo quanto stabilito del Disciplinare di attuazione dei PIU approvato con DGR 892/2016, i soggetti proponenti presentano sul Sistema Informativo Unico del POR FESR 2014-2020 (SIUF) le operazioni del PIU con un livello progettuale almeno preliminare (DPR 207/2010). Su tali operazioni i Responsabili di Azione dell'Asse 6 Urbano effettuano la verifica di coerenza rispetto alle operazioni presentate in candidatura e di ammissibilità in riferimento a quanto stabilito per ciascuna Azione dalla DGR 492/2015, e procedono alla validazione di cui all'art.8 del Disciplinare PIU. Sulle operazioni validate dagli RdA, l'AU svolge la propria valutazione e selezione con riferimento ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 e condivisi con la Giunta Regionale. L'AU, quindi, presenta sul SIUF la proposta di selezione delle operazioni nella quale motiva la sussistenza, a fronte della selezione operata, della strategia urbana integrata del PIU presentato in candidatura, e richiede al Responsabile del coordinamento dell'Asse 6 Urbano e all'AdG del POR FESR 2014-2020 un parere scritto per l'approvazione della proposta. Ottenuto il parere positivo l'AU con proprio atto conclude il procedimento di selezione delle operazioni, propedeutico alla presentazione sul SIUF delle domande di finanziamento da parte dei soggetti proponenti.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
N. pareri rilasciati / n. proposte PIU presentate dalle AU in fase di coprogettazione Secondo quanto stabilito dal Disciplinare dei PIU approvato con DGR 892/2016, il Responsabile del coordinamento dell'Asse 6 Urbano e l'AdG del POR FESR 2014-2020 emanano un parere scritto su ciascuna proposta di selezione delle operazioni del PIU redatte dalle AU dei Comuni ammessi alla fase di coprogettazione e presentate sul SIUF. La selezione dell'AU è effettuata, secondo i criteri di selezione approvati dal CdS del POR FESR 2014-2020, sulle operazioni presentate sul SIUF dai soggetti proponenti e validate dai RdA.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Tutte le proposte di selezione delle operazioni, presentate dalle Autorità Urbane nei termini di cui al Disciplinare di attuazione dei PIU (DGR 892/2016), saranno istruite con riferimento: alla completezza della proposta presentata, al rispetto dei requisiti di ammissibilità formale dei PIU di cui alla DGR 492/2015, allo svolgimento dell'iter procedurale previsto per la selezione delle operazioni da parte dell'AU. I pareri, sottoscritti congiuntamente dal Responsabile del Coordinamento dell'Asse 6 Urbano e dall'AdG del POR FESR 2014-2020, sono registrati sul SIUF e trasmessi alle rispettive AU.

<b>Risultato atteso</b> <i>Implementazione dello Statuto del territorio della Toscana</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
La messa in opera della nuova legge urbanistica regionale (L.R.65/2014) e del nuovo Piano Paesaggistico comporterà l'approvazione di una nuova generazione di strumenti di pianificazione conformi al PIT-PPR e dotati di Statuto del Territorio con contenuti, quindi, per la prima volta, comuni e rapportabili nella tutela del patrimonio territoriale e delle relative risorse. Una volta approvati tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore sarà quindi possibile costruire lo "Statuto del Territorio della Toscana" come insieme di beni da tutelare e regole e discipline da seguire per garantire la protezione dell'ambiente e del paesaggio toscani. Nelle maglie di questo statuto, quindi, la successiva fase di pianificazione potrà essere orientata alla costruzione di strategie con quello compatibili senza dover ricominciare un'ennesima volta con la redazione di studi conoscitivi sulle risorse e scrittura di regole statutarie di tutela, potendo quindi accorciare notevolmente i tempi e i costi dell'urbanistica.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Comunicazione in CD del documento metodologico-informatico. Per implementare lo statuto del territorio della Toscana sarà necessario predisporre per tempo un progetto che venga implementato man mano che si verrà completando il mosaico dei piani, rendendo quindi necessario procedere celermente alla fase progettuale, in modo da essere allineati il più presto possibile con il ritmo di approvazione dei piani.

<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Necessità della predisposizione di un progetto che consenta di implementare lo Statuto del Territorio della Toscana via via che i piani urbanistici, territoriali e di settore verranno approvati, prevedendone una strutturazione WEB.

<b>Risultato atteso</b> <i>Adeguamento regolamenti vigenti ed elaborazione dei nuovi regolamenti attuativi</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
La formazione e la gestione degli strumenti di governo del territorio è regolata dalla LR di riferimento (65/2014) e dai suoi regolamenti attuativi. Necessità di rivedere e adeguare i regolamenti vigenti attuativi della precedente LR 1/2005 e di recepire le modifiche normative in materia sopraggiunte a livello nazionale.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Approvazione testo del regolamento in CD o in GR. L'indicatore previsto è di tipo temporale e la deadline è fissata al 30/11/2017, definendo in alcuni casi indicatori compositi con step intermedi.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Per i risultati attesi in oggetto, non è possibile identificare indicatori di benchmark..Necessità di dare attuazione alla normativa regionale, recependo anche le novità normative introdotte a livello nazionale.

<b>Risultato atteso</b> <i>Elaborazione testo unico in materia di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
La necessità di un Testo Unico che regoli la gestione del patrimonio ERP così come i canoni di locazione ed i requisiti di accesso e permanenza negli alloggi rendendo il quadro normativo più accessibile e di più facile comprensione, è particolarmente sentita. La razionalizzazione della governance del sistema potrà consentire una maggior efficienza del sistema con risvolti positivi sulla quantità di risorse destinabili alla manutenzione del patrimonio.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore "Presentazione in Giunta della proposta di legge" consente di verificare l'efficienza del procedimento, alla luce del relativo cronoprogramma.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Rispetto del cronoprogramma.

<b>Risultato atteso</b> <i>Contrasto al disagio abitativo</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
Il progressivo incremento della necessità di alloggi a canone calmierato dovuto al peggioramento delle condizioni economiche delle fasce più povere della popolazione, unitamente alla ormai conclamata carenza di alloggi ERP, impone la necessità di fornire un aiuto al pagamento dei canoni di locazione per i nuclei che non hanno avuto la possibilità di accedere ad un alloggio di proprietà pubblica. Allo stesso modo appare necessario limitare, per quanto possibile, il numero degli sfratti determinati da morosità incolpevole. Pur in un quadro di complessiva carenza di risorse appare decisivo riuscire ad allocare tutte le risorse disponibili al fine di mitigare il disagio abitativo.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
La tempestiva e completa erogazione delle risorse disponibili appare decisiva per l'ottenimento del risultato.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore target è dato dal conseguimento completo al 100% dei valori espressi dall'indicatore (Risorse impegnate/risorse a disposizione).

<b>Risultato atteso</b> <i>Attuazione della L.R. n. 65/2014 (Norme per il governo del territorio)</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
L'art.25 della legge regionale prevede il previo parere favorevole della conferenza di copianificazione per le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato. La conferenza, costituita dai legali rappresentanti delle amministrazioni interessate, verifica che le previsioni proposte siano conformi al PIT, che non sussistano alternative sostenibili di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e infrastrutture esistenti, e indica eventuali interventi compensativi degli effetti indotti sul territorio. L'art.47 della medesima legge regionale prevede la richiesta di pronuncia della conferenza paritetica da parte di un ente qualora si ravvisino profili di incompatibilità o contrasto tra strumenti di pianificazione territoriale o profili di contrasto con le disposizioni della legge regionale medesima, relativi regolamenti di attuazione e norme correlate.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>

Svolgimento delle conferenze di copianificazione e paritetiche sulla base delle richieste presentate – n. conferenze svolte/n.richieste presentate. L'indicatore previsto è % rispetto alle richieste

**Commento sul valore target e benchmark**

Per i risultati attesi in oggetto non è possibile identificare indicatori di benchmark.  
Conclusione delle conferenze nei termini stabiliti dalle disposizioni di legge al fine della conclusione dei procedimenti pianificatori nel rispetto degli obiettivi e dei principi della legge medesima.

**Risultato atteso *Attuazione del PIT PPR***

**Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

La Conferenza paesaggistica, di cui all'articolo 21 della Disciplina del PIT-PPR, rappresenta la modalità con cui la Regione e il MiBACT valutano conformazione o adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica al PIT – PPR. Il Codice dei beni culturali e del paesaggio (dlgs. 42/2004), dispone che tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica siano conformi o adeguati al PIT-PPR. L'articolo 31 della L.R. n. 65/2014 che individua la Conferenza paesaggistica quale strumento per la valutazione, stabilisce che il funzionamento della stessa venga regolato anche in base a specifico Accordo stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il 16 dicembre è stato siglato tra RT e MiBACT l'Accordo per definire modalità e regole per l'attuazione della Conferenza. Nelle more della conformazione al PIT-PPR degli strumenti di pianificazione comunali, viene attivata per la valutazione dei singoli piani attuativi che interessano beni paesaggistici la Conferenza di cui all'art. 23 delle disposizioni transitorie della disciplina del PIT-PPR.

**Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

n.conferenze servizi indette (art.21) /n. richieste  
n.conferenze servizi indette (art.23) /n. richieste

**Commento sul valore target e benchmark**

Il valore target è dato dal conseguimento completo al 100% dei valori espressi dagli indicatori.

**Risultato atteso *Individuare e promuovere interventi volti al recupero ed alla qualificazione paesaggistica in aree gravemente compromesse o degradate - art. 136 dlgs 42/2004***

**Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

Al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, semplificando i procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico, sulla base delle richieste presentate dalle amministrazioni comunali ed ai sensi dell'art. 22 della disciplina del PIT PPR, saranno individuati interventi volti al recupero e alla qualificazione paesaggistica in aree gravemente compromesse o degradate, all'interno dei beni vincolati ai sensi dell'art. 136 del dlgs 42/2004, per i quali non è richiesto il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Dlgs. 42/2004.

**Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

N°valutazioni effettuate/domande presentate

**Commento sul valore target e benchmark**

Il valore target è dato dal conseguimento completo al 100% del valore espresso dall'indicatore.

**Risultato atteso *Riconoscere all'interno dei beni vincolati ai sensi art. 142 del dlgs 42/2004 le aree dove si registra una perdita o compromissione dei caratteri paesaggistici connotativi del bene ove gli interventi di trasformazione non necessitano di autorizzazione paesaggistica***

**Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

Al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, semplificando i procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico, saranno riconosciute, all'interno dei beni vincolati ai sensi dell'art. 142 del Dlgs. 42/2004, le aree dove si registra una perdita o compromissione dei caratteri paesaggistici connotativi del bene ove gli interventi di trasformazione potranno realizzarsi senza attivare le procedure di Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Dlgs. 42/2004.

**Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Individuazione su scala regionale delle aree potenzialmente soggette a semplificazione dei procedimenti autorizzativi - art. 142 lett. b) e c) Dlgs. 42/2004.

**Commento sul valore target e benchmark**

Il valore target è dato dall'individuazione di almeno 50 aree potenzialmente soggette a semplificazione.

**Risultato atteso *Svolgimento del progetto "Governo del territorio"***

**Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

<p>Il Progetto regionale Governo del territorio è volto a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definire un sistema complessivo di governo del territorio, dando attuazione alla l.r. 65/2014 ed al PIT con valenza di Piano paesaggistico al fine di valorizzare il patrimonio territoriale, ambientale e paesaggistico ed al contempo promuovere uno sviluppo regionale sostenibile e durevole, contribuendo a contrastare il consumo di suolo;</li> <li>- diffondere la conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supportarne un'applicazione efficace da parte degli enti locali attraverso l'accrescimento delle competenze tecniche degli operatori coinvolti nell'applicazione delle nuove norme sul paesaggio;</li> <li>- migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, semplificando i procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico e incentivando processi di pianificazione di area vasta attraverso la "pianificazione sovracomunale";</li> <li>- implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale, anche sostenendo l'uso di servizi e software Open source.</li> </ul>
<p><b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione;</li> <li>- Realizzazione degli interventi previsti nel progetto.</li> </ul> <p>Tali indicatori consentono di monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'intervento proposto, sia attraverso indicatori procedurali che finanziari.</p>
<p><b>Commento sul valore target e benchmark</b></p> <p>Il valore target prevede che gli interventi siano realizzati e le relative risorse impiegate nella misura del 100%.</p>

## **APPENDICE 4**

### ***Masterplan attività regionale***

Come descritto nel paragrafo 3.2 si riporta, di seguito la c.d. "Griglia strategica" frutto di un'analisi di interrelazione tra gli obiettivi strategici dell'ente (i progetti del DEFR 2017 ed i relativi interventi contenuti nella bozza di PRS 2016-2020) e le competenze caratterizzanti le Direzioni articolate in ambiti e sotto-ambiti di intervento. Al fine, poi, di ricondurre tutta l'attività amministrativa (anche quella "routinaria") entro il masterplan definito si è, inoltre, provveduto ad integrare la griglia inserendo le opportune e possibili trasversalità, nonché una parte ("gestione efficiente ed efficace delle risorse") che consenta di classificare anche l'attività che non è riconducibile a quanto contenuto nei progetti del DEFR). Secondo questa griglia verranno classificati tutti gli obiettivi a partire da quelli delle Direzioni contenuti nel presente Piano.

GRIGLIA STRATEGICA 2017						
I	PROGETTI	II	INTERVENTI	III	SOTTO-AMBITI	AMBITI
01	Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	01.01	Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva	01.01.28	Sostenibilità ecologica (VIA)	Ambiente ed energia
				01.01.55	Infrastrutture di trasporto	Infrastrutture e mobilità
				01.01.56	Mobilità	
				01.01.58	Trasporti pubblici	
				01.01.60	Viabilità regionale	
				01.01.76	Turismo	Turismo e commercio
		01.02	Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree agricole	01.01.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari
				01.02.01	Agricoltura	Agricoltura e agroforestale
				01.02.06	Foreste	
				01.02.10	Ambiente	Ambiente ed energia
				01.02.30	Imprese giovanili e/o femminili	Attività produttive
				01.02.33	PMI	
		01.03	Interventi per la qualità dell'ambiente, del territorio e della vita degli abitanti	01.01.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari
				01.03.01	Agricoltura	Agricoltura e agroforestale
				01.03.10	Ambiente	
				01.03.11	Parchi e biodiversità	
				01.03.14	Difesa del suolo e della costa	
				01.03.15	Efficientamento energetico	
				01.03.16	Energia	Ambiente ed energia
				01.03.17	Inquinamenti	
				01.03.18	Fonti rinnovabili	
				01.03.20	Idrogeologia	
				01.03.23	Qualità dell'aria	
				01.03.24	Acque	
01.04	Interventi a sostegno delle attività di innovazione delle pmi e alla creazione e al consolidamento di start-up innovative	01.03.35	Beni culturali	Cultura		
		01.03.56	Mobilità	Infrastrutture e mobilità		
		01.03.82	Governo del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio		
		01.03.83	Paesaggio			
		01.03.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari		
		01.04.29	Artigianato			
		01.04.30	Imprese giovanili e/o femminili	Attività produttive		
		01.04.33	PMI			
		01.04.61	Innovazione	Innovazione		
		01.04.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari		
		01.00.00	Trasversalità	Trasversalità		
		02	Politiche per il mare per l'Eba e l'arcipelago toscano	02.01	Continuità territoriale e portualità minore	01.00.00
02.01.10	Ambiente					Ambiente ed energia
02.01.55	Infrastrutture di trasporto					
02.02	Pesca e acquacoltura			02.01.56	Mobilità	Infrastrutture e mobilità
				02.01.57	Porti	
				02.02.03	Pesca dilettantistica	Agricoltura e agroforestale
02.03	Erosione costiera			02.02.10	Ambiente	Ambiente ed energia
				02.03.14	Difesa del suolo e della costa	Ambiente ed energia
				02.04.10	Ambiente	
02.04	Tutela dell'ambiente marino			02.04.14	Difesa del suolo e della costa	Ambiente ed energia
				02.04.17	Inquinamenti	
				02.04.24	Acque	
02.05	Assistenza sanitaria			02.05.41	Aziende sanitarie	
				21.02.43	Diagnostica	
				02.05.44	Emergenza-urgenza sanitaria	
				02.05.46	Medicina di base	
				02.05.47	Medicina specialistica	
				02.05.48	Ospedali	
				02.05.50	Percorsi assistenziali	
				02.05.84	Assistenza socio-sanitaria	
				02.06.10	Ambiente	
				02.06.11	Parchi e biodiversità	
				02.06.14	Difesa del suolo e della costa	
				02.06.17	Inquinamenti	Ambiente ed energia
02.06	Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo	02.06.21	Idrogeologia			
		02.06.23	Qualità dell'aria			
		02.06.24	Acque			
		02.06.29	Artigianato	Attività produttive		
		02.06.33	PMI			
		02.06.55	Infrastrutture di trasporto	Infrastrutture e mobilità		
		02.06.56	Mobilità			
		02.06.57	Porti			
		02.06.58	Trasporti pubblici			
		02.06.73	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali		
		02.06.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari		
		02.00.00	Trasversalità	Trasversalità		
03	Rilancio della competitività della costa	03.01	Misure per l'occupazione nelle aree di crisi	03.01.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca
				03.01.68	Sostegno al lavoro	Lavoro
				03.01.69	Sostegno all'occupazione	
		03.02	Interventi per la riqualificazione ambientale	03.02.10	Ambiente	Ambiente ed energia
				03.02.12	Bonifiche	
				03.02.17	Inquinamenti	
		03.03	Interventi per le infrastrutture portuali di interesse nazionale e raccordi ferroviari	03.02.24	Acque	
				03.03.55	Infrastrutture di trasporto	Infrastrutture e mobilità
				03.03.56	Mobilità	
				03.03.57	Porti	
				03.03.58	Trasporti pubblici	
				03.03.60	Viabilità regionale	
03.04	Piano regionale cave e attuazione del nuovo sistema dei controlli	03.03.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca		
		03.03.80	Mari e coste	Urbanistica e pianificazione del territorio		
		03.03.96	Agenzie e partecipate	Governance		
03.05	Interventi volti ad attrarre nuovi investimenti esogeni e a favorire il radicamento delle multinazionali già insediate	03.04.13	Vigilanza mineraria	Ambiente ed energia		
		03.04.22	Attività estrattive e cave			
		03.04.41	Aziende sanitarie	Diritto alla salute		
03.00	Trasversalità progetto 03	03.04.96	Agenzie e partecipate	Governance		
		03.05.31	Industria	Attività produttive		
		03.05.73	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali		
04	Politiche per le aree interne e per la montagna	04.01	Sviluppo locale	03.00.00	Trasversalità	Trasversalità
				04.01.29	Artigianato	Attività produttive
				04.01.54	Federalismo fiscale	Federalismo fiscale
		04.02	Equilibrio idrogeologico e forestale	04.01.74	Commercio	Turismo e commercio
				04.01.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari
				04.02.04	Calamità naturali	Agricoltura e agroforestale
		04.03	Equilibrio faunistico del territorio	04.02.06	Foreste	
				04.02.20	Idrogeologia	
				04.02.26	Ripristino post-calamità	Ambiente ed energia
		04.04	Sviluppo aree forestali e aumento della redditività	04.02.71	Organizzazione (protezione civile)	Protezione civile
				04.02.72	Gestione emergenza (protezione civile)	
				04.03.01	Agricoltura	Agricoltura e agroforestale
04.05	Sostegno attività agricola	04.03.09	Zootecnia	Agricoltura e agroforestale		
		04.03.11	Parchi e biodiversità	Ambiente ed energia		
		04.04.06	Foreste	Agricoltura e agroforestale		
04.00	Trasversalità progetto 04	04.04.33	PMI	Attività produttive		
		04.05.01	Agricoltura	Agricoltura e agroforestale		
		04.00.00	Trasversalità	Trasversalità		
05	Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	05.01	Attrattori culturali	05.01.35	Beni culturali	Cultura
				05.01.37	Cultura	
				05.01.73	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali
		05.02	Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura	05.01.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari
				05.02.37	Cultura	
				05.02.39	Spettacolo	Cultura
		05.03	Sistema museale toscano	05.03.79	Lavori pubblici	Urbanistica e pianificazione del territorio
				05.03.38	Musei	Cultura
				05.04.36	Biblioteche	Cultura
		05.04	Patrimonio culturale materiale ed immateriale	05.04.37	Cultura	
				05.05.35	Beni culturali	
				05.05.37	Cultura	Cultura
		05.05	Reti nazionali ed internazionale dell'arte contemporanea	05.05.38	Musei	
				05.06.37	Cultura	Cultura
				05.06.38	Musei	
		05.07	Spettacolo dal vivo e riprodotto	05.07.39	Spettacolo	Cultura
				05.08.39	Spettacolo	Cultura
				05.08.84	Assistenza socio-sanitaria	
05.08	Finalità sociali dello spettacolo	05.08.85	Carceri	Welfare		
		05.09.37	Cultura			
		05.09.39	Spettacolo	Cultura		
05.09	Qualità della occupazione in ambito culturale di spettacolo	05.09.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca		
		05.09.73	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali		
		05.10.37	Cultura	Cultura		
05.10	Formazione musicale e progetti di educazione musicale	05.10.39	Spettacolo			
		05.10.62	Formazione			
		05.10.64	Istruzione	Istruzione formazione università e ricerca		
05.00.00	Trasversalità	Trasversalità				



GRIGLIA STRATEGICA 2017						
I	PROGETTI	II	INTERVENTI	III	SOTTO-AMBITI	AMBITI
06	Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione		06.01 Infrastrutture, piattaforme abilitanti e cloud	06.01.01 Agricoltura	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				06.01.95 Fondi comunitari	Fondi comunitari	Fondi comunitari
				06.02.99 Funzionamento dell'ente	Funzionamento dell'ente	Funzionamento dell'ente
			06.02 Servizi per la cittadinanza digitale e partecipazione	06.02.40 Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza
				06.02.99 Funzionamento dell'ente	Funzionamento dell'ente	Funzionamento dell'ente
			06.03 Innovazione per la competitività	06.03.61 Innovazione	Innovazione	Innovazione
				06.03.99 Funzionamento dell'ente	Funzionamento dell'ente	Funzionamento dell'ente
			06.04 Open data	06.04.99 Funzionamento dell'ente	Funzionamento dell'ente	Funzionamento dell'ente
			06.05 Competenze digitali, formazione e inclusione	06.05.40 Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza
				06.05.99 Funzionamento dell'ente	Funzionamento dell'ente	Funzionamento dell'ente
	06.06 Semplificazione	06.06.40 Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza		
	06.07 Collaborazione	06.07.40 Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza		
	06.07.61 Innovazione	06.07.61 Innovazione	Innovazione	Innovazione		
	06.07.99 Funzionamento dell'ente	06.07.99 Funzionamento dell'ente	Funzionamento dell'ente	Funzionamento dell'ente		
	06.00 Trasversalità progetto 06	06.00.00 Trasversalità	Trasversalità	Trasversalità		
07	Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità		07.01 Polo agroalimentare	07.01.01 Agricoltura	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				07.01.30 PMI	Attività produttive	Attività produttive
				07.02.01 Agricoltura	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
			07.02 Sostegno e sviluppo alle zone rurali	07.02.10 Ambiente	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia
				07.03.01 Agricoltura	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				07.03.06 Foreste	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				07.03.09 Zootecnia	Zootecnia	Zootecnia
				07.03.11 Parchi e biodiversità	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia
			07.04 Microcredito nel settore agricolo	07.04.01 Agricoltura	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				07.04.30 Imprese giovanili e/o femminili	Attività produttive	Attività produttive
			07.05 Agricoltura biologica e produzione integrata	07.05.01 Agricoltura	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				07.06.01 Agricoltura	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				07.06.06 Foreste	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				07.06.07 Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				07.06.09 Zootecnia	Zootecnia	Zootecnia
				07.06.10 Ambiente	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia
				07.07.01 Agricoltura	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
			07.07 Innovazione nel sistema agricolo	07.07.06 Foreste	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				07.07.61 Innovazione	Innovazione	Innovazione
				07.08.01 Agricoltura	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
	07.08.18 Fonti rinnovabili	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia			
	07.08.30 Imprese giovanili e/o femminili	Attività produttive	Attività produttive			
	07.08.96 Agenzie e partecipate	Governance	Governance			
	07.09.01 Agricoltura	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale			
	07.09.06 Foreste	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale			
	07.09.07 Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale			
	07.09.76 Turismo	Turismo e commercio	Turismo e commercio			
	07.10 Incremento della competitività delle imprese toscane nei mercati UE ed extra UE	07.10.01 Agricoltura	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale		
		07.10.73 Rapporti internazionali	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali		
	07.00 Trasversalità progetto 07	07.00.00 Trasversalità	Trasversalità	Trasversalità		
08	Rigenerazione e riqualificazione urbana		08.01 Progetti di innovazione urbana di cui all'Asse 6 POR FESR 2014-2020	08.01.79 Lavori pubblici	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio
				08.01.82 Governo del territorio	Governo del territorio	Governo del territorio
				08.01.95 Fondi comunitari	Fondi comunitari	Fondi comunitari
				08.02.01 Agricoltura	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				08.02.78 Edilizia	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio
			08.02 Attività di supporto alle amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e fedeltà sostenibile	08.02.82 Governo del territorio	Governo del territorio	Governo del territorio
				08.02.96 Agenzie e partecipate	Governance	Governance
				08.00.00 Trasversalità	Trasversalità	Trasversalità
09	Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici		09.01 Rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali	09.01.01 Agricoltura	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				09.01.04 Calamità naturali	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				09.01.05 Fitosanitario	Fitosanitario	Fitosanitario
				09.01.14 Difesa del suolo e della costa	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia
				09.01.19 Geologia	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia
				09.01.20 Idrogeologia	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia
				09.01.21 Idrologia	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia
				09.01.24 Acque	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia
				09.01.26 Ripristino post-calamità	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia
				09.01.71 Organizzazione (protezione civile)	Protezione civile	Protezione civile
				09.01.72 Gestione emergenza (protezione civile)	Protezione civile	Protezione civile
				09.01.80 Mari e coste	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio
				09.01.81 Sistema informativo	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio
				09.02.01 Agricoltura	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				09.02.05 Fitosanitario	Fitosanitario	Fitosanitario
				09.02.14 Difesa del suolo e della costa	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia
				09.02.24 Acque	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia
				09.03.01 Agricoltura	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				09.03.04 Calamità naturali	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				09.03.06 Foreste	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
	09.03.09 Zootecnia	Zootecnia	Zootecnia			
	09.03.26 Ripristino post-calamità	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia			
09.04 Tutela della biodiversità	09.04.10 Ambiente	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia			
	09.04.11 Parchi e biodiversità	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia			
	09.05.10 Ambiente	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia			
	09.05.11 Parchi e biodiversità	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia			
	09.05.20 Idrogeologia	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia			
	09.05.21 Idrologia	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia			
	09.05.24 Acque	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia			
	09.05.82 Governo del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio			
	09.05.83 Paesaggio	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio			
	09.00.00 Trasversalità progetto 09	09.00.00 Trasversalità	Trasversalità	Trasversalità		
10	Governo del territorio		10.01 Definire un sistema complessivo di governo del territorio	10.01.77 Cartografia	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio
				10.01.82 Governo del territorio	Governo del territorio	Governo del territorio
				10.01.83 Paesaggio	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio
				10.02.81 Sistema informativo	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio
				10.02.82 Governo del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio
				10.02.83 Paesaggio	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio
				10.03.04 Calamità naturali	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				10.03.06 Foreste	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				10.03.10 Ambiente	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia
				10.03.12 Bonifiche	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia
	10.03.14 Difesa del suolo e della costa	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia			
	10.03.18 Fonti rinnovabili	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia			
	10.03.20 Idrogeologia	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia			
	10.03.24 Acque	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia			
	10.03.55 Infrastrutture di trasporto	Infrastrutture e mobilità	Infrastrutture e mobilità			
	10.03.77 Cartografia	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio			
	10.03.81 Sistema informativo	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio			
	10.03.82 Governo del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio			
	10.00.00 Trasversalità progetto 10	10.00.00 Trasversalità	Trasversalità	Trasversalità		
11	Consolidamento della produttività e della competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo		11.01 Sostegno diretto alle imprese	11.01.04 Calamità naturali	Agricoltura e agroforestale	Agricoltura e agroforestale
				11.01.30 Imprese giovanili e/o femminili	Attività produttive	Attività produttive
				11.01.33 PMI	Attività produttive	Attività produttive
				11.01.69 Sostegno all'occupazione	Lavoro	Lavoro
				11.02.29 Artigianato	Lavoro	Lavoro
				11.02.30 Imprese giovanili e/o femminili	Attività produttive	Attività produttive
				11.02.32 Libere professioni	Attività produttive	Attività produttive
				11.02.33 PMI	Attività produttive	Attività produttive
				11.02.34 Terziario	Lavoro	Lavoro
				11.02.69 Sostegno all'occupazione	Lavoro	Lavoro
				11.03.10 Ambiente	Ambiente ed energia	Ambiente ed energia
				11.03.34 Terziario	Attività produttive	Attività produttive
				11.03.76 Turismo	Turismo e commercio	Turismo e commercio
				11.03.83 Paesaggio	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio
				11.04.31 Industria	Attività produttive	Attività produttive
				11.04.33 PMI	Attività produttive	Attività produttive
				11.04.55 Infrastrutture di trasporto	Infrastrutture e mobilità	Infrastrutture e mobilità
				11.04.69 Sostegno all'occupazione	Lavoro	Lavoro
				11.04.79 Lavori pubblici	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio
				11.05.31 Industria	Attività produttive	Attività produttive
	11.05.33 PMI	Attività produttive	Attività produttive			
	11.05.34 Terziario	Lavoro	Lavoro			
	11.05.73 Rapporti internazionali	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali			
	11.05.74 Commercio	Turismo e commercio	Turismo e commercio			
	11.05.82 Governo del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio			
	11.06.31 Industria	Attività produttive	Attività produttive			
	11.06.33 PMI	Attività produttive	Attività produttive			
	11.06.69 Sostegno all'occupazione	Lavoro	Lavoro			
	11.06.73 Rapporti internazionali	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali			
	11.06.82 Governo del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio			
	11.07.31 Industria	Attività produttive	Attività produttive			
	11.07.33 PMI	Attività produttive	Attività produttive			
	11.07.34 Terziario	Lavoro	Lavoro			
	11.00.00 Trasversalità progetto 11	11.00.00 Trasversalità	Trasversalità	Trasversalità		



GRIGLIA STRATEGICA 2017

I	PROGETTI	II	INTERVENTI	III	SOTTO-AMBITI	AMBITI
12	Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	12.01	Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro	12.01.31	Industria	Attività produttive
				12.01.32	Libere professioni	
				12.01.33	PMI	
				12.01.68	Sostegno al lavoro	Istruzione formazione università e ricerca
				12.01.69	Sostegno all'occupazione	Lavoro
		12.02	Sostegno al reddito e difesa dei diritti dei lavoratori	12.01.73	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali
				12.01.86	Fasce deboli	Welfare
				12.02.05	Agricoltura	Agricoltura e agroforestale
				12.02.68	Sostegno al lavoro	Lavoro
				12.02.69	Sostegno all'occupazione	Lavoro
12.03	Riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi al lavoro	12.02.90	Politiche per la famiglia	Welfare		
		12.02.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari		
		12.02.97	Legalità	Politiche per la sicurezza, cittadini e legalità		
		12.03.68	Sostegno al lavoro	Lavoro		
		12.03.69	Sostegno all'occupazione	Lavoro		
13	Successo scolastico e formativo	13.01	Interventi per potenziare e qualificare l'educazione prescolare	12.00.00	Trasversalità	Trasversalità
				13.01.63	Infanzia	Istruzione formazione università e ricerca
				13.01.78	Edilizia	Urbanistica e pianificazione del territorio
				13.01.90	Politiche per la famiglia	Welfare
				13.02.41	Aziende sanitarie	Diritto alla salute
		13.02	Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo	13.02.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca
				13.02.63	Infanzia	Istruzione formazione università e ricerca
				13.02.64	Istruzione	Istruzione formazione università e ricerca
				13.02.65	Obbligo formativo	Lavoro
				13.02.69	Sostegno all'occupazione	Lavoro
13.03	Consolidamento del sistema regionale per l'apprendimento permanente	13.02.78	Edilizia	Urbanistica e pianificazione del territorio		
		13.02.86	Fasce deboli	Welfare		
		13.02.90	Politiche per la famiglia	Welfare		
		13.03.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca		
		13.03.73	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali		
14	Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	14.01	Sviluppo della risorsa geotermica	13.00.00	Trasversalità	Trasversalità
				14.01.03	Agricoltura	Agricoltura e agroforestale
				14.01.10	Ambiente	Ambiente ed energia
				14.01.15	Efficientamento energetico	Ambiente ed energia
				14.01.16	Energia	Ambiente ed energia
		14.02	Efficientamento energetico e miglioramento ambientale dei prodotti	14.01.18	Fonti rinnovabili	Ambiente ed energia
				14.01.66	Ricerca	Istruzione formazione università e ricerca
				14.02.10	Ambiente	Ambiente ed energia
				14.02.15	Efficientamento energetico	Ambiente ed energia
				14.02.78	Edilizia	Urbanistica e pianificazione del territorio
14.03	Miglioramento della qualità dell'aria	14.02.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari		
		14.03.63	Qualità dell'aria	Ambiente ed energia		
		14.04.16	Energia	Ambiente ed energia		
		14.05.16	Energia	Ambiente ed energia		
		14.05.18	Fonti rinnovabili	Ambiente ed energia		
15	Ricerca, sviluppo e innovazione	15.01	Ricerca, sviluppo e innovazione nelle imprese e trasferimento tecnologico	14.00.00	Trasversalità	Trasversalità
				15.01.15	Efficientamento energetico	Ambiente ed energia
				15.01.16	Energia	Ambiente ed energia
				15.01.18	Fonti rinnovabili	Ambiente ed energia
				15.01.25	Rifiuti	Ambiente ed energia
		15.02	Alta formazione e ricerca università - imprese	15.01.29	Artigianato	Attività produttive
				15.01.30	Imprese giovanili e/o femminili	Attività produttive
				15.01.31	Industria	Attività produttive
				15.01.33	PMI	Attività produttive
				15.01.34	Terziario	Attività produttive
15.03	Ricerca preclinica e clinica	15.01.43	Diagnostica	Diritto alla salute		
		15.01.45	Farmaco	Diritto alla salute		
		15.01.55	Ricerca in sanità	Innovazione		
		15.01.61	Innovazione	Innovazione		
		15.01.66	Ricerca	Istruzione formazione università e ricerca		
16	Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	16.01	Grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale	15.01.67	Università	Lavoro
				15.01.69	Sostegno all'occupazione	Lavoro
				15.01.74	Commercio	Turismo e commercio
				15.01.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari
				15.02.31	Industria	Attività produttive
		16.02	Interventi di qualificazione del sistema dei servizi di trasporto pubblico	15.02.33	PMI	Attività produttive
				15.02.66	Ricerca	Istruzione formazione università e ricerca
				15.02.67	Università	Istruzione formazione università e ricerca
				15.03.43	Diagnostica	Diritto alla salute
				15.03.45	Farmaco	Diritto alla salute
16.03	Interventi per lo sviluppo della piattaforma logistica toscana	15.03.53	Ricerca in sanità	Innovazione		
		15.03.61	Innovazione	Innovazione		
		15.03.66	Ricerca	Istruzione formazione università e ricerca		
		15.03.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari		
		15.00.00	Trasversalità	Trasversalità		
17	Giovani si	17.01	Emanipazione giovani	16.04.17	Inquinamenti	Ambiente ed energia
				16.04.56	Mobilità	Ambiente ed energia
				16.04.58	Trasporti pubblici	Infrastrutture e mobilità
				16.04.59	Sicurezza urbana	Infrastrutture e mobilità
				16.04.60	Viabilità regionale	Infrastrutture e mobilità
		17.02	Cittadinanza attiva	16.04.75	Turismo	Turismo e commercio
				16.04.79	Lavori pubblici	Urbanistica e pianificazione del territorio
				16.04.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari
				16.00.00	Trasversalità	Trasversalità
				17.01.70	Politiche per la casa	Politiche per la casa
17.03	Alta formazione e diritto allo studio universitario	17.01.90	Politiche per la famiglia	Welfare		
		17.02.10	Ambiente	Ambiente ed energia		
		17.02.37	Cultura	Cultura		
		17.02.40	Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza		
		17.02.50	Percorsi assistenziali	Diritto alla salute		
17.04	Inserimento nel mondo del lavoro	17.02.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca		
		17.02.64	Istruzione	Istruzione formazione università e ricerca		
		17.02.71	Organizzazione (protezione civile)	Protezione civile		
		17.02.87	Inclusione sociale e immigrazione	Welfare		
		17.02.88	Onlus e associazioni	Welfare		
17.05	Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale	17.02.92	Servizio civile	Fondi comunitari		
		17.02.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari		
		17.03.31	Industria	Attività produttive		
		17.03.33	PMI	Attività produttive		
		17.03.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca		
17.06	Attività imprenditoriali	17.03.66	Ricerca	Istruzione formazione università e ricerca		
		17.03.67	Università	Rapporti internazionali		
		17.03.73	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali		
		17.03.86	Fasce deboli	Welfare		
		17.03.96	Agenzie e partecipate	Governance		
17.07	Azioni trasversali	17.04.31	Industria	Attività produttive		
		17.04.33	PMI	Attività produttive		
		17.04.34	Terziario	Attività produttive		
		17.04.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca		
		17.04.63	Infanzia	Istruzione formazione università e ricerca		
17.00	Trasversalità progetto 17	17.04.64	Istruzione	Istruzione formazione università e ricerca		
		17.04.67	Università	Istruzione formazione università e ricerca		
		17.04.68	Sostegno al lavoro	Lavoro		
		17.04.69	Sostegno all'occupazione	Lavoro		
		17.04.70	Politiche per la casa	Politiche per la casa		

## GRIGLIA STRATEGICA 2017

I	PROGETTI	II	INTERVENTI	III	SOTTO-AMBITI	AMBITI
18	Politiche istituzionali	18.01	Riordino delle funzioni già "provinciali"	18.01.99	Funzionamento dell'ente	Funzionamento dell'ente
		18.02	Fusioni e unioni di comuni	18.02.54	Federalismo fiscale	Federalismo fiscale
		18.03	Cooperazione finanziaria	18.03.54	Federalismo fiscale	Federalismo fiscale
		18.00	Trasversalità progetto 18	18.00.00	Trasversalità	Trasversalità
19	Lotta alla povertà e inclusione sociale	19.01	Inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili	19.01.68	Sostegno al lavoro	Lavoro
				19.01.84	Assistenza socio-sanitaria	
				19.01.86	Facce deboli	
				19.01.87	Inclusione sociale e immigrazione	Welfare
		19.02	Rafforzamento della rete di protezione sociale	19.02.68	Sostegno al lavoro	Lavoro
				19.02.84	Assistenza socio-sanitaria	
				19.02.86	Facce deboli	
				19.02.87	Inclusione sociale e immigrazione	Welfare
		19.03	Inserimento lavorativo in ambito agricolo di persone in condizione di svantaggio	19.03.01	Agricoltura	Agricoltura e agroforestale
				19.03.10	Ambiente	Ambiente ed energia
				19.03.68	Sostegno al lavoro	Lavoro
				19.03.84	Assistenza socio-sanitaria	
		19.04	Disagio abitativo	19.03.85	Carceri	
				19.03.86	Facce deboli	
19.03.87	Inclusione sociale e immigrazione			Welfare		
19.03.88	Onlus e associazioni					
19.05	Contrasto alle condizioni di disagio	19.04.70	Politiche per la casa	Politiche per la casa		
		19.04.90	Politiche per la famiglia	Welfare		
		19.05.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca		
		19.05.84	Assistenza socio-sanitaria			
19.00	Trasversalità progetto 19	19.05.86	Facce deboli			
		19.05.87	Inclusione sociale e immigrazione	Welfare		
		19.05.88	Onlus e associazioni			
		19.05.93	Sport			
20	Tutela dei diritti civili e sociali	20.01	Interventi rivolti al tema della disabilità	19.00.00	Trasversalità	Trasversalità
				20.01.40	Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza
				20.01.68	Sostegno al lavoro	Lavoro
				20.01.70	Politiche per la casa	Politiche per la casa
20.02	Sviluppo di interventi rivolti al mondo della non autosufficienza	20.01.78	Edilizia	Urbanistica e pianificazione del territorio		
		20.01.84	Assistenza socio-sanitaria			
		20.01.85	Carceri			
		20.01.86	Facce deboli	Welfare		
20.03	Integrazione socio-sanitaria	20.01.87	Inclusione sociale e immigrazione			
		20.01.88	Onlus e associazioni			
		20.01.90	Politiche per la famiglia			
		20.02.50	Percorsi assistenziali	Diritto alla salute		
20.04	Sistema delle politiche sociali	20.02.84	Assistenza socio-sanitaria			
		20.02.86	Facce deboli	Welfare		
		20.02.90	Politiche per la famiglia			
		20.02.97	Legalità	Politiche per la sicurezza, cittadini e legalità		
20.05	Interventi per rafforzare le politiche di genere e la tutela dei consumatori	20.03.44	Emergenza-urgenza sanitaria			
		20.03.50	Percorsi assistenziali	Diritto alla salute		
		20.03.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca		
		20.03.84	Assistenza socio-sanitaria			
20.06	Promozione di welfare integrativo	20.03.85	Carceri			
		20.03.86	Facce deboli	Welfare		
		20.03.87	Inclusione sociale e immigrazione			
		20.03.89	Politiche di genere			
20.07	Sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi	20.03.91	Salute mentale			
		20.04.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca		
		20.04.63	Infanzia			
		20.04.64	Istruzione			
20.08	Piano regionale della prevenzione	20.04.67	Università			
		20.04.78	Edilizia	Urbanistica e pianificazione del territorio		
		20.04.79	Lavori pubblici			
		20.04.84	Assistenza socio-sanitaria			
20.09	Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	20.04.86	Facce deboli	Welfare		
		20.04.87	Inclusione sociale e immigrazione			
		20.04.89	Politiche di genere			
		20.04.90	Politiche per la famiglia			
20.10	Incentivi alla ricerca e sviluppo	20.04.93	Sport			
		20.04.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari		
		20.05.01	Agricoltura	Agricoltura e agroforestale		
		20.05.17	Inquinamenti	Ambiente ed energia		
20.11	Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti	20.05.23	Qualità dell'aria			
		20.05.25	Rifiuti			
		20.05.30	Imprese giovanili e/o femminili	Attività produttive		
		20.05.40	Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza		
20.12	Accesso alle prestazioni e riduzione liste d'attesa	20.05.50	Percorsi assistenziali	Diritto alla salute		
		20.05.61	Innovazione	Innovazione		
		20.05.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca		
		20.05.64	Istruzione			
20.13	Sviluppo dei servizi in farmacia	20.05.67	Università			
		20.05.68	Sostegno al lavoro	Lavoro		
		20.05.88	Onlus e associazioni			
		20.05.89	Politiche di genere	Welfare		
20.14	Sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi	20.05.90	Politiche per la famiglia			
		20.05.94	Tutela dei consumatori			
		21.01.41	Aziende sanitarie	Diritto alla salute		
		20.05.50	Percorsi assistenziali	Innovazione		
20.15	Costruzione di un sistema di reti dell'assistenza clinico sanitaria	20.05.84	Assistenza socio-sanitaria	Welfare		
		20.06.86	Facce deboli			
		20.05.88	Onlus e associazioni			
		20.00.00	Trasversalità	Trasversalità		
20.16	Favorire lo sviluppo e l'utilizzo dell'Health Technology assesement (HTA)	21.01.32	Libere professioni	Attività produttive		
		21.01.40	Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza		
		21.01.41	Aziende sanitarie			
		21.01.46	Medicina di base	Diritto alla salute		
20.17	Incentivi alla ricerca e sviluppo	21.01.48	Ospedali			
		21.01.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca		
		21.01.88	Onlus e associazioni	Welfare		
		21.02.40	Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza		
20.18	Piano regionale della prevenzione	21.02.41	Aziende sanitarie			
		21.02.42	Cooperazione sanitaria			
		21.02.43	Diagnostica			
		21.02.44	Emergenza-urgenza sanitaria	Diritto alla salute		
20.19	Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	21.02.46	Medicina di base			
		21.02.47	Medicina specialistica			
		21.02.48	Ospedali			
		21.02.50	Percorsi assistenziali	Innovazione		
20.20	Trasversalità progetto 20	21.02.61	Innovazione			
		21.02.84	Assistenza socio-sanitaria	Welfare		
		21.02.86	Facce deboli			
		21.03.41	Aziende sanitarie	Diritto alla salute		
20.21	Crescita della partecipazione dei cittadini e dei professionisti	21.03.45	Farmaco			
		21.03.48	Ospedali	Attività produttive		
		21.04.32	Libere professioni			
		21.04.42	Cooperazione sanitaria	Diritto alla salute		
20.22	Sviluppo dell'appropriatezza attraverso percorsi assistenziali condivisi	21.04.43	Diagnostica			
		21.04.46	Medicina di base			
		21.04.50	Percorsi assistenziali	Istruzione formazione università e ricerca		
		21.04.62	Formazione	Welfare		
20.23	Sviluppo dei servizi in farmacia	21.04.84	Assistenza socio-sanitaria			
		21.05.41	Aziende sanitarie	Diritto alla salute		
		21.05.42	Cooperazione sanitaria			
		21.05.47	Medicina specialistica			
20.24	Piano regionale della prevenzione	21.05.48	Ospedali			
		21.05.50	Percorsi assistenziali	Welfare		
		21.05.84	Assistenza socio-sanitaria			
		21.05.88	Onlus e associazioni			
20.25	Incentivi alla ricerca e sviluppo	21.06.47	Medicina specialistica	Diritto alla salute		
		21.07.45	Farmaco			
		21.07.47	Medicina specialistica			
		21.07.53	Ricerca in sanità			
20.26	Piano regionale della prevenzione	21.07.61	Innovazione	Innovazione		
		21.07.66	Ricerca	Istruzione formazione università e ricerca		
		21.07.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari		
		21.08.10	Ambiente	Ambiente ed energia		
20.27	Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	21.08.40	Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza		
		21.08.51	Veterinaria			
		21.08.52	Prevenzione sanitaria	Diritto alla salute		
		21.08.89	Politiche di genere			
20.28	Piano regionale della prevenzione	21.08.91	Salute mentale	Welfare		
		21.08.94	Tutela dei consumatori			
		21.09.31	Industria			
		21.09.32	Libere professioni	Attività produttive		
20.29	Sviluppo delle azioni in materia di salute e sicurezza nel lavoro	21.09.33	PMI			
		21.09.41	Aziende sanitarie	Diritto alla salute		
		21.09.52	Prevenzione sanitaria			
		21.09.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca		
20.30	Trasversalità progetto 21	21.09.68	Sostegno al lavoro	Lavoro		
		21.09.97	Legalità	Politiche per la sicurezza, cittadini e legalità		
		21.09.98	Sicurezza			
		21.00.00	Trasversalità	Trasversalità		

GRIGLIA STRATEGICA 2017						
I	PROGETTI	II	INTERVENTI	III	SOTTO-AMBITI	AMBITI
22	Turismo e commercio	22.01	Turismo e commercio	22.01.01	Agricoltura	Agricoltura e agroforestale
				22.01.29	Artigianato	
				22.01.33	PMI	Attività produttive
				22.01.34	Terziario	
				22.01.37	Cultura	Cultura
				22.01.61	Innovazione	Innovazione
				22.01.64	Istruzione	Istruzione formazione università e ricerca
				22.01.73	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali
				22.01.74	Commercio	Turismo e commercio
				22.01.76	Turismo	
				22.01.90	Politiche per la famiglia	Welfare
22.01.93	Sport					
22.01.96	Agenzie e partecipate	Governance				
23	Legalità e sicurezza	23.01	Interventi in materia di sicurezza urbana	23.01.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca
				23.01.73	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali
				23.01.82	Governo del territorio	Urbanistica e pianificazione del territorio
				23.01.88	Onlus e associazioni	Welfare
				23.01.97	Legalità	Politiche per la sicurezza, cittadini e legalità
				23.01.98	Sicurezza	
				23.02.40	Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza
				23.02.64	Istruzione	Istruzione formazione università e ricerca
				23.02.67	Università	
				23.02.68	Sostegno al lavoro	Lavoro
				23.02.88	Onlus e associazioni	Welfare
23.02.96	Agenzie e partecipate	Governance				
23.02.97	Legalità	Politiche per la sicurezza, cittadini e legalità				
23.02.98	Sicurezza					
23.00	Trasversalità progetto 23	Trasversalità				
24	Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	24.01	Sistema unico di accoglienza e integrazione	24.01.01	Agricoltura	Agricoltura e agroforestale
				24.01.06	Foreste	
				24.01.10	Ambiente	
				24.01.12	Bonifiche	Ambiente ed energia
				24.01.14	Difesa del suolo e della costa	
				24.01.40	Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza
				24.01.68	Sostegno al lavoro	Lavoro
				24.01.76	Turismo	Turismo e commercio
				24.01.87	Inclusione sociale e immigrazione	Welfare
				24.01.88	Onlus e associazioni	
				24.02.40	Diritti di cittadinanza	Diritti di cittadinanza
				24.02.54	Federalismo fiscale	Federalismo fiscale
		24.02.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca		
		24.02.64	Istruzione			
		24.02.68	Sostegno al lavoro	Lavoro		
		24.02.70	Politiche per la casa	Politiche per la casa		
		24.02.86	Fasce deboli			
		24.02.87	Inclusione sociale e immigrazione	Welfare		
		24.02.88	Onlus e associazioni			
		24.02.89	Politiche di genere			
		24.02.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari		
		24.03.63	Infanzia	Istruzione formazione università e ricerca		
		24.03.87	Inclusione sociale e immigrazione			
		24.03.88	Onlus e associazioni	Welfare		
24.03.89	Politiche di genere					
24.03.90	Politiche per la famiglia					
24.03.99	Funzionamento dell'ente	Funzionamento dell'ente				
24.04.32	Libere professioni	Attività produttive				
24.04.37	Cultura	Cultura				
24.04.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca				
24.04.64	Istruzione					
24.04.87	Inclusione sociale e immigrazione	Welfare				
24.00	Trasversalità progetto 24	Trasversalità				
25	Università e città universitarie	25.01	Interventi per aumentare il numero delle persone con titolo di studio terziario	25.01.66	Ricerca	Istruzione formazione università e ricerca
				25.01.67	Università	
				25.01.96	Agenzie e partecipate	Governance
		25.02	Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza	25.02.31	Industria	Attività produttive
				25.02.33	PMI	
				25.02.61	Innovazione	Innovazione
		25.03	Interventi di qualificazione dei percorsi formativi universitari	25.02.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca
				25.02.66	Ricerca	
				25.02.67	Università	
		25.04	Interventi per l'internazionalizzazione	25.03.31	Industria	Attività produttive
				25.03.33	PMI	
				25.03.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca
		25.05	Governance del sistema della ricerca	25.03.67	Università	
				25.03.73	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali
				25.04.66	Ricerca	Istruzione formazione università e ricerca
25.00	Trasversalità progetto 25	25.04.67	Università			
		25.04.73	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali		
		25.05.31	Industria	Attività produttive		
25.05	Governance del sistema della ricerca	25.05.33	PMI			
		25.05.61	Innovazione	Innovazione		
		25.05.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca		
25.05	Governance del sistema della ricerca	25.05.66	Ricerca			
		25.05.67	Università			
		25.05.73	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali		
25.00	Trasversalità progetto 25	Trasversalità				
26	Attività e cooperazione internazionale e nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	26.01	Interventi per il sostegno allo sviluppo sostenibile dell'area mediterranea e dell'Africa sub sahariana	26.01.37	Cultura	Cultura
				26.01.73	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali
				26.01.89	Politiche di genere	Welfare
				26.02.62	Formazione	Istruzione formazione università e ricerca
				26.02.73	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali
				26.02.88	Onlus e associazioni	Welfare
26.03	Interventi per la diffusione e il rafforzamento della sensibilità al tema dei diritti e dello sviluppo locale	26.03.73	Rapporti internazionali	Rapporti internazionali		
		26.03.95	Fondi comunitari	Fondi comunitari		
26.00	Trasversalità progetto 26	Trasversalità				
00	Trasversalità DEFR	00.00	Trasversalità	00.00.00	Trasversalità	Trasversalità
99	Gestione efficiente ed efficace delle risorse	99.01	Direzione Generale	99.01.99	Funzionamento dell'ente	Funzionamento dell'ente
				99.02	Avvocatura	Funzionamento dell'ente
				99.03	Affari legislativi giuridici ed istituzionali	Funzionamento dell'ente
				99.04	Programmazione e bilancio	Funzionamento dell'ente
				99.05	Organizzazione e sistemi informativi	Funzionamento dell'ente
				99.06	Enti controllati	Funzionamento dell'ente

**N.B.** La griglia strategica potrà subire modifiche e/o integrazioni in relazione al divenire dell'attività di codifica degli obiettivi e delle attività delle strutture dell'ente e del relativo personale nell'ambito della complessiva programmazione 2017